TEMPO DI LIONS

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

Anno 15 n.1 - Febbraio-Marzo 2013 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post.
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n.46 art.1 comma 1 Dcb Padova - Reg. trib. Ve N. 1273 del 3/12/97

Febbraio • Marzo 2013

Periodico Bimestrale | Anno 15 | N°1|

TAORMINA ATTENDE I LIONS ITALIANI

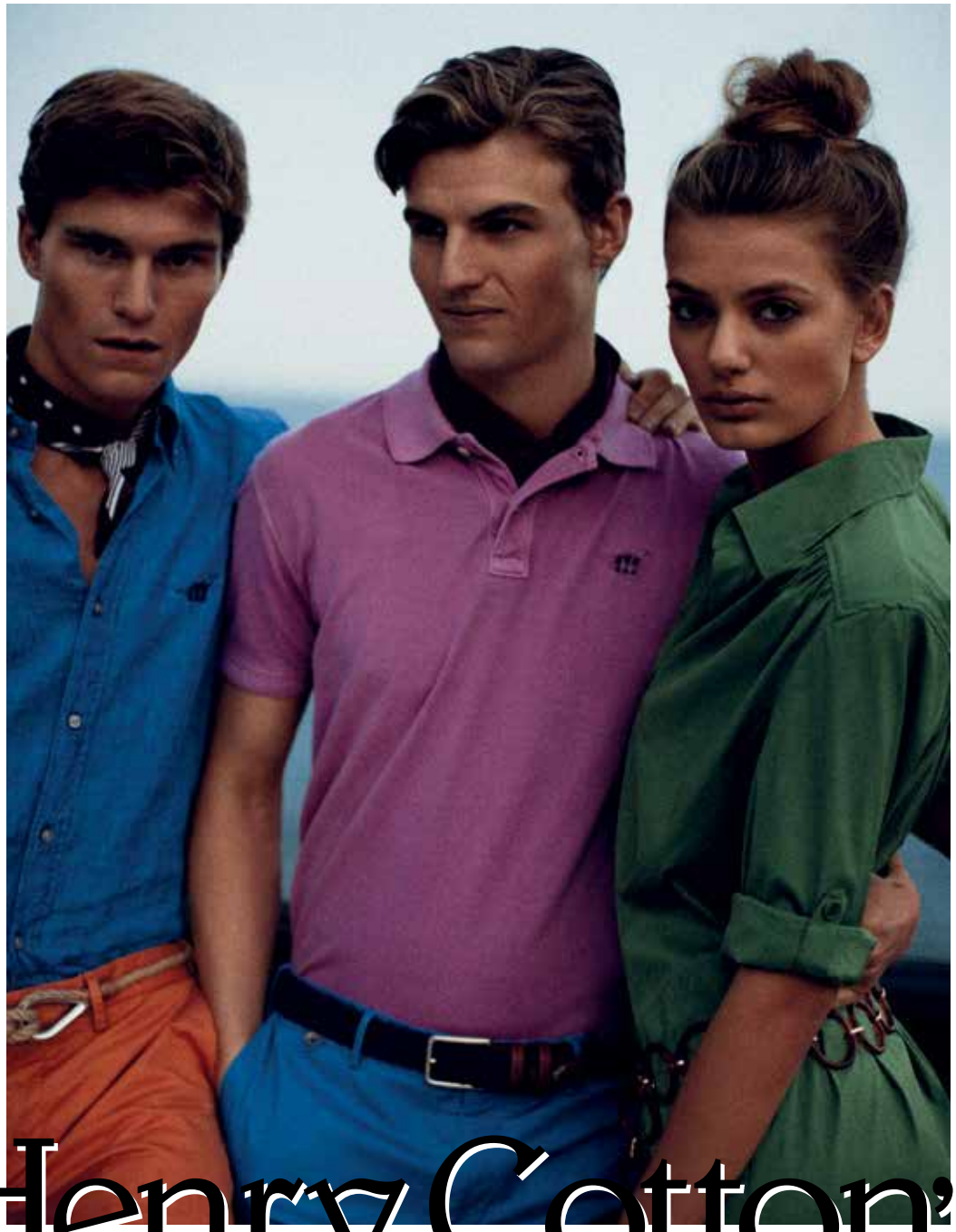
Finale Emilia: il progetto "Biblioteca"
> p. 8

LCIF: più aiuti, più interventi
> p. 9

Congressi distrettuali: Ta1 - Ta2 - Ta3
> p. 21 - 30 - 39

Spring/Summer 2013

henrycottons.it



Henry Cotton's

A

HOLIDAY DIARY

Monte Argentario
Porto Ercole
Italy

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Associations of Lions Club
Anno 15, n. 1 - Febbraio - Marzo 2013
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia n. 1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile:
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
ALBERTO NUVOLARI (Ta1)
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
GIANFRANCO COCCIA (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions Club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
GIAN ANDREA CHIAVEGATTI (Ta1)
GINO EGER (Ta2)
GIANLUIGI RECARTI (Ta3)

Redazione Centrale:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Redazione Ta1:
Alberto Nuvolari
Lungadige Panvinio, 15 37121 Verona
info@ussi-veneto.com

Redazione Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 - 31044 Montebelluna (TV)
Cell. 340.7373563
Tel. 0423.619536
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione Ta3:
Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 - Padova
cocciatdl@hotmail.it

Impaginazione grafica:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Stampa:
PAPERGRAF S.P.A.
Via della Resistenza 18, 35016
Piazzola sul Brenta (PD)
Tel. +39 049 960 0022
papergraf@papergraf.it

Concessionaria esclusiva della pubblicità:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Distribuzione:
Poste Italiane spa
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma I. Dcb Padova

SOMMARIO

EDITORIALE

Fedeli alla Mission, ma con la forza di cambiare 5

ATTUALITÀ

W. Madden: crescere per ottenere risultati maggiori 6
La LCIF sempre più attiva in tutto il mondo 7
La nuova "Biblioteca" di Finale Emilia diventa service MD 8
Discussi a Trieste i programmi ALC 9
"I giovani e la sicurezza stradale" al convegno di Ravenna 10
Un sito multilingue per il "Progetto Martina" 11
Rovereto presenta il "Campo Italia" 12
Il Campionato italiano di Tennis per Lions e Leo 13

AGORÀ

Rito e Liturgia lionistica 14
Fondazioni di Comunità ed esperienza Lions 15
I valori del nuovo modello veneto 16
La mediazione nella soluzione dei conflitti 18
Donare tempo e conoscenza è proprio dei Lions 19
In un mondo di "Service" 20

DISTRETTO 108 TA1

Chiavegatti:verso il completamento del programma 21
Congresso distrettuale: i candidati per le nuove cariche 22
Nasce a Marzana il Centro per Ipovedenti 25
Fondazione distrettuale: questa sconosciuta 26
Combattiamo il silenzio contro la violenza su donne e bambini 27
BEL, l'incontro con Farcy a Trento 28

DISTRETTO 108 TA2

Eger: la filosofia dell'agire insieme 30
Congresso distrettuale: i candidati per le nuove cariche 31
A Taormina per sostenere la candidatura di Camurri 34
Belluno, Alberoni e "L'arte di amare" 35
Un messaggio d'amore con il "Poster per la pace" 36
L'elemosina non aiuta a vivere 37

DISTRETTO 108 TA3

Recarti: la proposta di legge contro la violenza 39
Congresso distrettuale: i candidati per le nuove cariche 40
"Amarsi male": la violenza in famiglia 43
I Lions nel "cuore di Padova" 44
MK Onlus in Burkina Faso 45

VITA DEI CLUB: Distretto Ta1 47
VITA DEI CLUB: Distretto Ta2 54
VITA DEI CLUB: Distretto Ta3 61
LE PAGINE DEI LEO 68

FSC www.fsc.org MIX Paper from responsible sources FSC® C004694

POLO
insieme a te in cucina

www.poloristorazione.it

Fondata nel 1979 come ingrosso di prodotti surgelati, Polo SpA è una delle aziende più importanti del Triveneto nel settore della distribuzione di prodotti alimentari per la ristorazione.

Un magazzino unico al mondo che lavora ad una temperatura costante di -25°C in modo completamente automatizzato.

Un'automazione totale per avere risparmio energetico e tassi di errore pari a zero, un valore in più per i nostri clienti.

Un'azienda trasparente e strutturata che garantisce:

- qualità dei prodotti
- consulenza specifica

per qualsiasi attività della ristorazione

POLO S.p.A. | Via San Benedetto, 44/A - Z. I., 35037 Teolo (PD)
Tel. + 39 049 9998411 | Fax + 39 049 9998400 | commerciale@poloristorazione.it
P.I. e C.F. 00829240282 - Reg. Imp. PD n. 00829240282 - Cap.Soc. € 5.000.000,00 i.v.

trova *Polo Ristorazione* su

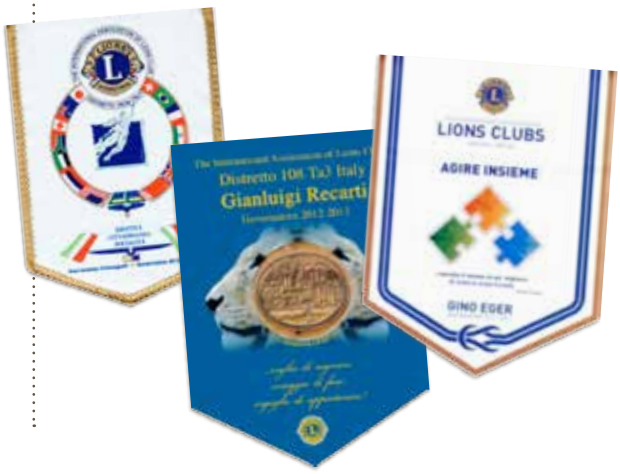
FEDELI ALLA MISSION, MA CON LA FORZA DI CAMBIARE

di Tarcisio Caltran

Voglia e coraggio di cambiare! *Non è certo nelle corde di ognuno, ma è una necessità stringente, perché tutto intorno a noi si evolve; i problemi, le aspirazioni e le speranze non sono più gli stessi ed impongono un modo nuovo di essere, banalmente potremmo dire ''più attuale''. Il tutto senza per questo dover rinunciare alla tradizione, ai principi -* **per noi Lions alla "Mission"** *-, che rimangono fondamentale punto di partenza per proseguire nel progetto originario, forte nel passato come in questa fase di straordinarie trasformazioni.*

Cambiamento *nel segno di una continuità fatta di valori irrinunciabili per la società; cambiano, però, le modalità d'azione per continuare ad essere puntuali interpreti di questi mutamenti. Più facile, e comodo, seguire la corrente, molto più difficile rompere gli schemi e lanciare segnali chiari, interpretando, magari in anticipo, il nuovo che avanza con inesorabile cadenza.*

Negli ultimi tempi abbiamo assistito a **scelte coraggiose**, *impensabili in strutture consolidate come nella realtà quotidiana; di fronte a questo non si può stare a guardare subendo quasi gli eventi. Il fenomeno è universale, ''globale'' per usare un termine fin troppo di moda. Vale per tutti, vale per i Lions che vogliono essere ancora a lungo un concreto riferimento nella comunità, in grado di dare certezze, di infondere fiducia e rispetto, di* **esprimersi seguendo i principi (gli "scopi")** *che stanno alla base del nostro modo di operare e che sono più che mai attuali.*



Il cambiamento deve essere nel modo di porsi, di offrire valori diversi e lanciare messaggi forti alla società, perseguendo il dialogo, la condivisione, la partecipazione, la solidarietà, in sostanza ponendo al centro dell'azione la persona con tutte le sue sfaccettature. **Il coraggio di cambiare significa anteporre il noi all'io**. *Nel momento in cui le istituzioni sembrano spesso disorientate, incapaci di rispondere ai bisogni, in cui sembrano avvitarsi su se stesse davanti a problemi tanto stringenti, i Lions devono indicare la strada, insieme possibilmente, cercando di utilizzare tutte le sinergie possibili.*

Lo hanno già fatto in tante occasioni, lo devono fare ancora oggi, superando barriere che sono fuori dalla storia. Mentre si avvicina il **"tempo dei congressi"**, *dove deve esserci spazio per un confronto aperto in sede locale, nazionale e multinazionale, una riflessione è d'obbligo, per tutti. Si affievolisce l'ideale europeo (e questo è l'anno del cittadino europeo!), si disintegrano le spinte innovative dei paesi del Mediterraneo, si amplia il divario tra le aree del mondo, cambiano gli asset internazionali, aumentano in modo drammatico le nuove povertà e diminuiscono le certezze. Su tutto questo, ed altro ancora, i Lions devono essere protagonisti attivi, che guardano alla sostanza più che a discussioni importanti ma prive di concretezza.*

*A proposito di ''***congressi***'', per noi del Triveneto c'è un appuntamento in più: il congresso nazionale di Taormina, dove i delegati si esprimeranno sulla candidatura di* **Stefano Camurri Piloni a Direttore Internazionale**. *Il segno del cambiamento passa anche dalle scelte che si faranno e questa è una scelta che va in questa direzione. Ma non è certo la sola!*

We Serve.

IL PRESIDENTE WAYNE MADDEN: CRESCERE PER SERVIRE SEMPRE MEGLIO

A metà del suo percorso annuale anche il presidente internazionale Wayne Madden ha fatto il punto della situazione a livello internazionale, fornendo interessanti indicazioni sull'attività dell'associazione, che meritano un momento di riflessione. Meglio guardare al bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?

''Per fortuna i Lions hanno la tendenza ad essere degli eterni ottimisti e per loro non esiste compito troppo difficile da portare a termine. Per noi il bicchiere è certamente mezzo pieno; non solo, ma ci impegniamo per aggiungere più acqua – ha detto il presidente internazionale -. **Nel corso dell'anno scorso sono entrati a far parte dell'associazione 84.506 nuovi soci e sono stati fondati 589 nuovi club.** *Crescere è importante per essere pronti a rispondere alla chiamata del servizio in ogni momento''.*

Di fronte alle calamità naturali e ai disastri che purtroppo si susseguono con grande frequenza i Lions di tutto il mondo sono pronti a dare risposte immediate grazie al fondo d'emergenza della LCIF. *''Accrescere la nostra compagine associativa ci consente non solo di offrire una pronta risposta in questi casi, ma di rispondere anche ai bisogni quotidiani delle comunità mondiale come solo noi Lions sappiamo fare''.*

E' importante al riguardo individuare, in ambito locale e distrettuale, le aree che possono essere migliorate, informando dei risultati ottenuti i soci, i club, i distretti.

''Il sondaggio non deve essere considerato come una proposta da approvare o respingere. Deve invece rappresentare l'opportunità di valutare effettivamente quali siano i bisogni dei soci e di apportare i dovuti cambiamenti. Un grande leader si distingue proprio per la sua capacità di rispondere in modo positivo alle critiche costruttive che gli sono rivolte. Inoltre il sondaggio consente di verificare il grado di informazione dei soci riguardo alle attività condotte dal club e dal distretto, favorendo allo stesso tempo il loro coinvolgimento. I soci che partecipano sono soci felici e, quindi, produttivi''.

È particolarmente importante coinvolgere i nuovi soci, farli partecipare alle iniziative, condividere i risultati raggiunti dal club per ripartire con nuovo slancio, fieri del servizio svolto e dell'aiuto alle vite dei disagiati. Wayne Madden ha ricordato anche i risultati conseguiti **con il programma di attività per la lettura (RAP), che in cinque mesi ha superato le 21.000 attività di alfabetizzazione e di istruzione**.

Il successo incontrato dal service ha spinto il Board internazionale ad estenderlo per almeno un decennio, garantendo un maggiore accesso alle risorse formative ed accrescendo le possibilità di impatto nella sfera dell'istruzione.

''Infine, ricordo che siamo nel corso della 3a campagna mondiale di attività del service ''**Alleviare la fame**''. *Ogni giorno oltre un miliardo di persone nel mondo soffre la fame. Il problema non interessa solamente i paesi in via di sviluppo; in tutto il mondo ci sono individui che non sempre dispongono di nutrimento. Noi possiamo fornire il nostro aiuto''.*

Wayne A. Madden
Presidente Internazionale

LCIF

PIÙ AIUTI, PIÙ INTERVENTI NEL MONDO

L'attività dei club Lions si sviluppa di anno in anno con ammirevole intensità, attraverso iniziative che coinvolgono prima di tutto i soci e poi le comunità in cui operano. L'obiettivo è far sentire la vicinanza dei Lions a quanti si trovano di fronte a difficoltà oggettive, il cui numero è in continua crescita, sia nelle aree tradizionalmente alle prese con problemi di sviluppo socio-economico, appesantiti spesso da situazioni locali difficili, sia nel nord del mondo, dove la crisi globale ha creato sacche sempre più ampie di povertà che minano certezze e rendono precario il futuro, soprattutto dei giovani.

Cresce il numero e la vastità dei problemi, cresce di conseguenza l'impegno della Fondazione Internazionale (LCIF), decisa a far sentire ovunque la voce della solidarietà.

Nessuno deve essere lasciato solo! Aumentano gli impegni e aumenta il bisogno di sostegno. La LCIF ha bisogno del supporto dei soci e dei club, se vuole rispettare il compito che si è assunta e che ha dato nel tempo così grandi risultati. Occorre quindi sostenere la Fondazione con ogni mezzo. Per questo anche "Tempo di Lions" vuole fare la sua parte, ricordando a tutti i Lions l'impegno a "non dimenticare". Tante gocce insieme riescono a formare un grande mare. **Effettuare una donazione significa fare la differenza.** Non scordiamoci di questo compito che per un Lions è primario. La Fondazione internazionale può cambiare la vita di molti. I sussidi di LCIF (55 milioni di dollari elargiti nel 2012 per oltre 500 progetti!) finanziano in tutto il mondo i progetti Lions che ricostruiscono la vita dopo le catastrofi, migliorano la vista dei bambini, forniscono acqua potabile alle comunità e molto altro ancora. Guardate il video LCIF Giving per scoprire quanto viene fatto.

A gennaio 2013 il comitato **Sight First** ha approvato sussidi per un totale di 3.374.981 dollari Usa a sostegno di vari progetti nel mondo: esami e operazioni chirurgiche di cataratta in Nepal e Sri Lanka, controllo del tracoma in Cina, iniziative per l'ipovisione a Hong Kong, in India, Germania, Turchia, Stati Uniti, e altrove. Il comitato **Lions Quest** ha concesso sussidi per 904.818 dollari per programmi di supporto ai giovani in Brasile, Italia, Nigeria e Romania (già oltre 12 milioni i giovani avvicinati nel mondo!).

Con il programma 'opening day' sono poi stati visitati 300 mila atleti paralimpici in 70 paesi (centomila hanno bisogno di occhiali). Ma le iniziative sono tante.

"Attraverso i servizi per la vista, i soccorsi in caso di calamità, il sostegno ai giovani e il far fronte ai bisogni umanitari, condividiamo la nostra sorte con persone in tutto il mondo - dice il presidente Wing-Kun Tam -. Se questi progetti di servizio riceveranno il sostegno dei Lions, in futuro potremo portare avanti più collaborazioni, riuscendo, così, a servire il mondo ancora meglio".

FINALE EMILIA

LA BIBLIOTECA LIONS DIVENTA SERVICE MULTIDISTRETTUALE

Il service relativo alla costruzione della biblioteca "Lions" a Finale Emilia sta procedendo, seppur con un programma differenziato rispetto a quello originario. Come è logico che sia in questa occasione l'idea iniziale si è andata trasformando a seguito anche del confronto diretto con gli amministratori locali, nel caso specifico con il sindaco di Finale ed i suoi collaboratori, anche se l'impulso dato dai Lions italiani nella circostanza è stato importante, come alla stessa stregua è stato importante l'impegno profuso nelle fasi iniziali dai pdg del distretto Ta1, **Albert Ortner** e **Marco Gibin**, protagonista quest'ultimo dei primi contatti in loco che hanno dato slancio all'intera operazione.

Rispetto a quanto anche il nostro giornale aveva riportato nel numero scorso ci sono stati cambiamenti sostanziali. **Il progetto, approvato dall'amministrazione di Finale, dal consiglio dei governatori del multidistretto 108 Italy** tenutosi a Ravenna e quindi dal gabinetto del distretto Tb, è sempre opera del pdg Albert Ortner e va a soddisfare in modo sicuramente più completo le esigenze sia degli studenti sia dei cittadini di Finale Emilia.

La struttura, moderna e di qualità, si collocherà, infatti, **al centro del nuovo polo scolastico**, con accessi separati dalla scuola, ma anche dall'esterno; sarà composta da pianoterra e primo piano. L'obiettivo di una presenza Lions concreta nelle zone colpite degli eventi sismici della scorsa estate sarà quindi pienamente raggiunto, con un'opera urbanisticamente ben inserita nell'intero complesso scolastico, seppur differenziata. L'avvio della biblioteca, con sala multimediale di 190 mq, dovrebbe avvenire nella prossima estate, quando si avrà anche un quadro definitivo dei costi.

Finale Emilia con il terremoto dell'estate 2012 rimane senza polo scolastico funzionante. Il centro storico è segnato da gravi danni, così i Lions daranno un supporto ai giovani per riprendere la vita di tutti i giorni.

ALC A TRIESTE

L'INTERESSE DI TA3, SLOVENIA E CROAZIA

Il 10 febbraio scorso si è tenuto a Trieste un incontro dell'ALC (Alpine Lions Cooperation) per proseguire nella definizione del programma di interventi già avviato a novembre a Bressanone. Sono intervenuti, fra gli altri, il dg **Gino Eger** del Ta2, oltre al pcc **Stefano Camurri Piloni**, ma anche due officer del Ta3, ufficialmente inviati all'incontro dal dg **Gianluigi Recarti**, che ha espresso interesse per l'iniziativa. Il Ta1 era ovviamente rappresentato da **Albert Ortner**, il quale, in qualità di segretario dell'ALC, ha fatto il punto sulla situazione. Nell'occasione erano presenti anche i dg della Slovenia e della Croazia, accompagnati da vari officer, i quali hanno espresso apprezzamento per questo organismo ed il loro interesse a farne parte, completando così quel messaggio mitteleuropeo che è stato fondamentale per la sua nascita.

Il vicepresidente Heinz Kaltenhuber con il segretario ALC Albert Ortner

I Lions ancora una volta si fanno quindi portavoce, ed antesignani, di quell'idea europeista che tanti ostacoli sta incontrando a sul fronte politico. **Slovenia** e **Croazia** sono stati invitati, come ospiti, **al campo giovani dell'ALC che è in programma in Baviera ad agosto 2013**, con collocazione sul lago di Costanza ed a Monaco, e che potrebbe avere un finale a sorpresa sul … lago di Garda. Saranno presenti 4 giovani per nazione. Tra le altre iniziative il progetto per un grande **concerto all´interno delle grotte di Postumia nel 2014**, quale segno di amicizia fra tutti i distretti.

In occasione della prossima riunione del board che si terrà il 5 maggio a Vaduz si procederà all'assegnazione del **primo supporto Alc per un progetto di distretto**, cui andrà il sussidio annuale. Il primo giugno poi si disputerà in val Passiria il **primo torneo di golf**, un modo anche questo per stare insieme e consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione. L'ALC è ormai divenuto un organismo vivo, che suscita interesse e curiosità un po´ ovunque, grazie alle iniziative avviate, ma anche al particolare pin, che spicca sulla giacca dei soci!

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

La LCIF organizza la 2a edizione del concorso fotografico nazionale riservato ai soci Lions, e non, residenti in Italia. Si articola in tre sezioni (persone e ritratti, natura e sport) e si prefigge di sostenere le opere dei Lions nelle comunità locali e internazionali e i loro progetti essenziali di servizio umanitario.
Tutti i partecipanti dovranno versare, a mero titolo di rimborso spese, un'offerta di 20,00 euro mediante bonifico bancario a favore della Fondazione a sostegno della campagna. Lo scorso anno, il concorso ha fatto registrare un lusinghiero successo ed ha visto la partecipazione di numerosi fotografi.

Si potranno inviare tre fotografie indicando la sezione tematica alla quale sono destinate. Il termine di partecipazione scade il 25 aprile 2013. Per avere notizie più dettagliate si invitano gli interessati ad andare sul sito **www.concorsofotolions.it** dove troveranno tutte le informazioni in merito.

Il termine di partecipazione scade **il 25 aprile 2013.**

CONVEGNO NAZIONALE DI RAVENNA

"GIOVANI E SICUREZZA STRADALE"

di Ernesto Zeppa

Negli ultimi dieci anni, in Italia, circa 135mila giovani fra i 15 e i 24 anni sono stati vittime di incidenti: molti sono morti e altri sono rimasti feriti tanto da restare invalidi su una sedia a rotelle per il resto della loro vita. E' un numero drammatico che non può non farci meditare.

I Lions, sempre sensibili alle problematiche sociali, hanno ritenuto indispensabile proporre diversi momenti di riflessione e di studio sul tema della "Sicurezza stradale e i Giovani", argomento da anni oggetto di analisi ed approvato, su proposta dal lc "Ravenna Host", all'ultimo congresso di Genova quale service nazionale 2012/2013.

Tra le molte attività sviluppate – incontri, spettacoli, tavole rotonde – si è tenuto, il 26 gennaio scorso a Ravenna, un convegno nazionale Lions su "I giovani e la sicurezza stradale", il momento più importante e prestigioso di questa scelta operativa dell'associazione.

Numeroso il pubblico presente, costituito, in prevalenza, da studenti, insegnanti, genitori, dirigenti scolastici e presidenti dei consigli di istituto, molto interessati al problema ed attenti alle proposte che i diversi relatori hanno suggerito e,tra queste, un nuovo disegno di legge in materia, più coercitivo, con l'intento di salvaguardare maggiormente la vita dei giovani. Dagli interventi è emerso che **il denominatore comune di molti incidenti va individuato nel fatto che, spesso, i ragazzi si mettono alla guida di un veicolo non prestando la dovuta attenzione: in stato di ebbrezza, dopo aver fatto uso di sostanza proibite, andando ad alta velocità, usando il telefonino ed altri strumenti hi-fi.**

"Questa è una grande emergenza italiana ed europea. - ha sottolineato Giuseppe Rossi, governatore del distretto 108 A Italy, organizzatore del convegno - **La prima causa di morte nella popolazione tra i 14 e 30 anni è dovuta ad incidenti stradali** ed è, quindi, stata proposta dai Lions una campagna di sensibilizzazione su questo tema. I Lions ravennati sono riusciti a convincere tutti i Lions italiani sulla necessità di affrontare l'argomento ed, oggi, siamo qui a discuterne. Grazie alla collaborazione con la Polizia di Stato saranno attivati corsi di formazione nella scuole primarie e secondarie sui comportamenti corretti in strada e per i più grandi corsi di guida sicura. E' un impegno che si protrarrà nel tempo e che vedrà sempre i Lions in prima fila".

Il pcc Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha aggiunto: "I Lions, sempre attenti ai bisogni della comunità, non potevano non affrontare una problematica di così estrema attualità che, purtroppo, funesta la nostra realtà quotidiana. La nostra associazione si impegna a far crescere la cultura nella società e, quindi, non può dimenticare i giovani e a loro dedica una particolare attenzione cercando di sensibilizzarli al rispetto della vita propria ed altrui".

Il convegno si è chiuso con l'intervento di Mario Valducci, presidente della commissione trasporti della Camera dei Deputati, che ha elogiato l'iniziativa Lions e si è augurato che, con la collaborazione di tutti gli organismi statali e le diverse associazioni di volontariato, le considerazioni emerse dal dibattito e dal confronto vengano fatte circolare nel mondo dei ragazzi sperando in una loro positiva risposta e sensibilizzazione.

PROGETTO MARTINA

VERSO UN SITO MULTILINGUE

Cosimo di Maggio, ideatore e promotore oltre che coordinatore nazionale Lions del "Progetto Martina" che si sta giustamente imponendo a livello nazionale con la forza e la valenza del suo messaggio concreto che riesce a catalizzare l'attenzione e l'interesse dei giovani, comunica a tutti i soci il cambiamento del sito **www.progetto-martina.it** ed alcune novità importanti.

Le prime novità che emergono sono il nuovo logo (che verrà utilizzato anche per preparare dei segnalibro), l'attuale freschezza della grafica, la possibilità di inserire online i dati dei questionari che gli studenti compilano o, addirittura, di leggere i dati con un lettore ottico.

"Mi piace sottolineare - dice Cosimo di Maggio - che la compilazione online dei 'questionari dell'anno dopo' da parte degli studenti produrrà un data-base che permetterà di inviare periodicamente nuove informazioni salvavita e di seguire nel tempo, con ulteriori questionari, questi giovani anche dopo l'età scolare. Tutto l'aggiornamento del sito risulta naturalmente non rilevabile, ma vi assicuro che ora il sito è un sito 'professionale' ed è pronto per diventare multilingue; molte cose vanno ancora aggiustate ed i vostri suggerimenti saranno molto apprezzati".

Tutte le vecchie Login sono state annullate; per entrare nella ricca parte del sito riservata ai soci Lions coinvolti nell'attuazione pratica del progetto Martina bisogna registrarsi ed ottenere un Login personale. Se qualcuno vorrà dare un'occhiata è sufficiente farne richiesta al coordinatore stesso (Cosimo di Maggio), che in quanto amministratore è in grado di evitare il fastidio della registrazione e di inviare in tempo reale un Login.

Il "Progetto Martina" continua a svilupparsi in tutti i Distretti e ad accogliere continue richieste da parte di istituti scolastici di ogni ordine e grado, desiderosi di conoscere e di coinvolgere i propri studenti, e di conseguenza resta indispensabile il sostegno di tutti i Lions che hanno a cuore un argomento di tale portata.

Per chi volesse mettersi direttamente in contatto con **Cosimo di Maggio** (Lions club Padova Jappelli) ricordiamo i suoi recapiti:

tel. e **fax** 049.686318, **cell.** 329.0969071,
e-mail: cdimaggio@sirm.org.

CONVEGNO NAZIONALE "I GIOVANI, I LEO, I LIONS"

Il tema dei giovani è stato al centro del convegno nazionale tenutosi a Firenze, nel Palazzo della Signoria, sabato 2 marzo scorso, con l'intervento dei massimi rappresentanti Lions del MD e del distretto La. Numerose e qualificate le relazioni che hanno affrontato i vari aspetti di un tema molto dibattuto, che implica l'attività culturale e sociale, il processo di crescita di un adolescente, l'azione giovanile nei Lions, l'approccio al mondo Leo, le problematiche giovanili, il dialogo fra generazioni e la comunicazione, l'impegno dei giovani verso il prossimo, la sussidiarietà imprenditoriale verso i giovani e l'impegno a costruire un futuro per i giovani.

ROVERETO PRESENTA IL "CAMPO ITALIA"

L'attesa per l'arrivo di 45 ragazzi da tutto il mondo.

di Elena Albertini

Nella splendida cornice del MART, nella sala conferenze, il 6 dicembre scorso è avvenuta la presentazione del "Campo Italia", che per i prossimi tre anni sarà gestito dal Ta l a Rovereto. In una attesa carica di emozione soci, amici, giovani, autorità, hanno via via riempito in ogni ordine le poltroncine di velluto rosso, chiamati dal desiderio di vedere cosa mai sarebbe successo allo scadere delle 20,30.

Mentre il silenzio scendeva nella sala, improvvisamente si sono abbassate le luci… e l'emozione è tornata farsi padrona del cuore al suono della Campana del Caduti 'Maria Dolens' accompagnato dalla voce suadente di Arnoldo Foà.

In un susseguirsi incalzante di immagini e musica i presenti sono stati accompagnati dentro l'assemblea md di Genova, dentro la frenesia delle votazioni, dentro la gioia dei nostri ragazzi saliti sul palco con la maglietta gialla marchiata "Rovereto Città della Pace", sentendosi parte di una esperienza bellissima: **portare in Italia 45 ragazzi provenienti da tutto il mondo per tre anni al canto di una sola parola: Pace.**

La manifestazione ha così avuto inizio con il saluto dei tre presidenti Lions di Rovereto (Penasa, Perani e Salvaterra), le autorità cittadine a rappresentare il comune di Rovereto, la comunità di Valle e la provincia autonoma di Trento, le autorità Lions fra cui il governatore Gian Andrea Chiavegatti, l'ipdg Elena Appiani, il dg Dino Gruppi, delegato agli scambi giovanili.

Parole significative sono venute da Simone Roba, responsabile nazionale di campi e scambi giovanili e coordinatore da anni di questo Service nazionale ricco di valori per i nostri giovani.

Gli applausi hanno accompagnato le loro parole, sottolineando la valenza esemplificativa di un momento importante: vedere tre club Lions lavorare insieme e insieme attivare tutte le risorse al servizio di un progetto comune. Esempio di alto spirito lionistico.

Poi la responsabile del Campo Italia, Giovanna Bronzini, ha presentato lo staff ed ha illustrato il significato e il programma, ponendo l'accento sull'importanza del mettersi in gioco, potenziando le sinergie necessarie al raggiungimento dello scopo ultimo: rendere un viaggio in un paese straniero una occasione di crescita personale e di incontro con i valori della solidarietà fra i popoli.

La presentazione del "Campo Italia"; a destra Giovanna Bronzini, direttrice del campo.

Al riguardo toccanti sono state le parole di Chiara Raffaelli, Martina Benedetti e Chiara Tomio che hanno permesso, anche a noi adulti, di **capire le attese, le emozioni, le ricchezze morali e spirituali ma anche le difficoltà che accompagnano il viaggiare dei nostri ragazzi.** Cosa significa vivere in una famiglia che non è la tua ma di cui egualmente ti senti parte come lì ci fossi nata.

Provare, a tratti in modo fortissimo, la nostalgia di casa, la difficoltà di farsi capire e capire altri usi e costumi, la sofferenza di sentirsi lontani dagli affetti primari senza però mai sentirsi soli o abbandonati. La testimonianza di Laura Bettini, poi, ci ha fatto conoscere la gioia dell'accoglienza di un figlio che non è tuo, ma che è parte della tua famiglia a tal punto che quando parte lascia un segno indelebile della sua presenza nella mente e nel cuore di tutti. E poi ancora musica e parole e suoni e gioia e allegria in una escalation di immagini del nostro Trentino, raccontato a partire dalla magia delle bianche montagne di cipria, le Dolomiti, dei laghi, castelli, vigneti e meleti, tutto ciò che fa di questa terra una terra piena di bellezza, storia e futuro.

CAMPIONATO ITALIANO DI TENNIS LIONS E LEO

La IX edizione dal 30 maggio al 2 giugno 2013 a Pescantina (Verona).

Siamo giunti alla IX edizione del Campionato italiano di tennis riservato a soci Lions e Leo, aperto anche alle consorti ed ai simpatizzanti nelle gare femminile e di doppio misto (con classifica federale non superiore a 4.1). La manifestazione avrà luogo nell'accogliente tennis club di Pescantina (Verona) nei giorni dal 30 maggio a 2 giugno 2013 ed il ricavato, come di consueto, sarà destinato ad un service.

In contemporanea si svolgerà anche la **terza edizione del "torneo" di tennis dedicato a persone diversamente abili**, un'iniziativa che ha riscosso nelle prime due uscite un importante successo di partecipazione.

Tornando all'evento lionistico, le gare in programma sono le seguenti: Singolare maschile classificati, Singolare maschile nc under 50, Singolare maschile libero over 50, Singolare maschile libero over 65, Singolare femminile, Doppio maschile +95, Doppio Femminile, Torneo di consolazione.

Per qualsiasi informazione sul regolamento è possibile contattare il comitato organizzatore: **Giuseppe Zocca** (329 27033813), **Mario Baldo** (348 4077136), **Pierluigi Piccoli** (347 5110754), **Maurizio Massalongo** (340 6723421), **Fabrizio Zampieri** (348 8230801).

L'appuntamento, sportivo oltre che solidale, ha richiamato in passato giocatori da tutta Italia, affermandosi grazie ad una organizzazione esemplare che ha permesso di trascorrere piacevoli giornate in amicizia.

IL NOSTRO MONDO, IL NOSTRO FUTURO

E' stato comunicato il nuovo tema del concorso "Un Poster per la Pace", che per il 2013-2014 sarà "Il nostro mondo, il nostro futuro".

L'invito a tutti i club a sponsorizzare il concorso nelle scuole locali e tra i gruppi giovanili, per contribuire a rendere il mondo un luogo più pacifico. I kit per il concorso sono già a disposizione.

Leggete tutte le informazioni sul concorso, inclusi i dettagli su come ordinare un kit.

AD AMBURGO LA CONVENTION 2013

La 96a Convention Internazionale Lions avrà luogo **dal 5 al 9 di luglio 2013** ad Amburgo, in Germania. E' dal 1998 che una Convention Internazionale manca dall'Europa e quindi molti soci vorranno approfittare della grande opportunità di partecipare ad un evento importante della nostra associazione che presenta incontri di rilevante interesse, dalle sessioni plenarie agli stimolanti interventi esterni, allo show internazionale, alla parata delle Nazioni lungo l'incantevole Lago Inner Alster, all'elezione del presidente internazionale 2013-2014.

Al fine di agevolare la presenza il Consiglio dei Governatori del MD ha voluto inaugurare un **"Info Point" presso la segreteria nazionale; chiamando il numero 0642014640, o scrivendo una e-mail a SegretariatoMD@tiscali.it**, potrete ricevere informazioni sull'iscrizione e sul programma, prenotarvi per la "Serata Italiana", richiedere gli accessori necessari a completare la divisa ufficiale per la parata internazionale.

Per ragioni di carattere logistico, data l'alta affluenza di ospiti prevista, è importante comunicare alla segreteria nazionale l'intenzione di partecipare alla Convention; questo tuttavia non sostituisce il modulo di iscrizione da inviare in ogni caso alla sede centrale di Oak Brook.

RITO E LITURGIA LIONISTICA

di Stefano Camurri Piloni

Sin dagli albori della civiltà, il rito ha permeato l'esistenza dell'uomo: un insieme di atti finalizzati ed eseguiti secondo norme codificate che ci radica incontrovertibilmente nel nostro mondo socio- culturale, legato al concetto morale, quindi deposito di "regole sociali" e dispositivo concettuale.

Il Rito è un atto sociale di portata etica che, applicando alla contingenza alcuni noumeni, permette di rinsaldare i legami interni alla comunità. Inoltre, abbisogna di una profonda compartecipazione emotiva, senza la quale crolla sotto il peso della sua stessa formalità; è necessario che abbia una sua "estetica" che forma l'ossatura a cui si appone la forza muscolare della sostanza.

Nella accezione attuale, l'insieme di un gruppo di riti forma una Liturgia, che va intesa come un'azione propriamente umana con fortissima valenza comportamentale e morale in quanto legata ad una cultura in un dato tempo. Si utilizzano simboli: oggetti che fungono da legame e da armonizzatori. Tale simbolismo ha valoretrasversale, divenendo operatore di un patto sociale di mutuo riconoscimento e, quindi, mediatore di identità. Il pensiero moderno, scientista, purtroppo, ci ha diseducato a cogliere, al di là del mero fenomeno, la realtà profonda delle cose.

RITI E LITURGIE SVOLGONO UNA FUNZIONE POSITIVA CHE NON DEVE ARRESTARSI AL MERO FORMALISMO, MA DIVENTARE UN CONTENITORE FORTE E CONDIVISO.

Il past presidente del Consiglio dei Governatori del MD 108 Italy, Stefano Camurri Piloni, è candidato alla carica di Direttore Internazionale al congresso nazionale di Taormina. Tra le sue molteplici iniziative sociali da ricordare le missioni sanitarie effettuate in Burkina Faso.

La liturgia ha necessariamente carattere solenne in quanto rito di una comunità intera, è tradizionalista e convenzionale perché patrimonio del clan. Questa è la premessa per entrare nel merito della liturgia di distretto e di club. Ogniqualvolta ci ritroviamo, mettiamo in opera la nostra liturgia ed esponiamo i nostri simboli che ci identificano come appartenenti ad un "certo mondo": quello lionistico.

E' un momento importante di rinforzo della nostra libera scelta di essere volontari e, per non vanificare l'efficacia di questa liturgia, è necessario che ogni socio si senta officiante e partecipe condividendo, con la mente e l'emotività, quanto viene esplicitato.

Partecipando a molteplici riunioni, sento, come tutti i soci, gli inni, il codice

dell'etica e gli scopi; talora, io stesso divago con la mente e mi rendo conto di non "ascoltare" e di non sentirmi officiante, mentre bisognerebbe, in quei momenti importantissimi, rendere la mente libera dalle contingenze e abbandonarsi consciamente a quanto viene svolto per poter godere appieno della bellezza di fare parte di un "gruppo". Riti e Liturgie svolgono una funzione positiva che non deve arrestarsi al mero formalismo per non perdere di potere, debbono costituire un contenitore forte, compreso nello scopo e condiviso da tutti, riproducibile ed accattivante.

Recuperiamo appieno il significato greco di liturgia quale servizio in favore del popolo (il nostro "we serve"), obbligo "libero" (noi siamo volontari) nei confronti dei meno fortunati o volto a colmare le manchevolezze delle Istituzioni. Le liturgie erano divise in: cicliche, opere di natura ripetitiva, come i nostri attuali service, e straordinarie, quale può essere l' importantissimo intervento della LCIF in casi di particolare gravità e tempestività. Noi Lions non abbiamo il merito di aver inventato qualche cosa, bensì quello di aver riscoperto ed attualizzato comportamenti antichi di grande valore e possiamo gioire di avere l'opportunità di aiutare le persone in difficoltà.

Abbiamo ancora una volta la forza di porci in gioco, particolarmente in questi tempi procellosi per l'economia e ancor di più per lo spirito e per il venir meno dei fondamentali valori etici e culturali, e di attualizzare, con spirito libero e semplice, il nostro "WE SERVE".

FONDAZIONI DI COMUNITÀ ED ESPERIENZA LIONS

*di Federico Perali **

Le Fondazioni di Comunità sono enti non profit di diritto privato che perseguono la missione di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e di promuovere la cultura del dono al fine di incoraggiare erogazioni a favore di progetti d'utilità sociale rimuovendo gli ostacoli di natura fiscale e legale che spesso frenano lo sviluppo del bene comune.

I donatori, privati o aziende, e le associazioni hanno la possibilità di mettersi insieme per attivare progetti di "imprenditoria sociale" che altrimenti non riuscirebbero a intraprendere da soli.

Nei prossimi anni si assisterà a un enorme trasferimento intergenerazionale di ricchezza a causa della struttura demografica delle società occidentali che invecchiano. E' quindi importante che almeno una parte del patrimonio sia destinata a progetti d'utilità sociale. Affinché ciò avvenga, occorre che esistano organizzazioni di filantropia comunitarie, come le Fondazione di Comunità, in grado di investire tali risorse a favore della comunità che ha partecipato a generare tale ricchezza evitando che siano redistribuite dallo Stato sul territorio nazionale. Queste possono anche fare parte di reti e realizzare processi di sviluppo locale sostenibile innovativi. Ne è un esempio, la Fondazione di Messina che ha creato un territorio socialmente responsabile (TSR®) entrando a far parte della rete europea delle città e regioni per l'economia sociale (REVES).

"PIÙ DONI E MENO VERSI": COME FINANZIARE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL PROPRIO TERRITORIO CON RISORSE LOCALI.

L'esperienza professionale dei Lions e la loro generosa propensione a offrire il proprio tempo al servizio della società può servire come catalizzatore dell'innovazione istituzionale creando organizzazioni filantropiche comunitarie.

Diversamente dalle innovazioni tecnologiche, le istituzionali hanno un costo ridotto, ma possono generare rendimenti economici e sociali molto ampi. Grazie anche all'incentivo implicito nel motto "più doni, meno versi", la Fondazione di Comunità consente inoltre di attivare risorse locali anche in tempi difficili.

L'impegno sociale in veste di agenti del cambiamento valorizza il capitale umano e le conoscenze dei Lions anche attraverso il coinvolgimento diretto dei membri non più attivi nel mondo lavorativo. La creazione di fondazioni comunitarie consentirebbe anche di migliorare il rendimento dei fondi raccolti dai Lions cofinanziando più progetti anche di maggiori dimensioni e impatto sociale. In tempi di crisi è vitale moltiplicare le risorse umane e finanziarie della società anche attuando forme di partenariato tra associazioni filantropiche. La realizzazione di effetti moltiplicativi è nota al mondo Lions anche al livello della comunità globale grazie alle iniziative congiunte tra Lions e la Gates Foundation. Si può fare anche a livello delle nostre comunità locali.

"Immaginiamo un luogo, una piccola città con una lunga storia, dove un singolo membro di una comunità coltiva il sogno di rinnovare i parchi della sua città. Il governo non offre più fondi adeguati. Le panchine si stanno rompendo, le tegole sono rotte, e la sporcizia è più comune del prato. Si ricorda di come erano e sa come potrebbero essere.

***Ciò di cui ha bisogno sono altri membri della comunità che serbano lo stesso ricordo e coltivino la stessa visione**, ognuno dei quali possa aggiungere parte del suo tempo e conoscenze al progetto e aiuti a **trovare i fondi necessari o a creare un fondo comune**."*

Lucy Bernholz,
filantropa americana

** Dipartimento di Scienze Economiche*
Università degli studi di Verona

I VALORI DEL NUOVO MODELLO VENETO

*di Francesco Jori **

Facciamo un gioco. Cosa sarebbe successo se i fratelli Jakob e Wilhelm Grimm, autori di tante celebri fiabe, anziché essere nati in Germania, fossero stati figli dell'operoso Veneto? E' probabile che, anziché dedicarsi a un'attività letteraria che non dava pane e tanto meno companatico, sarebbero andati a rimpolpare i già nutriti ranghi del "popolo delle partite Iva", registrandosi regolarmente in Camera di Commercio. Così, lungo le intasate strade della regione avremmo visto transitare, tra un tir e l'altro, anche i furgoni della ditta "Grimaldoni Giacomo & Memo f.lli srl", impegnati a trasportare i loro pregiati prodotti. Già, ma quali prodotti?

Continuiamo il gioco. L'uomo è figlio del territorio che lo ospita, ma anche viceversa. Affidate ai fratelli Grimaldoni, le mitiche fiabe dei loro omologhi tedeschi Grimm avrebbero preso tutt'altro corso. Così Hansel e Gretel, anziché gettare incoscientemente via dei preziosi sassolini, avrebbero magari avviato una florida attività di scavo, raccolta e smistamento inerti, per diventare leader nel campo dell'estrazione. E Biancaneve, disponendo di una piccola ma efficiente squadra di sette aiutanti, ancorché nani, avrebbe aperto una piccola impresa a conduzione familiare, impegnata a produrre e commercializzare mele biologiche da contrapporre a quelle venefiche formato Ogm.

Il gioco finisce qui, anche perché richiama una realtà poco giocosa. Impegnati a discutere sulla crisi del vecchio modello veneto, stiamo

perdendo di vista l'aspetto più importante: a quali valori vogliamo ispirare il nuovo, perché non sia solo uno strumento per quanto efficiente ma abbia anche un'anima? Questo è il punto. Il modello alla base del boom veneto si distingueva perché frutto di un sistema valoriale semplice ma solido, legato a doppio filo a una diffusa condizione di partenza di povertà: dove pochi ma chiari princìpi gestiti da una società compatta e coesa tracciavano rotte condivise. In quel concetto, il lavoro aveva il ruolo fondante descritto meglio di ogni altro da Luigi Meneghello: ispirato al concetto inglese di "labour" anziché di "work", quindi di creatività e libera azione dell'individuo anziché di produzione di serie dettata dall'esterno, garantiva al tempo stesso fonte di sostentamento e di identità sociale. E contribuiva a costruire e diffondere benessere.

Se questo è il quadro, sforziamoci una volta per tutte di rinunciare al coccodrillesco esercizio di piangere sulla nostra pancia piena, e cestiniamo l'illusione di potere in qualche modo ricostruire il passato. Non quel modello, ma le sue premesse, sono finite per sempre, per la consunzione dei valori che lo ispiravano. Perché la pancia piena trasforma la solidarietà, bene che vada, in elemosina, quando non degenera nell'egoismo. Perché la Chiesa, che tanta parte aveva avuto nel plasmare gli stili di vita individuali e sociali, oggi non riesce neanche più a dettare i parametri della fede, figuriamoci dell'etica o della politica. Perché la famiglia, demograficamente ma soprattutto morfologicamente, è tutt'altra realtà rispetto a quella di un tempo. Perché, soprattutto, la società di oggi non si è limitata a seppellire il passato, ma ha rimosso il futuro. E se non c'è prospettiva, non può esserci neppure la spinta.

SE NON SI INVESTE SUI GIOVANI, NON SI INVESTE NEL FUTURO, IN UN OBIETTIVO CHE SIA QUALCOSA DI PIÙ E DI DIVERSO DAL BUDGET SOCIALE.

Non è che oggi i figli, in Veneto, non vogliano condividere i valori dei padri; è che proprio non possono. Perché dovrebbero scannarsi come i loro genitori? Per approdare a quel domani che stiamo loro quotidianamente proponendo con i nostri convegni, le nostre analisi, i nostri "programmi di sviluppo", i nostri "tavoli di concertazione", i nostri "patti" di ogni sorta, e quant'altro? Cosa stiamo raccontando loro? Che dovranno, anzi già devono, lavorare in una condizione di semi-perenne precariato, col rischio continuo di diventare un "esubero" (cioè uno scarto ingombrante di cui disfarsi); con stipendi bassi all'inizio e agganciati a una produttività selvaggia ed esasperata strada facendo; per arrivare a un'età molto (ma molto) avanzata a disporre di una pensione comunque modesta.

In questo scenario di per sé sconfortante, la politica si è messa a parlare quasi esclusivamente di economia, di produttività, di conti che non tornano, anziché dedicarsi a tracciare il piano regolatore di un futuro possibile, come le competerebbe. Non solo: visto che andiamo verso una società sempre più anziana e visto che i pubblici denari sono sempre meno, si tagliano gli investimenti nella scuola, nell'università, nella formazione. Senza rendersi conto che se non si investe sui giovani, non si investe nel futuro.

LA SCONFITTA AIUTA A CRESCERE MOLTO PIÙ DEL SUCESSO.

Ecco. Se un valore di riferimento c'è da proporre per un Veneto in cerca di nuove strade, questo sta proprio nella parola, nel concetto, nel significato di futuro. Significa darsi un obiettivo che sia qualcosa di più e di diverso rispetto a un budget aziendale o ai decimali di Pil da raggiungere a fine anno; significa impegnarsi in attività che arricchiscano anche e soprattutto la relazione, non solo il portafoglio; significa capire che il percorso conta quanto e più del traguardo. Significa metabolizzare che la sconfitta aiuta a crescere molto più del successo.

Solo così i moderni fratelli Grimaldoni del Veneto potranno produrre e piazzare sul mercato nuove fiabe che siano espressione della vita vera, non di quella artificiale mediatica. Altrimenti, un po' alla volta finiranno per perdere il loro "core business": Biancaneve. E per ritrovarsi con quel che resta: nani, tanti nani. Settanta volte sette nani.

** Editorialista Gruppo L'Espresso*

IL VALORE DELLA MEDIAZIONE NELLA SOLUZIONE DEI CONFLITTI

*di Federico Reggio**

In tempi recenti trova sempre maggiore attenzione – pressoché in ogni ambito dell'esperienza giuridica – l'affermarsi di proposte, istanze e modelli operativi volti a favorire la ricerca di soluzioni non contenziose al conflitto intersoggettivo.

All'origine di questo fenomeno si può leggere un 'diffuso malessere' nei confronti dello strumento processuale e della soluzione giudiziale della lite, anche a causa della sempre più difficile sostenibilità dei tempi e dei costi (economici ed umani) che questi comportano. Accanto a questo aspetto se ne può individuare uno più profondo, che nasce dalla constatazione di come il processo, inteso come luogo che abilita il giudice ad esprimere una decisione, non risponda all'esigenza di risolvere in senso pieno il conflitto da cui si è originata la controversia. 'De-cidere' rinvia etimologicamente all'idea di un taglio netto, qual è appunto quello che molto spesso accade per effetto della decisione giudiziale: un taglio che, in omaggio alla logica aggiudicativa che presiede il processo contemporaneo, assegna torti e ragioni, e 'divide'.

Come evidenziano criticamente studi compiuti in differenti settori disciplinari, l'esito che produce il ricorso al sistema processuale tradizionalmente inteso è dunque quello di una 'dilacerazione della ferita' che già il conflitto ha provocato rispetto alle relazioni umane sottostanti. Su questo terreno e su queste premesse si assiste all'emergere di una cultura differente, che propone di vedere la controversia anzitutto a partire dalle sue dimensioni relazionali, e di agire per cercare di salvaguardarle e di far emergere la soluzione al conflitto stesso possibilmente a partire dal coinvolgimento attivo, e dal consenso, delle parti direttamente interessate. Lo scopo è quello di far emergere risultati che appaiano più condivisibili (e dunque meno contestabili) perché già condivisi, e più facilmente ottemperati perché delineati dalle parti stesse e sorretti dal loro personale consenso. Una giustizia, insomma, più 'a misura d'uomo', e destinata, in caso di successo, a consentire un risparmio di tempi e costi – umani ed economici – a vantaggio anche dell'efficienza del sistema giuridico nel suo complesso.

VERSO UNA CULTURA DIFFERENTE PER SALVAGUARDARE E FAR EMERGERE LA SOLUZIONE AI CONFLITTI.

UNA GIUSTIZIA PIÙ "A MISURA D'UOMO" CONSENTE UN RISPARMIO DI TEMPI E COSTI.

Questo approccio – che richiede peraltro un deciso cambio di mentalità da parte dei fruitori e degli operatori dei servizi giuridici – trova la piattaforma concettuale ed operativa fondamentale nella mediazione, di cui già si sono sperimentati – a partire dai paesi anglosassoni – positivi effetti nell'ambito del diritto di famiglia, nel settore civile e commerciale, ma anche in ambito penale. Qui, grazie anche all'impulso della teoria della Restorative Justice, stanno emergendo modelli più attenti alle istanze di riparazione alla vittima e alla società, e di responsabilizzazione dell'offensore, tradizionalmente (e ingiustamente) neglette dalla giustizia penale contemporanea.

** Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (Università degli Studi di Padova)*

DONARE TEMPO E CONOSCENZA È CARATTERISTICA DEI LIONS

di Giampaolo Vergombello

Mi riferisco all'attività di un gruppo di soci che danno vita ad una benevola rivoluzione per regalare un programma di innovazione all'associazione. Approfittando degli auguri natalizi, ho evidenziato cosa questo gruppo sta facendo e ne ho ricevuto significativi consensi a tutti i livelli; qualcuno però ha interpretato il mio pensiero come se io fossi un iconoclasta che vuole distruggere i fondamentali della nostra associazione. Mi chiedo, dispiacendomene, perché certe persone non vogliono prendere atto che da tempo un numero sempre più consistente di amici si adopera per dare un'impronta più intellettuale e professionale al nostro agire, senza però dimenticare le attività di servizio che caratterizzano i nostri service tradizionali.

Tutti noi assistiamo ad una miriade di interventi dei club che sono sostenuti da più o meno importanti oblazioni e talvolta ce ne lamentiamo perché pensiamo che ben più importanti potrebbero essere i contributi che possiamo riversare sulla collettività con il nostro impegno professionale. Purtroppo spesso lo facciamo con espressioni tanto vacue quanto ripetitive senza risultati che ci incoraggino, meglio ci impongano, di seguitare ad essere orgogliosamente innovativi per portarci verso interpretazioni del nostro ruolo al passo con i tempi, ma soprattutto con le nostre aspirazioni.

Quest'anno il DG del Ta1 ha dimostrato di essere un innovatore e ha presentato un programma distrettuale che apre nuove prospettive; l'occasione consente di operare una riconversione fattuale del nostro contributo così come prospettato durante l'ultimo Forum dal prof. Stefano Zamagni dell'università di Bologna, della cui relazione riporto uno stralcio.

''…….. è mio convincimento che le competenze che sono racchiuse dentro i vari Lions club rappresentino una ricchezza che fino ad ora non è stata utilizzata al meglio. Oggi è molto più importante donare tempo e conoscenza che non denaro; eppure molti pensano che l'attività donativa dei Lions consista nel mettere mano al portafoglio e finanziare questo o quel progetto.

Non sto dicendo che questo non debba continuare, sia ben chiaro, però non è più lì la specificità, perché oggi le donazioni sono in tanti a farle, pensate alla cosiddetta filantropia dì impresa: tutte le grandi imprese fanno donazioni in denaro o in merce a seconda dei casi. Quello che è tipico del Lions è la donazione del tempo competente perché i membri del Lions sono avvocati, architetti, ingegneri, notai, commercialisti, medici e così via, quindi dentro un club c'è una miniera di conoscenze in diversi ambiti che non vengono utilizzate per lo sviluppo sia della comunità di riferimento locale sia di quella transnazionale……''

OCCORRE DARE UN'IMPRONTA PIÙ PROFESSIONALE AL NOSTRO AGIRE PER APRIRE STRADE NUOVE, PIÙ EFFICACI.

Per fare un passo decisivo verso l'innovazione dobbiamo essere coesi e ricordarci che questo status non si realizza solo con la carota, ma che per ottenere certi risultati bisogna dar forza alle idee e alle proposte pur sapendo che sarebbe talvolta utile una via ben più severa e ineludibile per dar corso a certi nuovi orientamenti.

Chiudo affermando che questa proposta condivisa da molti amici più che un'intesa programmatica sembra l'opera sarcastica dell'indimenticato Catalano, filosofo dell'ovvio, giacché impegnarsi per l'innovazione è meglio che impegnarsi per il decadimento, non dimentichiamocelo.

IN UN MONDO DI SERVICE

di Anna Dessy Zanazzo

Con il motto "IN UN MONDO DI SERVICE" il presidente internazionale, Wayne Madden, ricorda che servire è la ragione per la quale siamo Lions. Questo richiamo va rafforzato, amplificato e trasmesso ad ogni Club, ad ogni socio, partendo dalla spiegazione di cos'è un service. Vi è l'impressione che, a volte, si pensa di proporre un'attività di servizio e, invece, ci si limita ad un'opera di beneficenza, ad una mera erogazione di denaro a favore di associazioni più attive nel territorio. Va, innanzitutto, ricordato che i service possono essere di vario tipo: umanitario, sociale, culturale, formativo, promozionale e di interesse pubblico ed avere varie dimensioni: di club, di zona, di circoscrizione, nazionale ed internazionale.

Numerosissimi sono i service: in Italia ne vengono realizzati annualmente quasi 10.000, ma quanti incidono veramente sui bisogni del territorio o invece disperdono denaro ed energie in mille rivoli non rendendo giustizia all'impegno profuso?

Ogni service, qualsiasi sia il proprio ambito e la propria estensione, deve rispondere ad un bisogno reale di quel territorio e della sua collettività. Nei club non sempre vi è chiarezza sui bisogni. È opportuno che, nella fase di scelta del service, vengano interpellati enti locali, amministrazioni pubbliche o istituzioni, per conoscere le reali necessità e il conseguente ambito di intervento, soprattutto nel momento attuale nel quale sempre più la mano pubblica deve ricorrere alla sussidiarietà per garantire assistenza in settori falcidiati dalla revisione della spesa pubblica come cultura, assistenza agli anziani ed agli emarginati, sostegno dell'handicap ed altri ancora.

Nella fase di scelta, vanno privilegiati quei settori cui è necessario far fronte mettendo in campo non già risorse economiche, bensì quelle risorse umane, culturali e professionali presenti nei club. **Inoltre la scelta d'un service dove i soci sono direttamente coinvolti risponde al bisogno di essere utile agli altri che rappresenta una delle motivazioni principali dell'essere Lions.** La mancata soddisfazione di questo aspetto, quando la vita del club si limita alla conviviale e il servizio agli altri alla beneficenza, porta in molti casi all'uscita del socio deluso.

Definito il bisogno si passa alla progettazione definitiva e alla varie fasi operative sequenziali. Una volta realizzato, per valutarne l'efficacia e verificare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, il service va monitorato con cura e vanno, eventualmente, apportate le necessarie azioni correttive. Attenzione deve essere, infine, prestata alla comunicazione volta alla conoscenza del service, sia all'interno ma soprattutto all'esterno, per avere la visibilità tanto auspicata, ma, ahimè, difficilmente ottenibile. Quanto appena descritto altro non è che l'applicazione del CEP (Club Excellence Process), lo strumento di lavoro che il Lions International mette a disposizione dei club per migliorare le loro attività di servizio e che tutti i club dovrebbero adottare facendo riferimento ai responsabili distrettuali GMT e GLT.

Per realizzare service significativi e di qualità è necessario incoraggiare l'unità nell'associazione. I club, pur agendo in piena autonomia nella scelta dei service, devono imparare a condividere le azioni tra loro, unendo le forze e le risorse. In questo modo essi riusciranno a realizzare progetti più importanti e più significativi, evitando la fuga dei soci, gratificati nel loro desiderio di servire le persone in difficoltà, aumentando la credibilità dell'intera associazione, riuscendo ad attrarre nuovi soci ed incidendo nella vita della comunità.

È, dunque, sull'attività di servizio di qualità che dobbiamo convogliare le nostre energie, il nostro impegno, la nostra passione avendo sempre presente, mutuando un termine molto in voga nel mondo economico, che il service è il core business dell'essere Lions.

A TU PER TU CON IL DG GIAN ANDREA CHIAVEGATTI

TUTTI I PROGETTI VERSO IL COMPLETAMENTO

A metà circa del mandato facciamo il punto sulla situazione distrettuale con il DG Gian Andrea Chiavegatti, sulle iniziative impostate e su quelle portate a termine o ancora in fase di attuazione.

Il DG Gian Andrea Chiavegatti.

''Entro il congresso di chiusura tutti i punti del programma dovrebbero essere stati realizzati, con riferimento sia a temi e service che alla informatizzazione del distretto (ad es. con la PEC a tutti i club, mentre è in via di perfezionamento la mappatura territoriale e personale), al **rinnovamento del Centro Studi**, che sta volando molto alto grazie ad innesti innovativi, realizzando eventi di assoluta utilità per l'operatività Lions. Inoltre, sta decollando anche il microcredito. Infine, il **bilancio sociale**, che rappresenta il mio principale obiettivo, sarà presentato proprio al congresso di chiusura''.

In aprile farà tappa a San Giovanni Lupatoto la manifestazione ''Special Olympics''. Nello stesso mese, domenica 21, si svolgerà il ''Lions Day''.

''Il distretto sarà presente all'iniziativa che supporta migliaia di atleti con problemi alla vista. Due le manifestazioni per il **Lions Day: a Verona**, dove sfileranno con gli inconfondibili giubbetti gialli le moto d'epoca e saranno presentati tutti i nostri principali service, ed **a Marostica**, nella piazza degli scacchi, dove tutti i club vicentini effettueranno analoga presentazione. Il 20 si terrà il convegno sul tema ''**Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne**'', ed il 22 a Vicenza quello sul **Global Compact** in collaborazione con la FAO. Dunque, tre giorni di presenza Lions tra la gente proprio per farsi conoscere. Lo strumento radiofonico ci accompagna e, speriamo, anche la carta stampata e le televisioni''.

Con Lions Quest, Lotta al morbillo, Progetto Martina, Poster per la pace, Kairòs, guardiamo verso i giovani, in particolare verso il mondo della scuola.

''I progetti realizzati sono molti, anzi moltissimi in numerosi club, tant'è che il nostro contributo, ad esempio per la lotta contro il morbillo, è apparso sostanziale, così come per la ''disabilità al contrario'' (Progetto Kairòs), diffusa in centinaia di scuole.''

Il Centro Studi si propone, fra l'altro, di instaurare una proficua sinergia con le istituzioni edi attivare i Leo. A che punto sono questi ed altri obiettivi?

''Siamo in attesa degli sviluppi dei **contatti con le istituzioni locali**, cui abbiamo offerto la nostra collaborazione per i progetti sociali, e confidiamo che questa alleanza si consolidi e fruttifichi nell'interesse della comunità. **I Leo sono una grande realtà**, che ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni, costituendo due nuovi club e sviluppando un'intensa attività di servizio. **Le attività sportive distrettuali** poi costituiscono momenti relazionali importanti, che favoriscono anche brain storming e creatività. Infine la comunicazione, che nel nostro mondo di generosi volontari spesso difetta, anche per la tendenza dei media a considerare notizie solo quelle negative''.

E' possibile una maggiore sinergia fra i club con obiettivi comuni, ma anche la ricerca di una più forte presenza femminile?

''La sinergia è già una realtà in diverse zone del distretto, per esempio Rovereto e Trento, ma anche nell'est veronese, che ha portato alla realizzazione del centro ipovedenti con l'Ulss 20 e l'UICI, obiettivo non realizzabile senza uno sforzo comune, che ha coinvolto il distretto e me personalmente. Quanto alla **presenza femminile** (le donne presidente sono 8 a fronte di 42 colleghi maschi) c'è un impegno costante per un'espansione a tutti i livelli, distrettuale, multidistrettuale e mondiale. I risultati sono già visibili''.

CONGRESSO DI CHIUSURA

SI RINNOVANO LE CARICHE DISTRETTUALI

Come consuetudine in occasione del congresso distrettuale di chiusura, in programma a **Verona il 18 maggio**, *saranno rinnovate le cariche sociali per l'anno 2013/2014.*

*Scontata l'elezione del nuovo Governatore (***Michele Serafini***) e quella del 1° vdg (***Franco De Toffol***), mentre candidato a 2° vdg è* **Valter Rebesan**.
Ogni decisione spetta comunque ai delegati dei club.

CANDIDATO A GOVERNATORE

MICHELE SERAFINI

MICHELE SERAFINI

Curriculum vitae

48 anni, veneziano, risiede dal 1969 a Bolzano. Terminati gli studi partecipa ad alcuni stage presso aziende europee del settore agroalimentare e nel 1988 entra nella società fondata dal padre, imprenditore del settore vinicolo con proprie cantine di produzione e consulente per importanti cantine sociali italiane.

Dal 1991 al 1999 è responsabile commerciale delle Tenute Silvio Nardi, storica azienda produttrice del vino Brunello di Montalcino.

Dal 1999 si occupa di esportazione e distribuzione in Europa di vini per conto di aziende vitivinicole, cantine sociali e distillerie italiane, nell'ambito delle attività della propria società con sede a Bolzano. E' consulente per aziende tedesche, per conto delle quali coordina gli acquisti dei vini in Italia; collabora con riviste specializzate, società di pubbliche relazioni e grafiche d'immagine italiane e straniere. Dal 1998 è sposato con Anna Borona; laureata in giurisprudenza presso l'università di Bologna, lavora presso la direzione generale della Cassa di Risparmio di Bolzano occupandosi di materia legale.

Curriculum Lionistico

Nel 2006 entra nel Lc Bolzano Bozen Host, di cui diventa consigliere, vicepresidente e quindi nel 2009/2010 presidente. Partecipa ai primi corsi di aggiornamento e formazione. Per le attività svolte riceve dal pi Wirfs il primo Certificate of Appreciation.

A seguire è past-presidente, OTI di club e presidente della Zona A. In occasione del Forum Europeo di Bologna partecipa al corso organizzato dal Leadership Institutes ricevendo dal pi Sid Scruggs il "Certificato di Leadership per Lions Senior". Realizza in collaborazione con NCR, azienda statunitense produttrice dei terminali ATM, e la Cassa di Risparmio di Bolzano la raccolta di donazioni attraverso i terminali Bancomat. Per questo innovativo progetto pilota riceve dal pi Scruggs la Letter of Commendation.

Nel 2011/2012 è 2° vdg del distretto e OTI di club. Membro del comitato per il progetto Haiti e Fund Raising, partecipa alle riunioni internazionali dell'ALC, seguendone le fasi di nascita e sviluppo. Promotore di un progetto Lions volto alla realizzazione in Alto Adige di una comunità mistilingue per il recupero di ragazzi con problemi legati all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti. Collabora con i presidenti della zona A e B quale referente per la 1a circoscrizione. Riceve dal pi Wing-Kun Tam il secondo Certificate of Appreciation.

Nel 2012/2013 è 1° vdg del Ta1 e consigliere di club. Membro dei comitati distrettuali ALC, Rapporti con le istituzioni, Haiti e congresso nazionale Vicenza 2014. Coordinatore distrettuale per il concorso europeo "Giovane Ambasciatore del 21° secolo". Collabora alla realizzazione del progetto Lions per la costruzione di una struttura scolastica a Finale Emilia. Lions Guida Certificato, partecipa come auditore ai consigli dei governatori e alle riunioni dell'ALC.

CANDIDATO A 1° VICEGOVERNATORE

FRANCO DE TOFFOL

Curriculum vitae

Nato a Limana, Belluno, nel 1947, vedovo di Marilena Silvino, insegnante di matematica alle scuole medie, padre di due figli: Sara, già assistente in ingegneria ambientale all'università di Innsbruk, e Luca, direttore commerciale presso la ditta di famiglia. Perito Elettronico nel 1965 presso l'ITI "G. Segato" di Belluno si è laureato in Ingegneria Elettronica Biomedica nel 1973 all'università di Padova. Ha frequentato la scuola ufficiali di artiglieria contraerea di Sabaudia (tenente).

Inizia l'attività lavorativa a Milano, presso la HB Italia, nello sviluppo delle reti computerizzate per il controllo dell'inquinamento atmosferico, quindi passa al Centro ricerche dell'Alumetal (Ex Montecatini), dove sviluppa un sistema automatico, computerizzato, di controllo dell'elettrolisi dell'alluminio; direttore tecnico alla Mev System, azienda informatica di Trento. Fonda, nel 1992, la De Toffol Imballaggi, azienda operante nelle forniture industriali.

Amante dello sport: ciclista agonista fino alla categoria dilettante, velista, si dedica allo sci ed alle camminate sia in montagna. Amante dell'arte; attore di teatro nell'età universitaria, ha recitato in importanti compagnie padovane; suona chitarra, pianola e sax, ha fatto parte di complessi rock e di cori di montagna; si dedica tutt' ora alla pittura. Giornalista, iscritto all' albo dal 1981, ha collaborato con radio e testate locali, con riviste nazionali.

Animatore della Pro Loco, è sempre stato attivo nell'associazionismo: cofondatore della associazione degli ingegneri della Vallagarina, della società sportiva Leno Nuoto di Rovereto, della sezione trentina dell'associazione emigranti bellunesi, vice presidente dello Sci club agonistica del Baldo, presidente dello Sci club Città di Rovereto; ha fatto parte di commissioni nazionali ed internazionali della Fisi; è giudice di gara nazionale Fisi.

FRANCO DE TOFFOL

Curriculum lionistico

Socio del Lc Rovereto San Marco dal 2004, è stato: consigliere e Leo Advisor, vicepresidente, presidente, officer Oti e censore. Nell'anno 2012/2013 diventa II° vdg.

Nel distretto è stato membro della commissione sull'ambiente (ha presentato una relazione al convegno di Mantova). delegato di Zona, coordinatore comitato PR e rapporti con la stampa, officer informatico, coordinatore della Newsletter. Chairperson Leo, coordinatore della commissione Lions/Leo e della commissione comunicazioni telematiche. Collabora alla gestione delle pagine distrettuali su Face book, con Tempo di Lions e Lion.

Ha ricevuto: la President Haward di club - Top Five - Exemplary pro-capita giving - Sight First II, da Oak Brook, Recognition Haward distrettuale e Buletin Editor nel 2011.

GOLF E TENNIS ALLA RIBALTA

Come declinato nel programma presentato al congresso di apertura avranno inizio nei prossimi mesi le attività sportive distrettuali, coordinate dall'officer Pierluigi Piccoli (Lions club Verona Catullo). Le ricordiamo a tutti gli interessati.

Tennis

Il campionato distrettuale si effettuerà a Pescantina (Verona) domenica 14 aprile 2013. La formula prevede un'unica gara di doppio libero, con gironi all'italiana da cui risulteranno i finalisti. L'iscrizione è stata fissata in euro 30 per giocatore, omnicomprensivo. Per informazioni: Pierluigi Piccoli, Angelino Rinaldi e Giuseppe Zocca, o controllare sul sito distrettuale.

Golf

L'evento si sviluppa in tre tappe, che ricordiamo: Golf Club Asolo (Asolo – Treviso, organizzata dal Lc Bassano Host sabato 23 marzo 2013.

CANDIDATO A 2° VICEGOVERNATORE

VALTER REBESAN

Curriculum vitae

Nato a Lonigo (Vicenza), il 04 maggio 1958, dove vive tuttora. Negli anni 1972-1977 frequenta l'Istituto Tecnico Professionale "A. Rossi" di Vicenza, dove consegue il diploma di perito industriale elettrotecnico.

Nel 1978 è ammesso al 90° Corso AUC di Bracciano nella scuola di artiglieria pesante campale, come topografo di grande unità. Conseguito il grado di sottotenente, è destinato a Trento alla caserma Damiano Chiesa, nel corpo Alpini, dove svolge il servizio militare nel 4° Gruppo Specialisti Artiglieria "Bondone".

Nel 1979 viene assunto come disegnatore nell'azienda Artec Spa di Sarego (VI). Nel 1990 l'azienda passa alla multinazionale svedese Alfa Laval. Col passare degli anni ricopre il ruolo di responsabile ufficio tecnico, responsabile di produzione fino all'anno 2000, quando gli viene affidato il ruolo di responsabile dei servizi generali per il sito Alfa Laval di Alonte (VI) .

Appassionato delle discipline sportive, ha praticato calcio e atletica leggera. Considera lo sport, in particolare le attività di squadra, un pilastro per l'educazione dei giovani. Attivo anche nella parrocchia, dove ha fatto parte del gruppo corale parrocchiale. Dal 1995 al 2005 ha fatto parte del direttivo di NOI Associazione, e per otto anni del direttivo AIDO di Lonigo. E' stato membro del consiglio di amministrazione della Farmacia Miotti, la quale come statuto, oltre alla normale amministrazione dei prodotti e dei propri beni, devolve a persone bisognose e associazioni locali, parte degli utili.

Dal 1981 è sposato con Rossana, diplomata in ragioneria, che assieme al fratello dirige un'impresa edile. Ha due figli, Jacopo iscritto ad Economia all'università di Verona, ed Eleonore, studentessa universitaria a Verona alla facoltà di Scienze della Formazione.

Appassionato della cultura del vino ha frequentato i corsi per sommelier ed è iscritto alla Fisar di Vicenza.

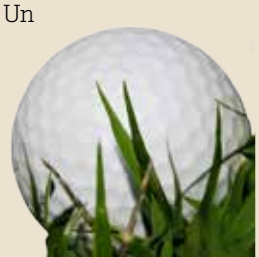
VALTER REBESAN

Curriculum lionistico

Nel maggio 2001 diventa socio del Lc Lonigo. Nell'anno 2004-2005 è revisore dei conti, nel 2005-2006 diventa primo vicepresidente, quindi presidente l'anno successivo, ed a seguire past presidente; dal 2008 al 2011 fa parte del comitato soci. Frequenta corsi di aggiornamento e formazione distrettuali. Attivo nel club a sviluppare i service

Nell'ambito distrettuale è nominato delegato di Zona – G nel 2008/2009; dal 2008 al 2011 è nel comitato MERL per la Retention. Nello stesso triennio fa parte del comitato LCIF per la IV^ circoscrizione. Nel 2010, in occasione del Forum Europeo di Bologna, ha partecipato al corso del Leadership Institutes conseguendo il diploma di "Leadership per Lions Senior" ricevuto dal pi Sid Scruggs. Nell'anno 2011-2012 entra nel team del governatore ricoprendo la carica di segretario distrettuale.

Golf Club Ca' degli Ulivi (Marciaga – Verona), organizzata dai club Verona Catullo e San Vigilio Garda Orientale domenica 5 maggio 2013, Golf Club Passiria (Merano – Bolzano), organizzata dal Meran Merano Maiense sabato 1° giugno 2013. In contemporanea si terrà il 1° Campionato interdistrettuale di Golf ALC (Alpine Lions Cooperation).
Un ringraziamento particolare a tutti gli sponsor che hanno dato la loro generosa adesione all'iniziativa golfistica che prevede, fra l'altro, una raccolta fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, Veneto e Lombardia. Al riguardo è doveroso citare il gruppo Banco Popolare ("YOUBANKING.IT"), la ditta Golf'Us, primario gruppo nel commercio di prodotti destinati al golf, la ditta Chervo', azienda leader nel campo della produzione di abbigliamento sportivo, i circoli ospitanti, il centro benessere "La Plage" di Costermano (Verona), il Lions club Tione, Valli Giudicarie, Rendena. Un ringraziamento particolare all'Unione Italiana Lions Golfisti (U.I.L.G) per il gradito patrocinio.



DALLA COLLABORAZIONE LIONS – ULSS

NASCE A MARZANA IL CENTRO PER IPOVEDENTI

Si concretizza ufficialmente la realizzazione del centro pubblico di riabilitazione per persone con disabilità visiva, sia congenita che acquisita, aperto a ipovedenti dall'età scolare in poi. Ha sede presso il poliambulatorio specialistico dell'ospedale di Marzana (Verona), dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni e prenotazione delle visite.

L'annuncio è stato dato dal direttore generale dell'Ulss 20 Maria Giuseppina Bonavina e dal dg Gian Andrea Chiavegatti, presenti l'ipdg Elena Appiani, presidente della Fondazione distrettuale, il pdg Jacob Pinackatt, la presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Roberta Mancini. **L'attività ha preso il via a gennaio 2013.**

L'iniziativa, come ha ricordato il dg Chiavegatti, è stata avviata tre anni fa dai club Lions della Zona F (Legnago, S. Bonifacio/Soave, Valdalpone, S.Giovanni Lupatoto/Zevio e Isola della Scala), che hanno promosso il "service", sostenuto quindi da altri club del distretto e soprattutto dal contributo finanziario determinante della Fondazione internazionale Lions (LCIF). In tutto circa 120 mila euro, senza contare il costo dei locali e della gestione del servizio che sarà a carico dell'Ulss, cui è andato il ringraziamento dei Lions per la grande sensibilità dimostrata nel supportare l'iniziativa.

La dr.ssa Bonavina ha espresso la soddisfazione dell'ente per l'importante risultato raggiunto, che permette di allargare la gamma dei servizi offerti ad un numero di persone che, solo in provincia di Verona, raggiunge le 2 mila unità. Un grazie ai Lions del distretto Ta1, in particolare a Gianfrancesco Villani, promotore del progetto, e Marcello Merci, per essersi prodigati con tanto entusiasmo, con l'augurio che in futuro si possano ripetere altri atti così significativi di collaborazione tra pubblico e privato.

Concetto su cui è tornata Elena Appiani, la quale ha ricordato il decisivo intervento della Fondazione distrettuale, che ha provveduto all'acquisto delle apparecchiature biomedicali specifiche per la diagnostica e la riabilitazione nell'ipovisione su mandato dei Club promotori, consegnandole in comodato d'uso gratuito all'Ulss.

LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI PUBBLICHE PERMETTE DI SUPERARE DIFFICOLTÀ STRUTTURALI E RAGGIUNGERE RISULTATI IMPORTANTI.

Ai ringraziamenti si sono aggiunti quelli di Roberta Mancini, a nome dell'UICI, per un servizio di grande utilità, che viene a colmare una evidente lacuna sul territorio. Gianfrancesco Villani è poi entrato nel merito delle modalità del servizio, gratuito, e delle caratteristiche specifiche. Si tratta di un progetto sperimentale, preparato all'accoglienza delle persone ipovedenti, dove studiare le cause del deficit visivo e delineare il residuo visivo, seguendo tutti parametri suggeriti dalle moderne linee guida internazionali.

Il dott. Gianfranco Villani, socio Lions, all'opera nel nuovo Centro.

LA FONDAZIONE DISTRETTUALE: QUESTA SCONOSCIUTA

A cosa serve la Fondazione? Come si aderisce? Quali sono i vantaggi? Sono solo alcuni degli interrogativi che i club si pongono su questo tema. La Fondazione è uno strumento utile ai club soci per gestire i progetti di servizio, raccogliere fondi, gestire sponsorizzazioni, avviare campagne di fund raising. E' una Onlus, apolitica, apartitica, aconfessionale, e persegue finalità di utilità sociale e di servizio a favore della comunità. Può ricevere donazioni in denaro o in natura fiscalmente deducibili per il donante. Le Onlus sono soggetti destinatari del 5 per 1000.

Possono aderire alla Fondazione i club Lions e Leo del distretto 108 Ta1. Oggi sono 34 i club soci. Di questi più della metà ha utilizzato la Fondazione per un progetto di servizio. Ben due zone (D e F) hanno sviluppato progetti condivisi (Banca degli occhi, Centro ipovisione di Marzana).

Le esigenze di un club per realizzare un service sono molte e la Fondazione può offrire alcuni vantaggi: di natura fiscale, amministrativa, per la raccolta sponsor e per accedere a bandi per erogazione di contributi europei, nazionali, regionali e di altre fondazioni. Può inoltre sottoscrivere convenzioni utili ai club per la gestione delle attività.

Come si aderisce? Il club delibera l'adesione nella propria assemblea e fa pervenire alla Fondazione la domanda di adesione e il versamento di 35 euro a socio da destinare a fondo indisponibile. La quota è una tantum. Per il club non ci saranno altri costi da sostenere.

Vantaggi fiscali per gli sponsor. Se una società di capitali eroga un contributo "a fondo perduto" in denaro o in natura ad un club non gode di alcun vantaggio fiscale. Se eroga il medesimo contributo ad una Onlus gode di un'agevolazione corrispondente ad una deduzione dal reddito pari al 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70 mila euro annui.

La Fondazione permette ai club di "fare squadra". Può fungere da collettore qualora i club decidano di realizzare insieme i service ed essere punto di riferimento in caso di service pluriennali affiancando i presidenti di club.

L'ipdg Elena Appiani, presidente della Fondazione.

Accedere ai contributi europei, nazionali, regionali e di altre Fondazioni è un percorso che non è ancora mai stato utilizzato, ma assolutamente possibile, ed è tra gli obiettivi di quest'anno sociale. Il comitato di gestione è formato da un rappresentante per ogni zona del distretto eletto dall'assemblea della Fondazione, da un collegio dei revisori e da un segretario generale. Dura in carica 3 anni. Il presidente è l'immediato past governatore e resta in carica per un anno.

Tra le novità introdotte in quest'anno sociale, oltre alla ricerca di accesso a fondi pubblici, sono stati attivati i comitati previsti dal regolamento per essere più vicini ai club: comitato informazione, consulenza, progettazione e relazioni. I membri del comitato di gestione sono a disposizione dei club per approfondire ogni aspetto utile sia per l'adesione che per la presentazione di un progetto. Massima trasparenza nelle attività di gestione e apertura a tutti i club, soci e non, che desiderano far partecipare un proprio rappresentante alle riunioni del comitato di gestione. Il Comitato si riunisce 1 volta al mese per deliberare sulle questioni all'ordine del giorno.

I principali progetti affrontati fino ad oggi riguardano la disabilità, la ricerca scientifica, i non vedenti, il supporto ad aree disagiate nazionali ed internazionali, il microcredito.

CONVEGNO A VERONA IL 20 APRILE

COMBATTIAMO IL SILENZIO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Sono in continuo aumento gli atti di violenza sulle donne e sui minori, in Italia e nel mondo. Per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema dalle dimensioni allarmanti le Nazioni Unite hanno proclamato (25 novembre scorso) una giornata mondiale di riflessione sul tema, scelto dai Lions italiani come tema di studio nazionale all'ultimo congresso di Genova.

Il distretto 108 Ta1, su iniziativa del DG Chiavegatti, ha attivato un apposito comitato, composto dall'officer Silvia Placereani e dal gruppo di lavoro di cui fanno parte Roberta Siani e Nicoletta Gottardi, che ha messo a punto una serie di iniziative sul territorio che si protrarranno fino a giugno 2013. Già a novembre, nella giornata in cui si ricordavano la convenzione Onu per i diritti dei minori e la giornata internazionale contro la violenza alle donne, il comitato ha sottolineato l'impegno Lions a combattere il silenzio, l'alleato più subdolo della violenza e degli abusi, con molteplici iniziative.

Di particolare rilievo la serata del 30 novembre quando Silvia Placereani ha partecipato alla tavola rotonda organizzata contro la violenza alle donne dal comune di San Martino Buon Albergo, il cui sindaco, Valerio Avesani, è socio del Verona Europa. L'incontro ha visto la presenza di un centinaio di persone, interessate al tema e pronte a cogliere gli spunti di riflessione offerti dai relatori che spaziavano dal politico alla criminologa, dall'associazione contro la violenza alle donne fino all'esponente delle forze dell'ordine.

Il tema è molto delicato e va affrontato attraverso una vasta azione di educazione e di sensibilizzazione, che deve prendere avvio già dall'età scolastica, per coinvolgere genitori, insegnanti, rappresentanti delle istituzioni e dei servizi sociali. **"Combattiamo il silenzio"** è lo slogan che si sono dati quest'anno i Lions. E' un segno di civiltà che deve trovare la più ampia diffusione possibile, sensibilizzando l'opinione pubblica nelle diverse realtà territoriali. Questa azione capillare avrà il suo culmine **nel convegno del 20 aprile a Verona (Circolo Ufficiali) nell'ambito del "Lions day"**, ma anche nella disponibilità a cooperare con le istituzioni per sensibilizzare l'opinione pubblica e sconfiggere l'alleato più subdolo della violenza: il silenzio.

FONDAZIONE - COMITATO DI GESTIONE

Presidente:
ipdg **Elena Appiani**

Vice Presidente:
Piergiorgio Mondini *(Zona H)*

Segretario Generale:
Sonia Mazzi
(San Giovanni Lupatoto Zevio Destra Adige)

Consiglieri:
Federico Steinhaus *(Zona A)*
Andrea Zorzi *(Zona B),*
Enrico Pollini *(Zona C),*
Alberto Zorzi *(Zona D),*
Vincenzo Tagliaboschi *(Zona E),*
Franco Bissaro *(Zona F),*
Carla Trevisan *(Zona G).*

Collegio dei Revisori dei Conti effettivi:
Nino Vettori *(Valsugana),*
Paolo Dugatto *(Lonigo),*
Eugenio Manzato *(Peschiera del Garda).*

BEL

L'INCONTRO CON RENE' FARCY A TRENTO

Interessante incontro all'Irifor di Trento tra non vedenti già dotati del Bel e René Farcy, inventore e promotore del "Tom Pouce", da noi noto come Bel, promosso dall'officer distrettuale Alberto De Luca per verificare il corretto utilizzo ed il buon funzionamento degli strumenti, e confrontare le esperienze maturate. Erano presenti, oltre alle due istruttrici che hanno tenuto i corsi di formazione, 15 dei 18 non vedenti che sono stati formato fino ad ora, provenienti dalle zone di Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Bassano e Udine.

Nell'occasione Ivana Marini, presidente dell'UIC di Trento, ha dato il benvenuto ai partecipanti, ringraziando per il loro costante impegno a favore dei non vedenti e per le continue iniziative a sostegno i Lions, rappresentati dal presidente di Egna, Fernanda Mattedi, un club molto attivo al riguardo, da Marco Mariotti, promotore del Bel nel distretto ed in Italia, ed altri Lions. René Farcy ha spiegato le differenze fra il Tom Pouce 1 ed il successivo modello 2, sia nella conformazione più cilindrica del raggio ma soprattutto nella presenza di vibrazioni di segnalazione anche in altezza. Ora sta mettendo a punto il Tom Pouce 3 per superare le attuali limitazioni d'uso, con l'aggiunta di infrarossi ed di un laser, con un'apertura di lettura di 90° a bastone diritto. Solo alcuni accorgimenti pratici, senza stravolgimenti per non generare confusione. Farcy ha ricordato che sono in uso nel mondo circa 800 Bel, tra Francia, Italia, Spagna, Perù e Colombia.

Molto utile lo scambio di informazioni con gli utenti presenti, indirizzati a migliorarne il funzionamento e l'applicabilità. Al di là di comprensibili difficoltà tutti si sono dimostrati molto soddisfatti, pur rilevando la necessità di effettuare alcuni interventi migliorativi. Fondamentali i corsi di formazione, che permettono un utilizzo più corretto e completo del bastone.

Su richiesta di Farcy i non vedenti presenti sono usciti all'aperto con il Bel in funzione; voleva controllare il grado di autonomia, la corretta impostazione ed impugnatura, dare suggerimenti alle istruttrici per migliorare ogni piccolo particolare. Una giornata molto utile, che ha visto anche nuove richieste di corsi di formazione. Renè Farcy ha dimostrato una grande professionalità, acquisita in 20 anni di lavoro a sostegno dei non vedenti, mettendosi a completa disposizione per eliminare eventuali dubbi e dare suggerimenti alle istruttrici con aggiornamenti anche in Francia.

INCONTRO CON FARCY A TRENTO

IL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTE

Adesione degli ordini degli avvocati, dei commercialisti e dei tributaristi.

"L'etica del contribuente nell'ambito fiscale" è il tema del convegno organizzato presso il Banco Popolare a Verona. Argomento di grande attualità, assunto per questo come "tema di studio distrettuale" anche per gli stretti legami con gli scopi del lionismo.

In uno Stato di Diritto ogni cittadino ha gli stessi diritti. Attraverso le leggi lo Stato cerca di eliminare gli squilibri sociali, di stabilire l'eguaglianza dei cittadini, regolandone la convivenza e rispettando le libertà dei singoli. Mantenere un corretto comportamento nei confronti dello Stato è un diritto/dovere che eleva il senso civico e contribuisce a far crescere il senso di responsabilità.

A maggior ragione in una fase socio-politica che sta cambiando il sentire comune dei cittadini e chiede la certezza di un'azione democratica che porti all'equità nei rapporti fra Stato e contribuenti e fra i contribuenti stessi. Da qui l'iniziativa dei Lions, che ha visto un confronto aperto fra gli addetti ai lavori (magistrati, docenti universitari, legali e garanti del contribuente). Gli ordini degli avvocati, dei commercialisti e tributaristi hanno dato il loro riconoscimento all'evento, moderato dal dg **Gian Andrea Chiavegatti** con l'officer **Pierluigi Rossato**.

Sandro Merz (magistrato e garante del contribuente per il Veneto) ha parlato del conflitto fra diritto statale ed etica, fra potere politico e diritto del contribuente. L'etica deve fare riferimento alle leggi, che devono essere conformi ai principi costituzionali, peraltro non sempre chiare, tali comunque da provocare conflittualità evidenti anche in fatto interpretativo. C'è un grave difetto nella formulazione delle leggi e questo favorisce una lite continua.

Sul rapporto tra fisco e contribuente si è soffermato **Loris Tosi**, ordinario di diritto tributario all'università Cà Foscari di Venezia. "L'etica del contribuente ha un grande valore sociale, riconducibile ad un valore solidale, di sussidiarietà collettiva". Occorre però chiamare tutti al rispetto delle leggi, ad un maggior equilibrio da parte di chi controlla, all'imparzialità di chi deve giudicare, a definire leggi più chiare e ragionevoli. Tutti i soggetti in campo devono fare la loro parte.

Mario Cicala, presidente di sezione tributaria alla Corte di Cassazione ha infine evidenziato che «sulla giustizia tributaria si è scaricato tutta una serie di contraddizioni che il legislatore non riesce a dirimere». La frammentazione delle norme e la pletora di interventi lasciano spazio ad interpretazioni diverse, alla discrezionalità del giudice. Solo la certezza può riportare il problema in equilibrio. In sostanza oggi c'è un'intricata legislazione tributaria, che genera situazioni non superabili neppure dalla media diligenza e perizia del contribuente modello, e che favoriscono il clima di odiosità nei confronti del fisco.

IL DG GINO EGER AL GIRO DI BOA

LA FILOSOFIA DELL'AGIRE INSIEME

di Gino Eger

Il mio amico Leonardo Forabosco, nel farmi gli auguri di fine anno 2011, mi disse: "Io ho cominciato la discesa, adesso la salita tocca a te".

E' proprio cosi; i primi mesi di governatore sono tutta salita e, qualche volta, anche molto ripida. Sono mesi in cui non hai più una vita tua, ma devi essere a disposizione degli altri.

Il governatore Gino Eger.

Devo confessarvi che, più di qualche volta, rientrando di notte e spesso rifacendo, sino alla noia, sempre la stessa strada, mi sono chiesto: "ma chi me lo ha fatto fare"?

NEL NOSTRO TERRITORIO SI FA QUEL TIPO DI LIONISMO CHE MI PIACE, CHE È QUELLO DEL FARE, DOVE CI SI METTE IN GIOCO SPORCANDOSI LE MANI.

Poi, te ne fai una ragione e le continue visite e la scoperta di tantissima brava gente che si impegna ed opera, ti ridanno fiducia e carica.

Il nostro distretto è molto particolare; Regioni diverse, tante province, località di mare, di montagna, grandi città e piccoli paesi, ma con club molto attivi ed attenti, direi, straordinari per la massima parte. L'attenzione al mondo che cambia non è teorica, ma una cosa che è fortemente radicata e che ha portato a cambiamenti nel modo di operare e di fare service.

Andando a fare le mie visite, mi sono reso conto che veramente dalle nostre parti si fa quel tipo di lionismo che mi piace che è quello del fare, dove ci si mette in gioco sporcandosi le mani, dove cuore e cervello hanno la precedenza rispetto ad aprire il portafoglio.

Sono questi club con le loro donne e uomini che rendono il nostro movimento migliore formando un piccolo, grande esercito di volontari in prima linea nei confronti del bisogno.

Chi si trova in difficoltà deve essere aiutato e, spesso, ci sono bisogni che non possono attendere. Chi per mille ragioni è precipitato nel baratro deve sentire subito la solidarietà della società migliore quella che sa pensare non solo a se stessa, ma mette l'altro sempre al primo posto. Solo così, probabilmente, riusciremo ad uscire da questa spirale sciagurata nella quale, giorno dopo giorno, stiamo sempre più cadendo; ci si salva in un solo modo: tutti insieme non ci sono alternative!!! Noi Lions questo concetto lo abbiamo già capito e l'operato, in generale, del distretto lo vedo molto orientato in questa direzione.

Come già ripetuto in più occasioni, "Agire Insieme" non è uno slogan, ma una filosofia. Conoscenza reciproca vuol dire amicizia e l'amicizia riesce a mettere insieme persone e progetti che portano ad azioni concrete con risultati evidenti ed importanti. Cari soci ed amici Lions, io credo che il primo semestre sia stato molto positivo ed il secondo non potrà che essere migliore.

Sono fiero di Voi ed orgoglioso di essere il Vostro governatore.

APPUNTAMENTO A CASTELFRANCO VENETO

CONGRESSO DI CHIUSURA

Nel corso del congresso di chiusura del distretto 108 Ta2, che si terrà presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto il 12 maggio 2013, i delegati procederanno all'elezione delle nuove cariche sociali per l'anno lionistico 2013/2014. Si ricorda che **Anna Dessy Zanazzo**, *socio del Lc Trieste Alto Adriatico, è candidata alla carica di governatore,* **Guido Repetti** *del Lc Cividale del Friuli/Manzano a quella di I° vicegovernatore e* **S. Massoud Mir Monsef**, *socio del Lc Pieve di Cadore, a quella di II° vicegovernatore. Per opportuna conoscenza, presentiamo i candidati a tutti i soci del distretto.*

CANDIDATO A GOVERNATORE

ANNA DESSY ZANAZZO

ANNA DESSY ZANAZZO

Curriculum vitae

Nata a Ponte nelle Alpi (BL) 56 anni fa da padre bellunese e madre triestina, ha vissuto fino a 17 anni in varie città del nordest seguendo il padre negli incarichi lavorativi, quindi, sempre a seguito della famiglia, si è trasferita in Belgio dove nel 1974 ha concluso il liceo classico presso l'École Internationale du SHAPE.

Rientrata in Italia, ha conseguito nel 1979 il diploma universitario di Interprete di conferenza presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Traduttori ed Interpreti dell'università di Trieste. Dopo una breve esperienza di insegnamento in alcuni licei, è diventata socia di uno studio di traduzioni, congressi e pubbliche relazioni in cui opera ancora oggi organizzando, in ambito regionale congressi ed eventi nazionali ed internazionali.

Sposata dal 1980, ha due figlie.

Curriculum lionistico

Nel 2003 è diventata socia del Lc Trieste Alto Adriatico di cui è stata Vicepresidente e Presidente.

Dal 2005 ad oggi officer distrettuale, delegata della zona A, coordinatrice per la campagna Sight First II, collaboratore di ''Tempo di Lions'', coordinatore LCIF ; nel 2011-2012 è eletta II° vdg. È stata, inoltre, membro del comitato organizzatore della XIV Conferenza del Mediterraneo (Trieste 2011) di cui ha curato la parte linguistica e la segreteria organizzativa. Nel 2008 è stata officer delegato all'organizzazione della giornata internazionale della Pace tenutasi a Trieste.

Dal 2005 al 2010, ha partecipato ai corsi di Leadership, Fund raising e Comunicazione, al corso di formazione Senior Lions Leadership Institute a Bologna, a vari corsi di formazione per coordinatore LCIF, a tutti i congressi di apertura e di chiusura del distretto.

Nel 2006, ha visitato, in qualità di presidente, il Lc Paris Ouest Auteuil Erasme in preparazione del gemellaggio del 2008. Nel 2008 è stata presente al congresso del MD a Caorle e nel 2011 a Torino. Nel 2012 ha seguito l'incontro organizzato dai distretti di Croazia e Slovenia con il pi Tam.

Grazie alla conoscenza delle lingue straniere ha intrecciato amichevoli rapporti, e scambi di visite, con club sloveni, austriaci, tedeschi, francesi e belgi. Ha ricevuto nel 2007 la Melvin Jones, nel 2011, ''Letter of Commendation'' del pi Sid L. Scruggs III per l'organizzazione della Conferenza del Mediterraneo ed una seconda Melvin Jones dal distretto.

CANDIDATO A 1° VICEGOVERNATORE:

GUIDO REPETTI

Curriculum vitae

Nato a Sacile (PN), risiede a Pradamano (UD). Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'università di Trieste e quindi ha superato l'esame di abilitazione per la professione di dottore commercialista, acquisendo la qualifica di revisore contabile. Professore di ruolo, ha insegnato matematica e scienze nelle scuole medie. E' iscritto all'ordine di dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine ed esercita la libera professione. Ha avuto modo di seguire ditte individuali, società, associazioni, fondazioni e di operare per il Tribunale di Udine, quale curatore, liquidatore, stimatore, ecc. Coniugato con Dosolina, ha due figlie e tre nipotini. E' stato nominato curatore ed esecutore testamentario di un patrimonio da destinare a bambini in stato di bisogno. Per questo, ha costituito una associazione che ha realizzato molte iniziative a favore dell'infanzia disagiata sia in Italia che in altri 11 paesi, ristrutturando scuole ed ostelli, costruendo asili nido ed orfanotrofi, sostenendo ed organizzando, con l'ospedale infantile B. Garofolo di Trieste, corsi di specializzazione per medici pediatri e di formazione per personale specializzato.

GUIDO REPETTI

Curriculum lionistico

Socio Lions dal 1986. Nel club è stato socio fondatore, Presidente,Tesoriere, Consigliere e Delegato per il Merl per più anni.

Nel distretto, ha ricoperto le cariche di Presidente di Circoscrizione e Zona e di Tesoriere, ricevendo certificati di apprezzamento dai governatori.

Ha ricevuto, dal distretto, una Melvin Jones Fellow. Nel Multidistretto, è stato componente del comitato attività di servizio e presidente del collegio dei revisori

Ha partecipato a numerose assemblee distrettuali e multidistrettuali, nonché a convegni che gli hanno consentito di acquisire conoscenza dell' organizzazione lionistica, di incontrare persone ben motivate con le quali instaurare un utile confronto di idee, nonché radicare la convinzione che i tempi sono certamente cambiati, ma non i principi e gli scopi, enunciati nello statuto, che mantengono la loro piena validità ed attualità.

"LA FORMAZIONE: ELEMENTO DI CRESCITA ASSOCIATIVA"

Parlare di formazione all'interno dei Lions, non è né superfluo né eccessivo. Infatti, oggi, non sono più sufficienti la sola buona volontà o la disponibilità verso il prossimo per poter svolgere un servizio, ma vengono richieste delle competenze e delle conoscenze a tutela di noi stessi e di coloro che usufruiscono del nostro aiuto nel rispetto di precise normative di legge e di sicurezza. **Una formazione adeguata e specifica è, quindi, elemento fondamentale affinchè il nostro impegno ottenga il massimo risultato** e non vengano disperse valide e preziose energie. Naturalmente, neppure il LCI può sottrarsi a questa fondamentale regola se vuole perseguire un servizio di rilievo e di qualità a favore della comunità. Per venire incontro a tali necessità, che il Board ha predisposto una struttura – il GLT (Global Leadership Team) – che dovrebbe, tra le altre sue responsabilità e compiti, progettare ed organizzare corsi di formazione per potenziare e preparare i futuri Leader, coadiuvato in questo dal GMT (Global Membership Team) e dal Centro Studi lionistici.

Non è, comunque, sempre facile ottenere, nell'ambito della formazione, risultati soddisfacenti; sono, infatti, pochi i club ed i soci che rispondono positivamente agli inviti loro rivolti nella convinzione che "sia tempo perso...., sempre le solite cose....., so già tutto.....". Questo è, forse, un vecchio retaggio frutto, purtroppo, di una formazione imposta dall'alto con metodi e strumenti che, a volte, mal rispondevano alle reali esigenze dei club.

Infatti, spesso, i "pacchetti formativi" proposti evidenziavano un limite oggettivo

CANDIDATO A 2° VICEGOVERNATORE:

S. MASSOUD MIR MONSEF

S. MASSOUD MIR MONSEF

Curriculum vitae

S. Massoud Mir Monsef nasce nel 1944 in Iran nella città di Rasht a circa 50 km. dal Mar Caspio, dove consegue il diploma di maturità scientifica presso il locale Liceo. Trasferitosi in Italia si laurea, nel 1969, in Architettura presso l'università di Venezia. E' sposato con Maria Grazia Fontana, anche lei architetto, ed ha due figli Hady e Dariush. Risiede a Calalzo di Cadore ed opera come architetto, prevalentemente, nella provincia di Belluno. E' molto impegnato nell'ambito del volontariato e collabora con diverse associazioni socio-culturali cittadine di cui, spesso, assume il ruolo di presidente.

Curriculum lionistico

Nel 1982 diviene socio del Lc Pieve di Cadore e, da subito, entra a far parte del consiglio direttivo, partecipando attivamente alla realizzazione di service ed iniziative, assumendo l'incarico di presidente, segretario e cerimoniere. Attualmente è officer per "Poster per la Pace" e "Scambi Giovanili". Nel distretto ha ricoperto varie cariche dal 2008 ad oggi: officer distrettuale, supporto al cerimoniale, coordinamento distrettuale LCIF e comitato operativo zona I, presidente di circoscrizione, stampa e pubbliche relazioni - rapporti con i club. Nel 2007/2008 ha ricevuto la Melvin Jons Fellow, e successivamente attestati di encomio dal DG Camurri Piloni, quale supporto al cerimoniale e per l'aiuto a favore dei bambini del Burkina Faso, dai DG dei distretti Ta1 - Ta2 - Ta3 per la raccolta fondi a favore della LCIF, dal DG Leonardo Forabosco per le attività di servizio svolte. Inoltre, ha ricevuto riconoscimenti dai presidenti del suo club per l'apprezzabile disponibilità e fattiva collaborazione. E' uno degli organizzatori della notissima iniziativa "Festa dei Lions in Cadore" che si tiene, ogni anno, a San Vito di Cadore. Ha partecipato a gran parte dei congressi distrettuali e al congresso nazionale di Caorle.

rappresentato dalla insufficiente aderenza alla realtà del club e dalla scarsa incisività nel far emergere i bisogni inespressi.

Oggi, le necessità dei club sono preminenti e tutto viene organizzato nel rispetto delle esigenze manifestate. Non si tratta, inoltre, di una vera e propria formazione tradizionale, ma di incontri info-formativi in cui si incentivano la discussione fra soci e lo scambio di esperienze. Spesso si ha l'impressione che gli stessi soci non siano pienamente consapevoli delle necessità specifiche né delle funzioni e competenze che sarebbero utili per sviluppare al meglio le professionalità e le capacità operative presenti nei club. Attraverso un'adeguata e corretta formazione si potrebbero ottenere risultati ottimali nei service se si procedesse con una seria progettazione strategica ed un preciso piano d'azione: obiettivi, interventi, strumenti e verifiche. Non è più tempo di improvvisazione, di buona volontà e di spontaneità; tutto deve essere curato, programmato, organizzato e condiviso per poter motivare e soddisfare il lavoro e l'impegno dei soci. Da questi presupposti, ne consegue l'opportunità di una formazione promossa, vissuta e condivisa, nata da una accurata ricerca sui loro bisogni formativi espressi dopo una attenta valutazione interna ed esterna al club.

Monitorare i Lions club, coglierne le motivazioni, suggerire strategie e percorsi adeguati, tener sempre presenti le esigenze del territorio e creare uno stretto legame fra informazione/formazione/consulenza dovranno essere i principi fondamentali da considerare ogniqualvolta che si intende organizzare un corso di formazione.

AL CONGRESSO NAZIONALE DI TAORMINA

TUTTI INSIEME PER SOSTENERE STEFANO CAMURRI PILONI

Uno dei punti all'ordine del giorno del 61° Congresso nazionale Lions, che si svolgerà a **Taormina dal 24 al 26 maggio 2013**, è la nomina - votazione a scrutinio segreto su scheda predisposta - di un direttore internazionale italiano. Come tale, farà parte del Board internazionale, in quota Europa (6), per il biennio 2013/2015.

Possono concorrere all'elezione i Lions che abbiano ricoperto incarichi qualificanti e qualificati nell'associazione e siano soci effettivi ed in regola di un Lions club omologato.

Il consiglio di amministrazione del Lions International è composto dal presidente, dall'immediato past presidente, dal primo e secondo vice presidente e dai 34 direttori internazionali, e costituisce l'organo esecutivo dell'associazione.

LA CANDIDATURA DI STEFANO CAMURRI PILONI A DIRETTORE INTERNAZIONALE QUALIFICA L'ATTIVITÀ DEL TRIVENETO.

Tra i suoi principali compiti, ricordiamo:
la giurisdizione, la supervisione e la direzione di tutti gli officer ed i comitati del suddetto consiglio e dell'associazione;
la direzione generale ed il controllo delle attività, dei beni e dei fondi dell'associazione;
l'incarico di preparare ed approvare il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite dell'anno sociale successivo.

Far parte del consiglio di amministrazione internazionale Lions è una grande soddisfazione per il socio prescelto, ma anche motivo d'orgoglio per tutto il distretto che è riuscito ad esprimerlo. **I soci del distretto Ta2 hanno la possibilità di provare questa fantastica sensazione appoggiando la candidatura di un insigne socio del club Belluno Host, Stefano Camurri Piloni**, che ha ricoperto, nel corso della sua ormai ventennale appartenenza all'associazione, diversi importanti incarichi fino alla presidenza del consiglio dei governatori del MD 108 Italy.

Stefano, da sempre impegnato per il bene comune e dell'associazione, ha tutte le qualità, le capacità e le risorse per ricoprire il ruolo di direttore internazionale; non si tratta solo di fatto di prestigio per il distretto, ma dell'opportunità di portare ai vertici internazionali una persona che può dare un contributo alla crescita dell'associazione in un momento di grandi trasformazioni sociali, che coinvolgono il futuro stesso dei Lions.

Non lasciamoci, quindi, sfuggire questa occasione e partecipiamo numerosi come delegati – il distretto ha diritto a 171 delegati (1 ogni 10 soci per club) - al prossimo congresso nazionale di Taormina facendo sentire la nostra vicinanza ed il sostegno concreto al "nostro" candidato per condividere insieme il raggiungimento di questo prestigioso traguardo.

BELLUNO

ALBERONI E "L'ARTE DI AMARE"

di Ernesto Zeppa

Per celebrare degnamente la giornata internazionale della donna, i club della zona I hanno organizzato, presso il centro Giovanni XXIII di Belluno, un incontro con il sociologo Francesco Alberoni sul tema "Ieri, oggi, domani.... la donna, la famiglia, la società".

Il prof. Alberoni con i due moderatori.

L'iniziativa, curata da Marcella De Pra, responsabile spazio incontro dell'Ulss 1, è stata accolta con vivo interesse e curiosità. Il prof. Alberoni ha relazionato sulla tematica proposta privilegiando il concetto dell'amore che sta alla base della convivenza umana.

" Sul tema dell'amore ho già detto tutto: sin dal mio primo libro (**"Innamoramento ed amore"**) ho parlato di questo profondo sentimento cercando di usare un linguaggio nuovo: il linguaggio della letteratura amorosa e non un astratto gergo psicoanalitico o sociologico attraverso il quale posso descrivermi, provare e definire sensazioni ed emozioni.

Negli anni '70, vivevamo un caos, un disordine maggiore rispetto ad oggi nel campo dei processi amorosi, e sono convinto che, solo se si amerà veramente ed intensamente il prossimo, si potranno superare questo ulteriore ostacolo, ridurre la crisi che stiamo vivendo e sperare in un positivo sviluppo e miglioramento sociale e collettivo. Voi donne siete al centro di questa evoluzione nella quale l'amore è protagonista. Troppe volte il processo amoroso è stato trattato in maniera superficiale ed approssimativa e non da ora. Basta leggere "L'arte di amare" di Ovidio per rendersi conto quanto ingannevole fosse l'amore suggerito dal famoso autore latino; forse il titolo "L'arte di ingannare" sarebbe stato più idoneo."

Non dobbiamo confondere la seduzione con l'amore; sono due cose ben distinte. La prima è menzognera, falsa, illusoria, mentre il secondo si basa sulla verità, la carità ed il rispetto.

L'amore è sempre rivelazione, non si può sottacere il passato, ci si deve fidare, non ci sono obblighi se non quello di dire sempre il vero e, inoltre, non è solo sesso. Agendo in questo modo, la gelosia scompare, regna l'equilibrio fra le due persone coinvolte in questo profondo sentimento che si rafforza. Nessuno dei due aspira o tende a voler dominare l'altro, ma ne desidera solo la sua libertà e la sua felicità così come per se stesso.

Durante l'innamoramento, vi è passione che non si spegne automaticamente se non vi è un fattore esterno a minarla e a distruggerla. I due amanti è come se vivessero in una bolla, nella sfera incantata della loro intimità, della loro unicità, il luogo della loro verità, della loro fedeltà, della loro felicità, il luogo in cui si danno tutto ciò che desiderano pur restando due personalità distinte, libere autonome.

Non lasciamoci ingannare dagli amori nati attraverso internet o certi programmi televisivi perché non rispecchiano la realtà; sono una recita, vivono nella fantasia e perseguono sogni e desideri mendaci, ti insegnano ad essere falso, a corteggiare e a sedurre solo per uno scopo ben preciso e non certo per trovare l'amore vero.

Nei 30 anni e più, in cui ho scritto sull'amore, ho cercato di approfondirne, in modo progressivo, gli innumerevoli volti di quest'aspetto fondamentale nella vita di ogni individuo e mi sono reso sempre più conto che amare è libertà, sincerità, umiltà, semplicità e complicità nel rapporto".

CONCORSO "UN POSTER PER LA PACE"

UN MESSAGGIO D'AMORE E DI SOLIDARIETÁ

Alla presenza del governatore Gino Eger e di tutta la commissione esaminatrice del Ta2, coordinata da Giorgio Terrazzani, si è svolta a Treviso lo scorso mese di novembre, la fase distrettuale per selezionare l'elaborato vincitore del 25° Concorso internazionale "Un poster per la Pace" edizione 2012/2013.

Quest'anno sono stati raccolti circa 7 mila disegni, provenienti dalle numerose scuole medie inferiori del distretto e, dopo una prima selezione fatta dai responsabili del concorso in ogni singolo club, i migliori (92) sono stati inviati alla commissione distrettuale esaminatrice che, fatta una prima cernita in base alle direttive del concorso, ha valutato i lavori presentati adottando i seguenti criteri: adesione al tema proposto: "Immagina la Pace", originalità, effetto espressivo e tecnica pittorica. Dopo ampia scrematura e progressiva selezione la commissione ha espresso la seguente graduatoria:

Il disegno di Gaia Mauro, vincitore distrettuale Ta2.

I° Classificato: Gaia Mauro, Scuola Media statale di Sedegliano, Lc Udine: "Il contenuto si legge attraverso un'immagine originale, dai colori di grande effetto e segnata da una linea ben marcata".

2° Classificati a pari merito:

Giacomo Dall'Antonia, S.M.S. di Monastier, Lc Susegana Castello di Collalto;

Martina Mattessich, S.M.S. "Ezio Giacich" di Monfalcone, Lc Monfalcone;

Mattia Costantin, I.C. di Opicina, Lc Duino Aurisina;

Veronica Presacco, S.M.S. "Perco" di Gorizia, Lc Gorizia Maria Theresia.

Il Governatore Gino Eger ha voluto riconoscere una menzione all'elaborato di **Asia Klavora**, S.M.S. di Coseano (Lc San Daniele del Friuli), per l'ottima interpretazione del tema. La commissione ha segnalato il disegno di **Asja Gallina**, S.M.S. "Don Luigi Orione di Quero (Lc Valdobbiadene-Quartiere del Piave) per la tecnica esecutiva. La commissione si è raccomandata, infine, di prestare attenzione al regolamento del concorso per non dover eliminare tanti disegni, alcuni dei quali molto interessanti.

A questa fase distrettuale, seguirà quella tra i tre distretti -Ta1, Ta2 e Ta3-, che si svolgerà a Treviso presso l'aula magna dell'Istituto tecnico per Geometri "Andrea Palladio" nel mese di aprile.

IL LIONS CLUB DI PIEVE DI CADORE

Il Lions Club di Pieve di Cadore sta organizzando, per **la prima domenica del mese di Agosto 2013**, la dodicesima edizione dell'iniziativa **"I Lions in Cadore"**, l'ormai tradizionale incontro di mezz'estate presso il ristorante "Al Lago" di **San Vito di Cadore**. Seguiranno, nel prossimo numero della rivista, maggiori dettagli.

L'ELEMOSINA NON AIUTA A VIVERE

Sempre più spesso, sui quotidiani, leggiamo articoli che riportano la grave situazione socio-economica del nostro ''bel Paese'' ed altrettanto frequentemente ci capita di trovare, appesi sui muri o sui pali della luce, volantini in cui uomini o donne, perso il lavoro, si offrono per svolgere tutte quelle attività che la gente non ha più''voglia o tempo'' di fare. Sono, per lo più, persone di una certa età che, con una famiglia a carico, cercano di ''sbarcare il lunario'' mettendosi a disposizione degli altri e si offrono per : fare la spesa, andare in posta, in comune o in farmacia, accompagnare gli anziani, lavare la macchina e quant'altro possa necessitare.

I ''poveri'' crescono ad un ritmo incalzante: sarebbero quasi 10 milioni secondo un rapporto Istat. Quali le cause? La forte crisi economica che attanaglia le società avanzate, le difficoltà del mercato del lavoro, lo sfaldamento delle famiglie, l'aumento dell'aspettativa di vita e la mancanza di una chiara politica sociale. Tutto questo, purtroppo, dà origine alle nuove povertà per le quali l'intervento statale, sotto forma di ''spesa sociale'', si riduce sempre più in maniera drastica.

LE "NUOVE POVERTÀ" RAPPRESENTANO UN PROBLEMA SOCIALE DI DIMENSIONI SEMPRE PIÙ AMPIE, IN ITALIA COME NEGLI ALTRI PAESI.

Quali potrebbero essere le soluzioni immediate per affrontare il problema? Dobbiamo smettere di fare la semplice elemosina; le nuove povertà vanno combattute con vere occasioni di lavoro, con un sistema che agisca sull'incentivazione della produzione, con politiche attive che favoriscano la riqualificazione professionale, l'occupazione, l'istruzione e la compartecipazione sociale. Il prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica presso l'università di Bologna, ha, più volte ed in varie occasioni, affrontato il tema in questione ed ha sempre sostenuto che, pur non essendoci facili soluzioni, ci possono, però, essere valide proposte da sottoporre all'attenzione della società civile e, fra tutte, l'impresa sociale che va stimolata ed incentivata, soprattutto nella fase iniziale, dagli organi istituzionali.

Le persone hanno il diritto di lavorare e non vivere di elemosina. A questo proposito, un illuminato francescano, alla fine del 1300, afferma: ''L'elemosina aiuta a sopravvivere, ma non a vivere perché vivere è lavorare e l'elemosina non aiuta a produrre''. Altro elemento che potrebbe attenuare le nuove povertà è il micro-risparmio, il cosiddetto ''family equity'': piani finanziari che gestiscono piccoli capitali,che,in questo modo, non vengono sperperati. Terza proposta per far fronte alle nuove povertà è la banca tempo intergenerazionale rivolta soprattutto al mondo degli anziani.

''Dopo i 65 anni, ogni individuo potrebbe depositare nella banca del tempo ore spese per fare assistenza ad altri anziani che ne hanno bisogno; col passare degli anni, le ore aumentano e gli saranno restituite quando, poi, ne avrà bisogno''. E' una semplice operazione, ma che garantisce un forte risparmio ai comuni ed Ulss favorendo la solidarietà e ristabilendo un legame comunitario fra le persone che, spesso, langue. Tre idee, tutte realizzabili con un po' di impegno, buona volontà e disponibilità.

Alle associazioni di volontariato e di utilità pubblica, come il LCI, si aprono, quindi, ampi spazi e molteplici opportunità di intervento operativo sempre che, nei soci Lions, sia ancora vivo lo scopo fondamentale del loro motto

" We Serve".

"PRIMAVERA IN LAGUNA" PER LA LCIF

Burano: le caratteristiche case dei pescatori.

Il presidente di zona C della prima circoscrizione, Antonino Zanelli, unitamente ai club di zona, organizza, per domenica 19 maggio 2013, un'escursione fluviale e lagunare nel parco naturale del fiume Sile e nelle isole della laguna di Venezia. La finalità della gita, estesa a tutti i soci del distretto Ta2 con familiari e amici, è duplice:

- unire i soci con i vincoli di amicizia, cemento fondante della nostra associazione;
- raccogliere dei contributi per LCIF, la Fondazione internazionale che interviene di fronte a calamità ed emergenze in tutto il mondo.

Questo il programma:

- **ore 9,30**: Imbarco a Portegrandi (Ve), presso l'ultima chiusa del fiume Sile, sulla motonave Silis che ci ospiterà per l'intera giornata tra canali, lagune ed isole veneziane;
- **ore 9,45**: Partenza lungo il canale Silone;
- **ore 11.00**: Arrivo a Torcello, con visita alla basilica paleocristiana di Santa Maria Assunta e al vicino museo archeologico provinciale;
- **ore 12,30**: Arrivo a Burano, la nota isola dei pescatori con le caratteristiche case colorate, i merletti ed il campanile storto. Pranzo in ristorante;
- **ore 15,45**: Arrivo a San Francesco del Deserto per scoprire l'isola, ricca di storia e di spiritualità;
- **ore 16,30**: Imbarco e visita alla città di Venezia;
- **ore 18,45**: Navigazione verso Portegrandi dove si arriverà verso le ore 20,00.

Durante il viaggio, verranno offerti: una sostanziosa colazione e vari spuntini, bevande comprese.

Il costo è **di 65,00 euro** per persona; le prenotazioni possono essere fatte: al presidente della zona C, **Antonino Zanelli**, (cell. 3382992836, e-mail: zanelliantonino@alice.it), o al segretario del Lions club di Lignano Sabbiadoro, **Paolo Gregoratti** (cell.: 3402883331, e-mail: paolo.gregoratti@vodafone.it), versando una caparra di 25,00 euro per persona.

L'INVITO AL CONFRONTO

Il Centro Studi lionistici, il GMT (Global Membership Team) ed il GLT (Global Leadership Team) rinnovano, a tutti i presidenti di club del distretto 108 Ta2 , l'invito a contattarli per un incontro di confronto e discussione su temi di carattere formativo legati alla nostra associazione. "Siamo già stati ospiti di diversi club, – sottolinea Bruno Baradel – ma siamo dell'avviso che un momento di riflessione sullo "stato di salute" del LCI e soprattutto del nostro distretto sia opportuno per cercare di rafforzare in tutti noi quei principi e valori che ci hanno fatto, un giorno, accettare di appartenere a questo importante sodalizio internazionale. Se interessati, attendiamo un cortese riscontro".

L'IMPEGNO PER UNA "PROPOSTA DI LEGGE"

CONTRO L'ABUSO SUI MINORI E LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il tema di studio nazionale 2012/2013 seguito con grande attenzione dal distretto.

Il governatore Gianluigi Recarti ha voluto dedicare questo spazio, che solitamente "Tempo di Lions" riserva al DG in carica per una riflessione sulla situazione distrettuale, per richiamare l'attenzione di tutti i Lions sulla proposta di legge maturata nel convegno nazionale di Como e ribadita in occasione di convegni ed incontri sul territorio. L'argomento è noto: "**Dall´abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio"**. Non si può rimanere inermi di fronte ad un fenomeno che ha assunto così vaste dimensioni, come ogni giorno possiamo riscontrare sulla stampa, in Italia e nel mondo. La sensibilità Lions deve tradursi in azioni concrete per informare tutti i cittadini, cominciando da quelli in età scolastica, per rompere la cortina di silenzio che spesso nasconde quanto avviene attorno a noi, anche nelle stesse famiglie, ma anche per creare un'autentica cultura che riconosca gli stessi diritti ai minori ed alle donne.

Il governatore Gianluigi Recarti.

Questo il testo della proposta di legge:

"La ratio della presente proposta, da sottoporre agli organi legislativi competenti, è quella di incentivare il condannato per i reati di "violenza sulla persona delle donne e dei minori" a seguire dei corsi terapeutici volontari finalizzati alla rieducazione, per la non reiterazione del reato.

Premesso che dagli studi effettuati e dalle casistiche esaminate emerge che il soggetto che commette atti di violenza sulle donne e sui minori generalmente è incline a reiterare comportamenti di abuso e violenza;

le violenze, soprattutto quelle perpetuate in ambito domestico, spesso non vengono denunciate dalle stesse vittime e ciò sia per il timore di essere vittime di nuovi abusi, sia perché la vittima è "vincolata" al reo da legami di parentela e/o affettivi;

considerato altresì che ai sensi dell'art. 32 della Costituzione nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge; Tutto quanto premesso, il Distretto Ta3 si fa promotore di un'iniziativa tesa ad introdurre nel codice penale e di procedura penale disposizioni di legge finalizzate a rendere premiale, ai fini del recupero del condannato per i reati di violenza ed abuso, nonché al fine della esecuzione della pena in ambito diverso da quello carcerario, la partecipazione a corsi terapeutici e specialistici di recupero".

Il distretto Ta3 è impegnato in questa direzione e farà quanto in suo potere per portare avanti un diritto che è segno di civiltà e di rispetto per la persona, qualsiasi persona.

CONGRESSO DISTRETTUALE DI CHIUSURA

CANDIDATI AL RINNOVO DELLE CARICHE

Il prossimo congresso distrettuale di chiusura, fissato per il 19 maggio 2013 a Padova, presso il Teatro Verdi , procederà all'elezione delle cariche per il nuovo anno sociale 2013-2014.

Chiara Brigo *è candidata alla carica di Governatore,* **Mario Marsullo** *a quella di I° vice, mentre per la carica di II° vice viene presentata la candidatura di* **Giancarlo Buscato**.

CANDIDATO A GOVERNATORE

CHIARA BRIGO

Curriculum vitae

Nata a Padova nel 1973 e diplomata ragioniere commerciale e perito programmatore all'ITGC J.F. Kennedy di Monselice, si laurea nel 1997 in economia e commercio all'università di Bologna, dove ha frequentato anche un corso di giornalismo e fotografia; laureanda in giurisprudenza sempre a Bologna.

Promotore finanziario iscritta all'albo dal 2003, ha uno studio a Monselice con il papà (pure Lion) dove lavora come consulente aziendale e tributarista Lapet e titolare di un centro CAF (Centro di assistenza fiscale) e di una sub-agenzia di assicurazioni. E' iscritta presso gli organismi di conciliazione del Ministero di Giustizia.

Nubile, vive a Monselice; ha adottato a distanza due bimbi Binod e Chiku rispettivamente del Nepal e della Tanzania. Fa parte dal 1999 della CRI come volontario del soccorso, prendendo parte attivamente al progetto Penelope di assistenza di tossicodipendenti e prostitute, in collaborazione con il Sert di Padova e partecipando al corso operatore C.R.I. di Protezione Civile.

CHIARA BRIGO

Curriculum lionistico

Vanta 19 anni di anzianità lionistica di cui 8 come Leo. Leo dal 1994, socia dell'allora Leo club "Juvenum" Montagnana-Este (ora Leo club Monselice "Federico" II), assumendo incarichi di presidenza nel direttivo, nel distretto (nell'anno fonda il club Leo di Chioggia Sottomarina), nel MD 108 Italy (presidente nazionale). Ha organizzato il congresso nazionale a Cavallino (Jesolo). Nel 2002 ha ottenuto la medaglia d'oro come Leo dell'anno. Nell'anno 2002/2003 è socia del club Colli Euganei Dogi Contarini, dove ricopre la carica di presidente per i primi due anni di vita (avendo ricevuto la charter il 7 maggio 2003) ed altri incarichi di club. Nel distretto è stata consigliere della "Fondazione", delegato di Zona, cerimoniere, officer internazionale per la Sight First II ed officer per la LCIF, quindi II° vdg nel 2011/2012 e I° VG 2012/2013 . Ha preso parte a vari incontri di formazione, anche per Lions guida certificato, al Forum europeo di Bologna sulla Leadership per Lions Senior, a tutti i congressi distrettuali dal 1995, a quasi tutti i congressi nazionali. E' stata insignita di varie onorificenze, tra cui 4 Melvin Jones Fellow.

PADOVA - IL 3 MAGGIO CON LA FANFARA DEI CARABINIERI

Si rinnova l'appuntamento dei Lions del distretto Ta3 con un service che già in passato ha permesso di raccogliere una cifra significativa da destinare alle famiglie dei caduti dell'Arma.

Il **3 maggio 2013 al teatro Verdi di Padova** si esibirà, infatti, la celeberrima **Fanfara dei Carabinieri** in favore del **service per gli orfani dei militari caduti nel compimento del loro dovere**, cui seguirà una cena, organizzata dal catering "La Mappa", nella bellissima cornice di Villa Borromeo a Sarmeola di Rubano, compresa nel prezzo del biglietto (offerta minima € 50,00).

Si tratta di un evento di grande importanza che testimonia l'attaccamento dei Lions a

CANDIDATI 1° VICEGOVERNATORE

MARIO MARSULLO

Curriculum vitae

Nato a Benevento nel 1951, risiede nel Veneto dal 1961. Dopo la maturità classica ottenuta nel 1969 presso il Liceo-Ginnasio 'Celio' di Rovigo, ha conseguito nel 1973 la laurea in giurisprudenza e nel 1978 quella in scienze politiche.

Ha partecipato al corso AUC ad Ascoli Piceno prestando servizio quale ufficiale di fanteria a Verona.

Nel 1975 è stato assunto presso la sede di Padova della Banca Commerciale Italiana, poi funzionario presso la filiale di Montecchio Maggiore, quindi direttore di filiale a Venezia; nel 1995 è stato nominato responsabile dell'ufficio mutui e prestiti presso la sede di Venezia, quindi vice direttore vicario a Mestre di Banca Intesa, per poi passare a dirigere l'ufficio mutui dell'area veneta presso la Banca Carige. Da gennaio 2010 è in pensione.

Ha abitato a Rovigo fino al 1974; ora vive a Padova. E' sposato Maria Gabriella Maimone, docente di matematica e fisica in un istituto superiore di Padova; ha due figli, Matteo e Adele, entrambi studenti universitari e sportivi agonisti.

Impegnato in varie attività culturali e umanitarie, è un grande appassionato di basket, da anni dirigente della 'Pallacanestro Albignasego'.

MARIO MARSULLO

Curriculum lionistico

Socio del Lc Padova Antenore dal 1990, è stato: consigliere, segretario, vice presidente, presidente, revisore dei conti e presidente del comitato soci, nonché coordinatore e membro di numerosi comitati operativi.

Nel distretto è stato Chairperson Leo per 4 anni, delegato di Zona, presidente di Circoscrizione, officer per il tema di studio nazionale, all'Extension, alle Relazioni esterne, comitato Merl (Extension), alla formazione, alla Comunicazione e per il tema di studio distrettuale e per GMT. Ha ottenuto 2 Melvin Jones Fellow e molti altri riconoscimenti nel club, nel distretto.

Ha contribuito alla nascita di 3 Lions club e di 4 Leo club.

Ha partecipato a tutti i congressi distrettuali dal 1997 e ai congressi nazionali di Trieste, Verona, Caorle, Montecatini, Torino e Genova.

Ha preso parte a numerosi convegni e seminari a livello distrettuale e multidistrettuale ed ha frequentato vari incontri e corsi di formazione Lions, tra cui quello per Lions guida certificato.

E' stato Lion presentatore di 7 nuovi soci e Lion Mentore di 4 soci.

quanti svolgono il loro servizio quotidiano con abnegazione e dedizione per dare ai cittadini quella sicurezza di cui tanto si avverte il bisogno soprattutto in un momento difficile come quello attuale, spesso anche a prezzo della vita.

Questo straordinario avvenimento, difficilmente ripetibile data l'altissima qualità della proposta, è promosso da uno speciale comitato, presieduto da Davide Druda.

Da qui l'invito a tutti i Lions a partecipare, perché dietro questo evento non ci sono soltanto i valori che fanno parte del nostro patrimonio, ma anche il lavoro di tante persone che stanno operando per il suo successo.

CANDIDATI 2° VICEGOVERNATORE

GIANCARLO BUSCATO

Curriculum vitae

Nato a Jesolo (Ve) nel1947, dove risiede. E' sposato dal 1972 con Nina Rosa, con la quale ha tre figli (Ilenia, Elena e Massimo), tutti laureati e ben avviati nelle rispettive professioni. E' fortemente legato alle proprie origini contadine e al legame con la famiglia d'origine (è il più giovane di sei fratelli).

Nel 1967 consegue il diploma di geometra all'istituto tecnico "Jacopo Riccati" di Treviso. Dopo un periodo di praticantato presso un importante studio di architettura adempie al servizio militare come sottoufficiale. Dalla fine del 1969 al 1973 lavora presso la Saico Spa, importante impresa di costruzioni impegnata nello sviluppo urbanistico e nella promozione immobiliare.

Dal 1973 al 1974 collabora con altra azienda specializzata nella compravendita di immobili e nel 1974 si iscrive al collegio dei geometri della provincia di Venezia ed avvia la libera professione; è iscritto nell'elenco dei CTU presso il Tribunale di Venezia.

Nel 1975 fonda, con l'amico Albrizio Nicola, l'agenzia d'affari in mediazione "Immobilservice snc", ancora attiva nel settore della intermediazione, promozione di iniziative urbanistico/edilizie e gestioni immobiliari. Da anni è amministratore unico o componente di vari cda di società nel settore immobiliare e nella gestione di imprese turistico/ricettive, di enti e consorzi nei comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti.

Dal 1994 è componente della camera arbitrale e di conciliazione immobiliare presso la Camera di Commercio di Venezia.

GIANCARLO BUSCATO

Curriculum lionistico

Socio del Lc Jesolo Lido dal 1983, è stato consigliere, poi vice presidente e presidente (1990/91), quindi ha svolto altri incarichi di club, quali segretario, tesoriere, censore, membro del comitato soci, officer; attualmente delegato per il Progetto Martina. In ambito distrettuale è stato: Delegato di Zona (la prima volta chiamato dal DG Edoardo Giani a causa della scomparsa di Carlo Della Rocca), Segretario distrettuale, Officer, Presidente di circoscrizione, Officer GMT. Attualmente è presidente della 2a Circoscrizione e Officer GMT. Ha partecipato a quasi tutti i congressi distrettuali di apertura e chiusura, ai congressi nazionali di Chianciano Terme, Verona,Taormina,Trieste, Lecce, Milano, Senigallia, Verona, Fiuggi, Caorle, Ravenna, Montecatini, Torino e Genova, ed inoltre alle convention internazionali di Phoenix (Arizona) nel 1994 e di Montreal (Canada) nel 1996, e ad alcuni Forum europei. E'stato ideatore e promotore della costituzione del club di Caorle avvenuta il 24 aprile 1995, di cui è stato Lions guida per i primi due anni. Ha ricevuto molti riconoscimenti e Chevron per le attività svolte e nel settembre 2011 è stato insignito della Melvin Jones Fellow.

E' stato consigliere di amministrazione della Bcc di Monastier e del Sile, divenendo poi vice presidente. Partecipa alla costituzione e/o crescita di diverse associazioni professionali (Aiaci, divenuta poi Anaci, che conta circa 10.000 iscritti – Fiaip, per anni consigliere provinciale e regionale - Confedilizia). E' fra i soci fondatori della "Pro-senectute Jesolo".

CADONEGHE GRATICOLATO ROMANO

LA VOCE DEL CUORE

È questo il service che il club ha deciso di attuare in collaborazione con l'ass la Voce del Cuore - Onlus (ww.lavocedelcuoreonlus.org) con lo scopo di senisbiizzare le famiglie e gli operatori sanitari sportivi sull'importanza di conoscere il funzionamento del cuore e di prevenirne le disfunzioni che si manifestano, sopratutto, nei primi anni di vita. Di qui una visita specialistica prescolare che permette di individuare o di escludere la presenza di patologie cardiache congenite difficili da diagnosticare nei primi anni di vita.

PADOVA CORNARO PISCOPIA E ABANO GASPARA STAMPA

"VIOLENZA IN FAMIGLIA: CHE FARE?"

"Amarsi male. Violenza in famiglia: che fare" è il titolo dell' incontro-dibattito che si è tenuto lo scorso 5 febbraio al Casino Pedrocchi di Padova con la partecipazione di un folto pubblico.

L'iniziativa dei club Cornaro Piscopia e Gaspara Stampa ha coinvolto la consulta femminile nel comune di Padova e importanti associazioni femminili, quali Soroptimist, Inner Whell e Fidapa, ed è stata seguita da un pubblico numeroso e attento.

Quello della violenza domestica è un argomento doloroso, che si vorrebbe nascondere e rimuovere, piuttosto che affrontare. E' difficile, infatti, accettare l'idea che la famiglia possa essere tutt'altro che il luogo degli affetti, della protezione, dell'amore.

Ma le cronache ci hanno ormai insegnato che l'amore si può "ammalare", si può trasformare in odio, sopraffazione e violenza fisica. **E allora la vita tra le quattro mura di casa diventa un inferno.**

L'analisi di questo drammatico fenomeno è stata condotta da **Graziana Campanato**, magistrato, presidente della Corte d'appello di Brescia; **Milvia Boselli**, consigliera con delega alle pari opportunità nel comune di Padova; **Ilenia Mezzocolli**, dirigente medico del pronto soccorso dell'ospedale di Padova; **Annamaria Colombani**, vice presidente nazionale della Croce Rossa Italiana. Tutti i relatori operano sul campo ed hanno saputo fornire un quadro reale della situazione e soprattutto proposte operative concrete.

In apertura **Rita Testa** ha presentato uno stralcio del film-documentario "Giulia ha picchiato Filippo" della regista Francesca Archibugi, con una serie di testimonianze di donne vittime di violenza. Realizzato per iniziativa del dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio, il filmato è stato presentato nella giornata nazionale contro la violenza sulle donne, il 24 novembre scorso.

Gianna Burei, presidente del comitato distrettuale sul tema, ha ribadito la necessità da un lato di prevenire, educando i giovani al rispetto reciproco, dall'altra di rieducare i condannati per reati di violenza.

Daniela Sigovini Bobisut, presidente del Cornaro Piscopia, ha auspicato la realizzazione di un tavolo di lavoro congiunto tra istituzioni pubbliche e privati per creare una rete e ottimizzare gli interventi.

I LIONS "NEL CUORE DI PADOVA"

Grazie ai dodici club dell'area padovana consegnata all'AIL una borsa di studio per la ricerca sulle leucemie.

Con una cerimonia tenutasi lo scorso 18 gennaio nella sala Rossini del Caffè Pedrocchi, i club **Padova Host, Piove di Sacco, Certosa, Gattamelata, Morgagni, San Pelagio, Elena C. Piscopia, Abano Gaspara Stampa, Antenore, Ruzzante, Jappelli e Carraresi**, rappresentati da presidenti e da numerosi soci, hanno consegnato una borsa di studio di 18 mila euro (tramite l'AIL, l'Associazione italiana per la lotta alle leucemie) al prof. Gianpietro Semenzato, direttore dei laboratori di ematologia del dipartimento di medicina clinica e sperimentale dell'università di Padova. Per il secondo anno consecutivo viene così finanziata la ricerca relativa ad una rara patologia ematica, che può evolvere in neoplasia: la malattia linfoproliferativa cronica dei linfociti granulati.

Alla raccolta fondi è stata dedicata la manifestazione **"Nel cuore di Padova"**, che a settembre ha visto oltre seicento Lions celebrare nella splendida cornice del Palazzo della Ragione l'apertura dell'anno sociale nel segno dell'impegno e della solidarietà.

Con commozione li ha ringraziati, intervenendo in conferenza stampa, il governatore **Gianluigi Recarti**. "Siete il mio orgoglio di appartenere - ha detto- ma non accontentiamoci di quello che abbiamo fatto e guardiamo al futuro". Ha poi rivolto un ringraziamento particolare al prof. Semenzato e alla sua équipe per la qualità del lavoro e per la grande umanità.

Armenio Vettore, presidente dell'AIL padovana e Lion, ha ribadito la necessità, in tempo di crisi, di continuare a sostenere la ricerca: "Il nostro sogno è quello di combattere il male col sorriso. Vogliamo fare della oncoematologia di Padova un'eccellenza".

"L'ematologia a Padova è nata solo 10 anni fa -ha ricordato il prof. **Gianpietro Semenzato** - e oggi segue 13 mila pazienti! Le malattie ematologiche sono tante e ognuna ha un profilo diverso. Le strategie di cura si stanno evolvendo e mirano a colpire esattamente la lesione. Per questo c'è bisogno di nuove ricerche".

E' intervenuta infine la ricercatrice **Antonella Teramo**, che studia quelle che ha definito "il carro armato del sistema immunitario": le leucemie a grandi linfociti granulati. "Bisogna tener presente -ha sottolineato- che ogni risultato in un campo di ricerca si rivela spesso utile anche in altri settori, così ogni successo viene amplificato". La giovane dottoressa ha ringraziato i Lions che le hanno dato la possibilità innanzi tutto di lavorare, e -cosa oggi difficilissima- di lavorare in Italia e in una città votata alla ricerca com'è Padova.

"Siamo orgogliosi di questo risultato, ha concluso **Rita Testa**, coordinatrice del comitato organizzatore. I Lions "Nel cuore di Padova" sono una grande squadra, che ha lavorato con dedizione e impegno, una squadra che sta già pensando alla prossima manifestazione…"

SERVICE INTERNAZIONALE "LOTTA ALL'ANALFABETISMO"

IL COMITATO MK ONLUS IN BURKINA FASO

di Maria Clelia Antolini

Per realizzare il service internazionale della lotta all'analfabetismo lanciato dall'ip Wayne Madden, Mk Onlus lancia presso i Lions italiani una campagna da attuarsi in Burkina Faso, un paese che attualmente ha un tasso di alfabetizzazione del 28%, dovrebbe raggiungere il tasso del 60% entro il 2015.

A tal fine, il governo locale ha abolito le tasse scolastiche nella scuola primaria (elementari). Prima di proporre ai Lions italiani l'iniziativa si è preso contatto con i due ministri burkinabé coinvolti in questo grave problema: il ministro dell'azione sociale Madame Clémence Traoré, interessata alla mancata frequenza scolastica dei bambini indigenti, ed il ministro dell'alfabetizzazione Dr. Zacharia Tiemtoré, che si occupa dell'alfabetizzazione degli adulti dai 15 ai 30 anni.

La delagazione del Ta3 con il ministro Clémence Traoré.

Accompagnati dal presidente di circoscrizione Lions Moussa Bouda, i componenti della prima missione istituzionale di Mk Onlus (**Maria Clelia Antolini Fenzo del Lc Mestre Castelvecchio, Arnaldo Fenzo del Mestre Host e Giovanni Spaliviero del Venezia Host**) sono stati ricevuti dal ministro dell'azione sociale, membro e past-presidente del Lions club Ouagadougou Étoile.

L'appuntamento era stato sollecitato dalla presidente di MK Onlus al fine di ottenere esatte informazioni sulla mancata frequenza scolastica di molti bambini le cui famiglie sono nell'impossibilità di affrontare i costi della mensa e del fabbisogno scolastico (libri, quaderni e quant'altro). Il ministro ha confermato che il numero dei bimbi che disertano ancora la scuola è estremamente alto e i loro nominativi sono facilmente reperibile nelle apposite anagrafi.

I Lions italiani potrebbero garantire a questi bambini la possibilità di frequentare la scuola attraverso una sorta di "sostegno a distanza" (parrainage) di 50 euro annui da consegnare direttamente agli uffici dell'azione sociale.

Il ministro Zacharia Tiemtoré ha presentato l'attuale strategia del suo ministero per raggiungere la soglia del 60% di alfabetizzati entro il 2015. Per colmare tale gap il ministero intende creare 10 mila centri di alfabetizzazione (attualmente ne esistono solo 2.800) e spera così di riuscire ad alfabetizzare circa 300 mila adulti ogni anno per 3 anni (2013-2014-2015).

Il divario corrisponde a circa 2 milioni di "adulti" (dai 15 ai 30 anni): considerando che 1.100 mila giovani sono attualmente studenti nella fascia tra i 12 ed i 15 anni, gli stessi avranno nel 2015 superato i 15 anni, per cui rimangono da alfabetizzare 900 mila persone. I Lions italiani, in partenariato con quelli del Burkina Faso, potrebbero contribuire al buon esito del progetto. Per questo il ministro ci ha segnalato l'assoluta necessità di:

- creare o quantomeno sostenere i servizi di gardienage (asilo nido o baby sitting) per i bambini le cui giovani mamme frequentano tali corsi scolastici;

- potenziare le mense scolastiche (cantines endogènes) per le mamme frequentanti i corsi.

I Lions del Burkina e Mk Onlus si sono riservati di presentare al più presto al ministro un progetto di gardienage da realizzarsi in partenariato attraverso liberi contributi dei Lions club.

ZONA "E" E ZONA "F"

CRISI DEL SISTEMA E CRISI ITALIANA

L'analisi di Massimo Cacciari.

di Riccardo Manconi

Occorre ragionare da storici e non da politici per capire l'origine della crisi attuale; una crisi di sistema, analizzata lucidamente dal filosofo Massimo Cacciari nel corso di un affollato intermeeting di Zona F ed E della terza circoscrizione, organizzato dai club **Padova Certosa e Abano Terme Euganee**, alla presenza del dg **Gianluigi Recarti** e di numerosi ospiti di prestigio. L'intellettuale veneziano ha ricondotto l'attuale crisi alla mancata realizzazione di un vero governo centrale europeo atto a fronteggiare con misure idonee la sfida portata dagli "imperi economici" di Cina e India, prototipi della "manifattura planetaria" e protagonisti ormai della competizione del futuro.

L'intervento di Massimo Cacciari all'incontro sulla crisi economica.

La mancata Unione Europea su piano fiscale e su quello delle politiche sociali non offre, ha sostenuto Cacciari, alcun baluardo alla sfida asiatica, considerato anche il crollo di competitività europea a causa dei pesanti costi dell'energia. Nel contesto di tale crisi europea sistematica, alimentata dalla drammatica trasformazione dell'economia di mercato in economia di finanza, necessariamente limitata a prospettive di breve termine -al contrario della prima- si innesta la crisi politico-istituzionale italiana.

Definita da Cacciari come la crisi più grave nel contesto europeo, essa affonda le sue radici storiche in gravissime responsabilità specifiche della classe dirigente nazionale perché tra gli anni 80 e 90, dopo la caduta del muro di Berlino e i fatti di tangentopoli, il mancato avvio di una fase costituente atta a ricostruire il sistema socio-politico italiano ha portato alla formazione di un sistema politico pseudo-bipolare non responsabilizzato, centrale e regionale, fondato su demagogie alternative e su paralizzanti veti incrociati. Ne è derivato un ventennio di stasi progettuale tuttora in atto, costellato da mancati investimenti in settori che avrebbero dovuto invece essere considerati prioritari come scuola, innovazione, energia, industria e ricerca.

Quali le soluzioni possibili per uscire dalla crisi nazionale ed europea? In attesa del responso delle urne e a ben prescindere da questo, Cacciari, con il pessimismo della ragione, ha indicato nel federalismo – da lui definito come "la piena responsabilizzazione di ogni livello dello Stato"- l'elemento edificativo doverosamente imposto per **creare una neo-costituente italiana, inserita in un'armonizzazione normativa frutto di un'auspicabile effettiva e sinergica nuova politica comune dell'Europa**. Tutto ciò dando consapevolmente per scontata la conseguente cospicua perdita di sovranità nazionale di ciascuno stato, di fatto comunque già verificatasi anche a causa del prevalere dell'economia di finanza rispetto a quella di mercato, ovvero ad opera della trasformazione antropologico-culturale del capitalismo.

Vi è necessità di un ceto politico, ha concluso il prof. Cacciari replicando ai numerosi interventi del pubblico, che sia capace di riformarsi superando vetuste contrapposizioni e faglie ideologiche e strumentali: ma serve anche l'apporto di una società civile che gli stia alla pari. I Lions, aveva preliminarmente sottolineato Cacciari all'esordio del suo intervento, dovrebbero essere espressione di questa società in ragione dei principi etici che ne sottendono l'operato.

VICENZA HOST

IL TURISMO SCOPRE VICENZA "CITTÀ D'ARTE"

Nell'incredulo stupore dei suoi abitanti, Vicenza cambia volto. Da città sonnacchiosa a meta di un turismo di massa. Nelle strade si incontrano le frotte di turisti e i gruppi organizzati che ammirano le bellezze architettoniche. E riscoprono una città che pareva tener nascosti i suoi tesori d'arte. E lasciano dediche con scritto: abbiamo scoperto un gioiello nascosto, ritorneremo.

NEL RAPPORTO TRA CULTURA E TERRITORIO, L'ATTENZIONE AL NUOVO VOLTO DELLA CITTÁ.

Il turismo c'è sempre stato, a Vicenza, ma era un turismo d'élite, legato al Centro Internazionale di Studi Palladiani (Cisa), che attirava studiosi di architettura da tutto il mondo. Ora sono arrivati i normali cittadini amanti dell'arte, da ogni parte d'Italia. Merito della riapertura della Basilica palladiana, dopo un lungo e scrupoloso restauro che ha restituito alla primitiva bellezza il simbolo della città, uno dei monumenti più significativi del Rinascimento italiano. Merito della mostra "Da Raffaello a Picasso", organizzata da "Linea d'ombra" su incarico della Fondazione Cariverona e del comune di Vicenza. Merito anche dell'inaugurazione del "Palladio Museum" nel prestigioso palazzo Barbaran Da Porto, sede del Cisa.

Vicenza, in questo autunno/inverno 2012, è stata tutta un pullulare di iniziative. Palazzo Chiericati ha offerto una mostra, "Cinque secoli di volti", con il volto della città e i volti dei suoi personaggi illustri, dalle grandi famiglie nobiliari che fecero lavorare Andrea Palladio fino a Neri Pozza, singolare figura di intellettuale eclettico, scrittore, pittore, scultore ed editore. E' stato poi restituito alla città un gioiello come la chiesa di Santa Corona, magnificamente restaurata. Altro ancora si potrebbe elencare.

Il lc Vicenza Host, che sotto la presidenza di Mario Bagnara ha dedicato l'anno sociale proprio al rapporto tra cultura e territorio, non poteva non interessarsi di questo nuovo volto della città. Così ha organizzato una riuscitissima serata, chiamando a confrontarsi, per un bilancio e un prospetto, i protagonisti: il sindaco Achille Variati, il vice presidente di Cariverona Silvano Spiller, la direttrice dei musei Elisa Avagnina, il direttore del Cisa Guido Beltramini, il curatore della mostra Goldin, gli assessori Lazzari e Pecori, il presidente del consorzio turistico "Vicenza è" Vladimiro Riva, i direttori del Giornale di Vicenza e di Tva, Gervasutti e Ancetti.

Costatato il successo della mostra in corso, tutti gli intervenuti hanno manifestato l'intenzione di continuare nel cammino intrapreso. I Lions saranno al loro fianco.

ROVERETO

IL CAMMINO DI UN...CALENDARIO

Una semplice idea per sperimentare un CEP che si sviluppa in un importante service.

L' idea parte dalla volontà di sperimentare un CEP (Club Excellence Process) come metodo di lavoro per sviluppare un nuovo service. In realtà niente di sconvolgente in quanto più o meno già si faceva, ma ora si voleva seguire la metodologia più rigorosa e soprattutto documentata indicata dal Lions International per migliorare l'efficienza dei club.

I personaggi sono Carlo Penasa, presidente del Rovereto San Marco, ed i suoi collaboratori.

Il primo passo consisteva nell'individuazione di un'esigenza della società ove l'intervento dei Lions potesse lasciare il segno; questo è stato uno dei passi più difficili in quanto le necessità sono molte. L'attenzione è caduta su due cooperative sociali, che si occupano di persone con disagi, che in questi ultimi tempi faticavano a trovare chi desse loro dei lavori da fare. Ma cosa dare da fare? La scelta è caduta sulla realizzazione di un calendario, con stampa e rilegatura di mille copie fatta tutta all'interno delle cooperative, che poi i soci si sarebbero impegnati a distribuire.

Il presidente Penasa alla premiazione del concorso di pittura tra i presidenti delle cooperative "Il Ponte" e "Iter". Sullo sfondo alcune delle opere presentate.

DA UN CONCORSO DI PITTURA AD UN'OPERA DI SUCCESSO NEL NOME DELLA SOLIDARIETÁ.

Il secondo passo è stata la verifica economica, ma non c' erano problemi in quanto la vendita avrebbe finanziato completamente l' opera. Poi il presidente con l'aiuto di alcuni soci e di sponsor esterni ha messo assieme la somma necessaria alla produzione dell'intero calendario e si apriva così la possibilità di devolvere il ricavato dalla vendita ad altre iniziative.

Un ramo del service principale: un concorso di pittura indetto tra gli assistiti dalle cooperative che ha fornito le immagini per corredare le pagine dei dodici mesi, selezionate tra una trentina di opere da una apposita commissione formata da alcuni soci del club. Molto simpatica e anche talora toccante la cerimonia di premiazione dei vincitori e dei partecipanti.

Il ricavato della vendita è stato dedicato alla zona di Ala ed Avio, da cui provengono diversi soci del club per aiuti a famiglie bisognose. La consegna del denaro è stata fatta ai sindaci di Ala ed Avio ed al parroco di Avio che hanno provveduto a recapitarlo ai soggetti individuati.

Un service matrioska dove attorno ad una semplice idea si sono sviluppati tutta una serie di interventi importanti dal punto di vista economico, ma importanti soprattutto perché tutti i soci hanno collaborato con entusiasmo ed alla fine, con soddisfazione. Importante anche il numero di persone esterne coinvolte nelle varie manifestazioni che ora hanno un'idea precisa dei Lions e cosa fanno.

Franco De Toffol

VERONA EUROPA

L'ESERCITO STRUMENTO DI CRESCITA PER IL PAESE

Il generale di Corpo d'Armata Roberto Bernardini, comandante delle forze operative terrestri, è intervenuto all'incontro promosso dal presidente del lc Verona Europa, Emma Maria Avanzini, e condiviso dai colleghi del Verona Arena, Mattia Magrassi, e del S. Giovanni Lupatoto-Zevio-Destra Adige, Laura Adami, sul tema "L'esercito italiano ed il suo impiego, dalle origini agli attuali scenari operativi anche nella prospettiva della difesa europea".

Il gen. Bernardini con il Dg Chiavegatti e la presidente Avanzini.

Il Gen. Bernardini ha iniziato con una cavalcata sui cenni storici dell'esercito italiano, nato nel 1821, partendo dal piccolo esercito del regno di Sardegna, fino a quello dell'Italia unita, strumento fondamentale per l'educazione e la creazione di una coscienza nazionale, passando dalla 3a guerra di indipendenza fino alla prima revisione, per renderlo più idoneo ai nuovi compiti assegnati. Con la nascita della Repubblica Italiana si ha la contestuale nascita dell'Esercito Repubblicano; negli anni ottanta per la prima volta esce dai confini nazionali e prende atto della necessità di disporre di unità organicamente impiegabili.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER GARANTIRE PROFESSIONALITÁ E FUNZIONALITÁ.

L'Esercito di coscrizione aveva assolto i propri compiti ed era necessario cambiare passando al professionale. Diventa fondamentale quindi l'addestramento e la formazione. L'operatività e l'efficienza della Forza Armata dipendono, infatti, direttamente dalla disponibilità di risorse umane adeguate e preparate professionalmente; le attività formative e addestrative devono proseguire lungo tutta la carriera per la complessità degli equipaggiamenti e la necessità di essere sempre pronti all'impiego.

Al 1° ottobre 1997 risale l'ultima organizzazione dell'Esercito che si concretizza nella costituzione del "Comando delle Forze Operative Terrestri" in Verona, già sede del comando alleato FTASE. Nel frattempo cresce l'impegno all'estero. L'Italia impiega migliaia di militari in quella "benedetta ingerenza umanitaria", come la definì Papa Giovanni Paolo II, tesa alla salvezza di popoli e nazioni minacciati dalla fame, dall'intolleranza e dalla follia della guerra, sempre in osservanza ai disposti dell'ONU.

Le principali attività all'estero sono sempre connesse con il CIMIC (Civil Military Cooperation), ovvero la costruzione di strade, scuole, ambulatori, ospedali e sistemi di irrigazione, ma anche l'addestramento delle forze locali (Kosovo, Libano, Afghanistan ed altri paesi ancora). Per quanto riguarda il futuro dell'Europa non è possibile realizzare un reale processo di integrazione senza una crescita della difesa e della sicurezza.

Per questo le nostre Forze Armate si stanno adeguando per diventare uno strumento anche economicamente più sostenibile, cioè di dimensioni più ridotte ma di elevata qualità e per essere uno strumento operativo di politica estera al servizio della Patria e degli organismi sovranazionali.

MONTECCHIO MAGGIORE

FONDATO IL 51° CLUB DEL DISTRETTO

Foto di gruppo per la nascita del Lc Montecchio Maggiore, con il dg Chiavegatti e l'ipdg Appiani.

Il 5 dicembre 2012, presso il castello di Giulietta e Romeo a Montecchio Maggiore, il gruppo dei soci fondatori, 29 tra uomini e donne, del nuovo Lions club Montecchio Maggiore hanno celebrato la serata della Charter. Presenti i rappresentanti del lc Vicenza Palladio, club sponsor, con il presidente Renato Ganeo, il quale ha salutato l'avvio del nuovo club con entusiasmo e il Lions Guida Marco Lorenzi, che con grande impegno è riuscito ad appassionare i nuovi soci in un momento non particolarmente facile della nostra società.

VENTINOVE SOCI FONDATORI, TRA UOMINI E DONNE, PRONTI A FAR SENTIRE LA VOCE LIONS SUL TERRITORIO.

Nel corso della cerimonia il governatore Gian Andrea Chiavegatti ha presentato ai soci la Charter ufficiale, sottolineando che: "Siamo davvero orgogliosi di dare il benvenuto a questo eccezionale gruppo di uomini e donne che s'impegnano a servire la nostra comunità.

IL DISTRETTO TA1 RAGGIUNGE QUOTA 51 CLUB.

Ringrazio i pdg Elena Appiani e Claudio Pasini che hanno accompagnato i nuovi soci, insieme a Marco Lorenzi, a comprendere i valori che stanno alla base del Lions International e lo spirito che contraddistingue le attività di servizio a favore della società che, mai come oggi, ha forti bisogni".

Il Lions Club Montecchio Maggiore, le cui riunioni si svolgeranno presso la Locanda Botella a Montecchio, si inserisce nel distretto 108 Ta1 che annovera già 50 club e circa 2000 soci. In provincia di Vicenza oggi ci sono 12 club, questa è il 13°, per un totale di circa 500 soci.

LEGNAGO

LIONS E ALPINI INSIEME PER L'EMILIA TERREMOTATA

Grandissimo successo ha avuto la serata tenutasi il 20 novembre presso il "Piccolo Salieri" di Legnago, dove il club Lions, in collaborazione con il locale gruppo Alpini, ha organizzato una degustazione di vari prodotti a scopo benefico.

Da sinistra:
Maurizio Mazzocco (presidente Alpini Legnago),
Don Ettore Rovati (parroco di Finale Emilia),
Paolo Ghellere (presidente Lions Legnago).

Il ricavato è stato devoluto alla parrocchia del Sacro Cuore di Finale Emilia per l'arredamento del nuovo asilo nido in fase di ultimazione, dopo che il vecchio era stato completamente distrutto dal sisma dell'estate scorsa. Alla serata erano presenti molte autorità, tra le quali il sindaco Roberto Rettondini, il parroco Don Diego Righetti, il parroco di Finale Emilia Don Ettore Rovati, Anerio Tosano presidente del gruppo omonimo, il presidente di Crediveneto Credito Coop Sandro Belluzzo ,che ha allietato i partecipanti con la sua band musicale. Oltre 170 i presenti.

Il club Lions ha così raccolto un totale di 11 mila euro, 5 mila direttamente e 5 mila donati dal gruppo Supermercati Tosano e mille offerti da Crediveneto Credito Coop.

Alla buona riuscita della serata hanno contribuito i quattro cuochi del gruppo Alpini e del tiro a segno di Cerea, oltre alle consorti dei soci Lions che hanno servito ai tavoli con simpatia ed eleganza. Ha vinto il tradizionale risotto "alla veneta", che ha sbaragliato quello al radicchio rosso, quindi, a pari-merito si sono classificati il risotto ai funghi porcini e quello con amarone e monteveronese.

Particolarmente soddisfatti il presidente Lions Paolo Ghellere ed il presidente del gruppo Alpini.

Maurizio Mazzocco

MERANO MAIENSE

I CLUB SERVICE DELLA CITTÀ PER "CUORE DI BIMBI"

Con una conferenza stampa il club ha annunciato un risultato importante: la consegna alla presidente dell'associazione Kinderherz / Cuore di Bimbi, Martina Ladurner, socia del club, la somma di euro 9 mila, ricavata con la manifestazione del "Ballo d'inverno" svoltosi lo scorso febbraio al Kurhaus di Merano con la partecipazione dei sei service club della città.

Oltre ai Lions dei club Merano Maiense e Merano Host erano presenti, infatti, Soroptimist-Merania, Rotary, Round Table e Kiwanis

La manifestazione, al terzo anno consecutivo, è stata caratterizzata dall'aspetto prettamente solidaristico, ma si è confermata momento di incontro, di confronto e di amicizia fra i soci dei vari club cittadini, allargato nell'occasione a presenze esterne, veronesi nello specifico. Buona la partecipazione giovanile.

Tutto questo ha favorito un proficuo scambio di idee, anche in vista di nuovi progetti per il futuro.

La cerimonia di consegna è avvenuta in una sala della birreria Forst. Martina Ladurner ha ringraziato i club, ricordando con in Alto Adige nascono ogni anno 50-60 bambini affetti da disfunzioni cardiache, i quali hanno bisogno quindi di adeguate terapie nella prima fase della loro vita.

VILLAFRANCA

POSTER PER LA PACE, MEMORIAL GIANNANGELO BENVENUTI

La premiazione della vincitrice del concorso.

Serata davvero trionfale per il Lc Villafranca quella del 10 gennaio. Sala affollatissima al D&B Hotel di Sommacampagna per la consegna dei riconoscimenti ai 23 alunni delle scuole medie dei comuni di Sommacampagna, Villafranca e Valeggio sul Mincio, che hanno eseguito, per ciascuna classe di appartenenza, il miglior disegno sul tema della pace.

E' stato dato grande risalto a questo ''service'', grazie anche alla disponibilità e all'impegno dei presidi e degli insegnanti di educazione artistica delle varie scuole del territorio. Si è avuta una massiccia adesione ed un proficuo coinvolgimento di centinaia di ragazzi.

L'autrice del disegno migliore, l'alunna Aurora Ciccarino della Scuola Media Foroni di Valeggio Sul Mincio, premiata durante la serata alla presenza delle autorità lionistiche, dei sindaci e del portavoce del Vescovo di Verona mons. Grandis, ha ricevuto un riconoscimento particolare dal presidente del club e la targa **"Memorial Giannangelo Benvenuti"** in ricordo del compianto socio Lion.

La figura di Giannangelo è stata ricordata dal presidente del club e dal figlio Guido come esempio di spirito lionistico, per il suo impegno, la sua generosità e la sua propensione al servizio a favore delle comunità.

IL PROGETTO "MARTINA " A VILLAFRANCA

La proposta del service '' Progetto Martina'' è stata accolta con favore al liceo statale ''E. Medi'' di Villafranca di Verona. Si è sviluppato con due incontri svoltisi il 2 e 16 febbraio scorso nell'Aula Magna del liceo con la partecipazione di quasi 200 studenti di otto classi dei corsi classico, scientifico e linguistico. Alla realizzazione dell'evento hanno contribuito non solo i soci del club Villafranca, supportati da medici specialisti che si sono offerti volontariamente, ma anche dai giovani soci del locale Leo club, che hanno distribuito, raccolto ed elaborato i questionari di gradimento del corso ai ragazzi partecipanti.

THIENE COLLEONI

QUANDO LA MUSICA È CULTURA, PASSIONE, SOLIDARIETÀ

Lions e Leo dell'Alto vicentino insieme, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, per una serata di solidarietà che ha arricchito lo spirito, portando un risultato tangibile in termini di autentica solidarietà. E' accaduto a Thiene, il 21 dicembre scorso, per iniziativa del giovane club "Thiene Colleoni", costituitosi appena un anno fa, che sotto la spinta del presidente Fiorenzo Caretta ha organizzato una serata di musica "Gospel" al teatro comunale trovando la preziosa collaborazione dei Leo.

Protagonista la splendida compagnia "Bassano Bluespiritual Band", che ha saputo richiamare e appassionare un vasto pubblico con brani Gospel di ultima generazione e Spiritual più tradizionali, attraverso i quali ha avvicinato tutti i presenti allo spirito natalizio e quindi alla solidarietà.

L'obiettivo della serata, in effetti, è stato quello di divertire, ma soprattutto di sostenere un **service a favore dell'associazione "Contro l'esclusione", associazione operante nell'alto vicentino per promuovere l' inserimento e l' integrazione nella scuola, nel lavoro e nella vita sociale, e per attivare solidarietà, amicizia e sostegno nei confronti dei disabili e le loro famiglie.**

Per la "Bassano Bluespiritual Band", diretta dal maestro Diego Brunelli, lo scopo di queste serate è diventato un vero e proprio marchio, collegato al mondo della solidarietà, che da sempre ne caratterizza i concerti, tanto da creare il logo "GrazieGospel - Concerti per la solidarietà."

Un evento splendido che ha coinvolto i presenti, come dimostrato dai ripetuti bis a conclusione della serata. Ma la soddisfazione maggiore è stata la gioia che si è potuta leggere direttamente negli occhi di quanti hanno potuto beneficiare dell'iniziativa. E questa è stata la maggiore ricompensa.

LE CONSIDERAZIONI DI UN PRESIDENTE DI CLUB

UN MIX DI IMPEGNO, RESPONSABILITÀ E CONDIVISIONE

Raccontare la mia esperienza di presidente di club è un'utile occasione per farne un bilancio, sia pur limitato alla prima metà dell'anno lionistico. Devo dire che, a suo tempo, ho esitato parecchio prima di dare la disponibilità a candidarmi. Poi, sulle remore personali, è prevalsa l'idea che, in un'associazione di servizio come la nostra, ognuno è tenuto a fare la sua parte ed ho accettato di presiedere il Pordenone Host, che lo scorso 19 marzo ha festeggiato la 55a Charter Night.

IL CLIMA DI SERENITÀ E COLLABORAZIONE È INDISPENSABILE PER LA BUONA RIUSCITA DELLE INIZIATIVE.

In corso d'opera, posso dire con sufficiente cognizione di causa, che si tratta di un impegno non lieve, ma, al contempo, di un'esperienza umana interessante. Ho affrontato l'incarico con le idee abbastanza chiare sulle risorse a disposizione e sui limiti con cui fare i conti. Non avendo dalla mia l'atout di una lunga e varia esperienza lionistica, ho puntato sulla carta di qualche attitudine personale e sul supporto dei nostri collaudati organismi. Nella pratica, un mix tra impegno in prima persona, delega di alcuni compiti, condivisione di altri e, naturalmente, assunzione di responsabilità dell'insieme.

Avendo ormai superato metà anno, ho motivi per affermare che questo mix ha funzionato. Consigli direttivi ed assemblee - vere e proprie cartine di tornasole del tipo di rapporto esistente tra presidente e soci - si svolgono in un clima sereno e collaborativo; i service, tradizionali e nuovi, procedono in maniera soddisfacente grazie all'impegno di officer competenti e motivati; le proposte per i meeting e per altre occasioni di incontro sembrano riscuotere l'apprezzamento dei più.

Ovviamente, al buon andamento delle cose, contribuisce la macchina ben oliata di un club che ha alle spalle una lunga storia. Ma, a questo proposito, bisogna considerare anche il rovescio della medaglia: la longevità di un club comporta usi consolidati e questi, a loro volta, implicano il rischio di una certa resistenza alle novità.

Presiedere un club di questo tipo richiede disponibilità a mediare tra il rispetto delle consuetudini e l'opportunità di rivedere alcune scelte, per evitare che il senso della tradizione, lodevole in sé, diventi tradizionalismo conservatore.

A chiusura di un bilancio, in complesso, positivo, non posso, però, tacere di un problema che si avverte nel club da qualche anno: il calo di motivazione negli iscritti, che, il dato oggettivo

OCCORRE RIFLETTERE SUL CALO DI MOTIVAZIONE DEI SOCI.

dell'elevata età media dei soci, giustifica solo in parte: una questione che richiederebbe una riflessione qui improponibile.

Che si tratti di un fenomeno diffuso e di non facile soluzione è dimostrato dal ricorrere di questo tema nelle nostre riviste. Ma questo non può essere certo di conforto per un presidente di club, né per quei soci in cui è ancora vivo l'orgoglio di essere Lions.

Annamaria Manfredelli
(Presidente Lc Pordenone Host)

CASTELFRANCO VENETO

STORIE DEL VENETO DI OGGI, CONCORSO PER AUTORI

"Oggi in Veneto", storie di un popolo che sa sorridere e riflettere sul suo presente raccontate sul palcoscenico in lingua veneta. E' questa la sfida lanciata dal Lions club locale in collaborazione con la Filodrammatica Guido Negri, la Federazione italiana Teatro Amatoriale, la Regione Veneto e il comune di Castelfranco, agli autori contemporanei di teatro con la prima edizione del concorso "Oggi in Veneto - Premio Nina Scapinello", dedicato alla figura della grande commediografa castellana a dieci anni dalla scomparsa.

Il presidente del Lc di Castelfranco Veneto, Leopoldo Passazi.

Il concorso è stato presentato lo scorso dicembre al Teatro Accademico in una serata speciale che ha visto come madrina la conduttrice televisiva Eva Crosetta, cuore castellano e residenza ora a Roma, e l'attore Fabio Sartor, presidente della giuria di esperti chiamata a valutare i partecipanti, che, tra gli altri, annovera un grande nome della drammaturgia italiana, Luigi Lunari. Al vincitore un premio in denaro e la soddisfazione di vedere rappresentata la propria opera.

"Il concorso - spiega Leopoldo Passazi, presidente del club - si propone di promuovere la cultura veneta e la sua lingua attraverso la produzione di testi teatrali che trattino problematiche contemporanee, contestualizzate in ambientazioni del presente. Non è più tempo del "c'era una volta...", ma è arrivato il momento di raccontare il Veneto di oggi. E proprio il Veneto, la sua identità e la sua gente saranno al centro dell'iniziativa, volta a valorizzare un popolo che si è fatto da sé e che, talvolta, stenta a prendere coscienza del suo ricco bagaglio culturale. Il concorso, che ha il patrocinio della Regione, si rivolge a un Veneto allargato anche gli emigrati, che hanno portato con sé il legame indissolubile con la terra di origine, un legame forte, trasmesso con convinzione e naturale tenacia e, oggi, fatto proprio dai loro figli e nipoti che si riconoscono nell'identità veneta. Il concorso è a caccia di autori contemporanei in lingua veneta che abbiano la voglia e il coraggio di cimentarsi con il quotidiano, con le problematiche del presente, con le nuove tradizioni. Solo se il teatro dialettale saprà così attualizzarsi avrà, a nostro avviso, un ruolo primario nel mondo contemporaneo, gettando le basi per sopravvivere nel futuro. Da una custode quindi della tradizione veneta (Nina Scapinello) ai nuovi testimoni della nostra civiltà".

I testi dovranno pervenire alla segreteria del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto entro il 30 aprile 2013; a giugno la proclamazione del vincitore e, nel 2014, la rappresentazione dell'opera. Il bando del concorso è rinvenibile sul sito del comune, della Federazione Italiana Teatro Amatoriale e della Filodrammatica Guido Negri. Verrà inoltre inviato a tutti i teatri d'Italia e alle diverse compagnie teatrali nonché, in collaborazione con i Veneti nel Mondo, a tutte le comunità venete sparse nei vari paesi.

Per ulteriori informazioni:

- **Teatro Accademico,**
  via G. Garibaldi, 31033
  Castelfranco Veneto (Tv);
- **Filodrammatica "Guido Negri",**
  Borgo Padova, 42, 31023
  Castelfranco Veneto (Tv)
- **e-mail: fdgn@tiscali.it**
  tel. n. 3409195371 – fax: 1786021670.

UDINE HOST, LIONELLO E CASTELLO

BORSE DI STUDIO IN AIUTO AI PIÙ DEBOLI

Il Lc Udine Host si è fatto promotore di un'iniziativa per realizzare un service comune tra i club della città, cui hanno aderito i club Udine Lionello ed Udine Castello, quello cioè di patrocinare un certo numero di borse di studio universitarie. A novembre scorso è stato siglato un accordo con l'università di Udine per il finanziamento di tre borse di studio biennali riservate a studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale presso l'ateneo friulano. Le borse di studio intendono premiare gli studenti più meritevoli e più bisognosi, provenienti dalla laurea triennale e che intendono proseguire gli studi.

Il progetto rientra nella politica di service dei tre Lions club coinvolti, soprattutto alla luce dell'attuale situazione economica: fornire una risposta ai bisogni della comunità con particolare attenzione alle fasce più deboli della società. Purtroppo, i giovani sono, oggi, una delle categorie che soffrono di più. Per questo, si è ritenuto di aiutare i più meritevoli a costruirsi, attraverso l'educazione, gli strumenti per poter, domani, entrare più facilmente nel mondo del lavoro.

Questo service si aggiunge agli altri già realizzati, o in fase di avvio, da parte dell'Udine Host; tra questi, la continuazione del supporto alla onlus "Melograno" per il completamento del centro diurno per disabili mentali e il finanziamento di un progetto integrato per il sostegno delle donne operate al seno. Quest'ultimo, in particolare, prevede sia la prestazione di adeguata assistenza psicologica che la fornitura di parrucche a donne colpite dalla malattia e in situazioni di disagio economico. Merita di essere ricordato anche perché è stato identificato e gestito dalle mogli dei soci; è noto, infatti, che il club è uno dei pochi interamente maschili, ma l'attuale consiglio direttivo, affidando alle signore questo service, ha voluto riconoscere l'importante ruolo che esse hanno sempre avuto nella vita del club. Un service quindi "delle donne per le donne".

TRE BORSE DI STUDIO IN ACCORDO TRA UNIVERSITÀ E LIONS.

Per quanto riguarda i progetti recentemente realizzati nella comunità udinese dai tre Club promotori in collaborazione con l'università di Udine ci sono il supporto alla cooperativa di solidarietà di Don Larice per il reinserimento sociale di giovani disagiati (Udine Lionello), l'aiuto fornito alle Suore della Provvidenza per la realizzazione di un centro nutrizionale in Bolivia (Udine Castello) e la realizzazione di una sala polifunzionale per un centro diurno per disabili (Udine Host).

La collaborazione tra i Lions e l'università di Udine è di vecchia data; il club Udine Host, infatti, donò all'università il gonfalone istituzionale quando l'ateneo fu creato nel 1979 e, successivamente, furono erogati dai vari club numerosi premi di laurea.

Carlo Brunetti

SUSEGANA CASTELLO DI COLLALTO - "INCONTRO CON L'AUTORE"

E' in corso di realizzazione, come per gli anni passati, il "service" rivolto agli alunni della scuola media statale di Susegana denominato " Incontro con gli autori". Lo scopo è quello di porre gli alunni a diretto contatto con i migliori scrittori del momento e che hanno ottenuto riconoscimenti dalla critica. Il service prevede tre incontri: il primo con gli studenti delle classi terze; il secondo per le classi seconde ed infine il terzo con le classi prime.

A questo punto, s'inserisce un nuovo service denominato "Concorso letterario". Tutti gli alunni che hanno incontrato l'autore dovranno cimentarsi in un componimento sulla base di una traccia fornita loro dai loro stessi docenti avente come oggetto l'autore ed il libro presentato. Una commissione nominata allo scopo provvederà alla correzione degli elaborati ed a fornire la classifica.

UDINE DUOMO

I LIONS E GLI STUDENTI AFFRONTANO IL TEMA DELLA SHOAH

Il club prosegue nelle iniziative tese a collegarsi sempre più con le realtà del territorio. Ne è un ulteriore esempio il convegno tenuto, nello scorso gennaio, nell'Aula Magna dell'istituto Malignani dal titolo **" Il sacrificio di Elvira e Amalia Piccoli: una shoah friulana"**, volendo portare a conoscenza del mondo studentesco la tragedia che ha colpito, durante gli anni quaranta dell'ultimo secolo, milioni di persone assolutamente incolpevoli.

Gli organizzatori ed i relatori del convegno.

Il club ha creduto opportuno sensibilizzare le scolaresche attraverso un racconto di quanto successo ad una famiglia di Cividale, alla quale appartenevano due donne coinvolte nello stesso destino. Il filo conduttore è stato condotto dai fratelli Pierpaolo e Romano Piccoli, depositari della memoria storica e testimoni della tragedia: ''Il 22 aprile del 1944, un'auto dell'esercito tedesco si ferma in via Mazzini, proprio davanti all'ingresso di casa Piccoli. Scendono un sottoufficiale e due soldati delle SS: vogliono portare via Elvira. Fanno salire la donna, ormai settantenne, sull'auto. Dicono di doverla trasferire in via Spalato per sottoporla a un interrogatorio del comandante. Poi l'avrebbero riportata a casa. Ma la figlia 23enne, Amalia, non vuole lasciarla andare da sola ed i militari tedeschi le prelevano entrambe. Non ritorneranno più.

Immediato il trasferimento alla Risiera di San Sabba, a Trieste. Durante il viaggio, Amalia lascia cadere dal vagone ferroviario un biglietto che, miracolosamente, viene consegnato ai familiari. Ma, alla fine della guerra, si saprà la verità raccontata dal superstite alla Shoah Sandro Krao di Fiume: ''Alle 2 del 27 aprile '44, furono fatte salire su un carro bestiame assieme ad altri 152 deportati. Il 2 maggio, il convoglio giunse ad Auschwitz da dove furono inviate nel sobborgo di Birkenau e, infine, incolonnate verso un sinistro edificio del campo di concentramento. Lì, con la scusa di fare la doccia, le uccisero''.

Estremamente interessanti e coinvolgenti sono stati gli interventi degli studenti della scuola ''Caterina Percoto'' che hanno recitato poesie, interpretato brani anche originali, effettuato intermezzi musicali in un insieme ben calibrato e opportunamente realizzato a corredo e commento degli avvenimenti storici narrati. L'aver scelto apparentemente un atto minimale per illustrare un ben più grave processo storico si è rilevato utilissimo. Il numeroso pubblico, infatti, ha partecipato con la massima attenzione, ben capendo che, quello che è successo in passato, potrebbe capitare ancora oggi visti gli innumerevoli esempi di perseguitati solo perché ritenuti ''diversi''.

Francesco Pedone

Il club, quindi, in una cerimonia ufficiale a fine scuola, premierà i primi tre classificati di ogni corso con buoni premio da spendere negli esercizi convenzionati del comune di Susegana,

Si è già tenuto il primo dei tre appuntamenti del progetto, ospite lo scrittore Andrea Molesini, vincitore del premio Campiello 2011, che ha presentato agli alunni delle terze medie, nella sala consiliare del comune di Susegana, la sua ultima opera intitolata ''Non tutti i bastardi sono di Vienna '' - Edizione Sellerio.

All'incontro hanno presenziato il sindaco Vincenza Scarpa, il dirigente scolastico e parte del corpo insegnante della scuola media, il presidente del club Lions Mario d'Arienzo ed una folta rappresentanza di soci lions

PIEVE DI CADORE

"L'UNIONE DEI COMUNI MONTANI": UNA PROPOSTA INTERESSANTE

Nella sala convegni dell'albergo "Ferrovia" di Calalzo di Cadore, il Lc di Pieve di Cadore ha organizzato un interessante meeting su un tema di estrema attualità per la popolazione locale "L'unione dei comuni montani". Oltre ai soci ed ai loro familiari ed amici, erano presenti numerose autorità e due autorevoli relatori: l'avvocato Enrico Gaz, esperto di diritto pubblico, amministrativo e di legislazione degli enti locali, ed il dott. Livio Olivotto, segretario delle comunità montane del Comelico-Sappada e del Centro Cadore.

GARANTIRE LA CONTINUITÀ DI INTERVENTI E LA PRESENZA NEL TERRITORIO.

Ha aperto l'incontro Elena Galli, presidente del club, che ha sottolineato l'importanza dell'argomento in discussione e soprattutto l'interesse che suscita nella popolazione. La parola è, poi, passata ai relatori.

L'intervento di Enrico Gaz è stato ricco di richiami e spunti sulla legislazione, anche storica, che ha regolato la vita amministrativa delle Comunità della montagna e, in particolare, di quella del Cadore, fino ad arrivare alla legge regionale n. 40/2012 che intende disciplinare la costituzione dell'Unione dei comuni montani.

A sua volta, Livio Olivotto ha "raccontato", dal di dentro, l'ampio dibattito in corso tra gli amministratori locali, "tutti, sostanzialmente, favorevoli alla nuova legge regionale". "Per il momento – ha aggiunto il relatore – la legge, purtroppo, è bloccata da alcune impugnazioni che hanno evidenziato specifiche violazioni di principi costituzionali".

Prendendo spunto da alcune affermazioni dei due relatori, è seguito un vivace ed acceso dibattito che ha coinvolto, su posizioni diversificate, gli amministratori locali, le personalità politiche e rappresentanti del mondo socio- economico culturale del cadorino.

Ha chiuso la serata Elena Galli che ha confermato l'impegno del club a voler essere di stimolo per il raggiungimento degli scopi della legge regionale n. 40/2012 in quanto ciò porterà sicuri vantaggi al Cadore: economici , per le economie di scala che deriveranno dalle gestioni unitarie delle funzioni e dei servizi comunali; politici, per la migliore rappresentatività nei confronti dei poteri provinciali, regionali e nazionali.

Elena Galli con l'avv. Enrico Gaz e il dott. Livio Olivotto.

ODERZO

VERSO QUALE EUROPA?

I continui sussulti economici che ci riguardano, ai quali l'uomo della strada assiste comprendendone con difficoltà cause e significato, pongono una domanda perentoria: dove andremo a finire? Se tutte le cose hanno un destino, quello dell'Europa non si illumina di chiarezza. Con questa premessa il prof. Gabriele Pastrello, docente di economia politica all'università di Trieste, ha ampiamente illustrato le diverse circostanze che, a partire dalla sua istituzione, la Comunità europea ha espresso e, in particolare quelle recenti, verificatesi per situazioni tendenzialmente disgreganti nei confronti di singoli Stati.

Nel paragonare l'Europa all'America come federazione di Stati, appare chiaro che gli Usa sono nati all'insegna fondamentale di un popolo proveniente da un'unica nazionalità, di univoca tradizione per mentalità e costumi e, importante, di unica lingua. **L'Europa, pur nella buona volontà dei fondatori, non poteva prescindere dalle diversità dei singoli Stati, proprio per tradizioni, costumi e linguaggio. Il che, alla lunga, ha creato l'emergere di quelle diversità che si sono riflettute a beneficio di taluni Stati e a danno di altri.** E' intuibile che una Germania economicamente solida avesse avuto modo di gestire a proprio favore i movimenti soprattutto finanziari a scapito dei cosiddetti Stati del sud ed in particolare della Grecia, socialmente basata sullo statalismo per l'alto numero di dipendenti statali e similari. L'unione monetaria europea si è concretata nella banca centrale, che ha il compito di difendere la solidità della nostra moneta, alle spalle della quale dovrebbe essere d'obbligo altrettanta solidità di un'Europa quale stato robusto, investito di autorità. Ma la Bce, sin dalla fondazione, si è occupata di prezzi e per il resto dei movimenti commerciali ha lasciato la parola al mercato.

Tale condotta sarebbe andata bene fino a qualche anno fa, da quando cioè l'euro ha subito attacchi, ripetutisi vieppiù di recente. Considerato che, per norma statutaria, la Bce è limitata nei suoi movimenti - ad es. non ha mandato per controllare i tassi di scambio – è emerso come riferimento lo spread, al quale si sta dando valore competitivo ai fini dell'abbattimento del debito sovrano. Spread, ''differenziale'' di rendimento tra i titoli di stato tedeschi (Bund) ed i nostri poliennali del tesoro (B.P.T.), sta ad indicare che più è maggiore il divario, più i titoli, nel nostro caso, sono percepiti come a rischio défault. Con la sua politica monetaria, la Bce, attraverso le meritorie decisioni del presidente Mario Draghi, per salvaguardare l'euro ha preso misure fuori dall'ordinario stanziando fondi tramite aste a tasso fisso e acquistando notevoli quantità di Bond in diversi Stati. Dopo questa sia pur succinta panoramica, viene da chiedersi: verso quale Europa andremo? Così esprimendosi l'oratore, in mancanza della classica sfera di cristallo, ha manifestato ottimismo nonostante tutto.

Aldo Vianello

STORIA E SUCCESSI DELLE "FRECCE TRICOLORI"

Orgoglio italiano, la pattuglia acrobatica tricolore è stata rievocata nel corso di un incontro Lions, con un avvincente filmato, commentato da due protagonisti della pattuglia stessa, il capitano Fabio Martin, trevigiano, ed il trentino tenente Vigilio Gheser. E' stato fatto il percorso storico della ''pattuglia'', dalla formazione vera e propria nel 1960 alle più recenti esibizioni che l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo.

Sulla valutazione incidono molto le qualità umane, quali la metodica, la riflessività e la determinazione, legate dal comune denominatore dell'umiltà, escludendo tendenze negative, quali l'esibizionismo, l'aggressività e l'irresponsabilità.

Il club ha onorato così la duplice ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia e del 50° di fondazione delle ''Frecce Tricolori.

MONTEBELLUNA

"PROGETTO MARTINA: LEZIONI CONTRO IL SILENZIO"

Il club ha aderito, fin dallo scorso anno, al service nazionale ''Progetto Martina'', che ha come obietivo di informare, in modo corretto e adeguato, gli studenti delle scuole superiori sui tumori, su come evitare la loro comparsa, o come accrescere le possibilità di guarigione.

Intervento con gli studenti del Liceo "Veronese" di Montebelluna.

''Melius est ante tempus succurrere quam post causam vulneratum recursus quaerere'' è meglio provvedere prima che il guasto avvenga piuttosto che cercare, poi, di ripararlo.

Potremmo, con questa massima latina, rappresentare e riassumere la logica del progetto, ricordando quanto scritto da Martina nel suo testamento ''che i giovani siano accuratamente informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo; certe malattie sono rare nei giovani ma, purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti''.

In questo spirito, i Lions si sono impegnati per un'azione sociale di sensibilizzazione delle giovani generazioni, consapevole che una qualificata informazione preventiva ha non solo un valore formativo e culturale, ma è anche fattore di salvaguardia della salute e del benessere fisico. Le nozioni, che i medici hanno trasmesso su alcuni tumori, sono state di facile comprensione e non traumatizzanti; in ogni caso, utili a mettere in atto semplici, ma efficaci azioni di prevenzione primaria (scelta di un corretto stile di vita) – di diagnosi tempestiva (sottoponendosi a test diagnostici preventivi validi per la cura) e di terapia efficace (per evitare lo svilupparsi del tumore).

Nell'anno scolastico 2011-2012, sono stati coinvolti circa 600 studenti del IV anno dei seguenti istituti: Liceo ''P. Levi'' - Liceo ''Veronese'' Istituto tecnico ''Einaudi''.

Dalla elaborazione dei questionari, somministrati ai giovani al termine degli interventi dei medici, è emerso che:

- il 90 % ha recepito l'importanza della eliminazione del fumo;
- oltre l'80 % ha una insufficiente conoscenza del Papilloma Virus;
- oltre il 70 % non è rimasto spaventato nel sentir parlare di tumori;
- per il 96 % il linguaggio dei medici non è stato difficile da capire;
- il 93 % è del parere che gli incontri andrebbero allargati ai ragazzi di età tra i 15 e i 18 anni;
- la maggioranza degli studenti ha ritenuto molto utili le informazioni ricevute.

Molto bassa la percentuale degli studenti che non hanno consegnato il questionario compilato, testimonianza questa dell'ampio coinvolgimento e dell'attiva partecipazione. Anche quest'anno, su richiesta degli stessi istituti, si ripeterà l'esperienza. Inoltre, a quelli che hanno partecipato lo scorso anno, verrà consegnato il ''Questionario su apprendimento e risultati - Un anno dopo'', con l'obiettivo di valutare la persistenza delle informazioni avute e se hanno tenuto conto delle raccomandazioni ricevute per migliorare lo stile di vita.

Il "Progetto Martina" è stato anche proposto agli studenti del IV anno dell'ISISS "Verdi" di Val-dobbiadene dal locale Lions club ed ha ottenuto un notevole interesse. Gli incontri sono stati seguiti con attenzione e partecipazione e si sono conclusi con una serie di stimolanti domande che i ragazzi hanno rivolto ai vari relatori.

Luigi Iossa

PADOVA GATTAMELATA

"SOTTO LA NOTIZIA NIENTE: DALL'INFORMAZIONE ALLA DEFORMAZIONE"

E' stato questo l'argomento trattato nel corso di una piacevole serata dall'editorialista del Gruppo Espresso Francesco Jori nel corso della quale l'ospite, introdotto da Rita Testa Cardaioli, ha posto l'accento sul fatto che i mass media di oggi propongono la notizia spettacolo quasi sempre in versione tragico - drammatico limitandosi a gridarla senza spiegare perché una cosa accede, in che contesto essa si colloca e quali sviluppi può avere. Così, ha sottolineato Jori, la privano di significato e contribuiscono alla caduta del senso civico.

Francesco Jori.

E' stato, poi, fatto il focus all'interno di una redazione e, particolarmente, come nasce una notizia, perché ne vengono scartate alcune e scelte altre, come si costruisce la manipolazione dei fatti, il ruolo dell'editore e quello del giornalista.

E' seguito un interessante dibattito moderato da Rita Testa Cardaioli, al quale hanno partecipato diversi soci ed ospiti.

TREVISO ELEONORA DUSE

"SHOUT... RAGAZZI DA URLO", UN PROGETTO CONTRO LA DROGA

Nell'ambito della politica di interventi di prevenzione il Lc Treviso Eleonora Duse, in collaborazione con il dipartimento delle dipendenze dell'Ulss 9 di Treviso, da alcuni anni si è dotato del "progetto Shout". Si tratta di una proposta che concorre al miglioramento della condizione adolescenziale, rispondendo ai bisogni di riconoscimento, di protagonismo e di responsabilizzazione dei ragazzi dai 14 ai 19 anni, con una attenzione dedicata ad intercettare situazioni individuali di condizioni di disagio e a rischio rispetto una condotta di consumo.

Dopo un percorso di sensibilizzazione all'interno di dieci istituti superiori e di preparazione di performance espressive da parte dei ragazzi, l'iniziativa approda a due convention dove gli studenti, per gruppi di esibizione, all'interno del teatro Eden di Treviso rappresentano intuizioni creative, forme di comunicazione, modalità relazionali pensate e strutturate attorno al tema generatore che per quest'anno è: **TUTTI INSIEME, NESSUNO ESCLUSO**. I ragazzi sono protagonisti attivi in tutte le fasi di processo e nello stesso tempo i destinatari dell'azione preventiva.

A tale progetto da alcuni anni partecipano anche i giovani reclusi nell'istituto penale per minori di Treviso con la realizzazione della locandina della convention all'interno delle attività previste dal loro laboratorio grafico. Il ruolo degli adulti (insegnanti ed operatori) è quello di supportare e facilitare il lavoro di processo legato ai contenuti e alle dinamiche che si creano durante il lavoro.

A partire da quest'anno lionistico la progettualità in discorso è sostenuta anche dai **Lions club Treviso Europa e Treviso Sile**.

PADOVA CORNARO PISCOPIA

UN GRANDE CONCERTO PER I SERVICE DEL CLUB

Nella chiesa di San Benedetto a Padova si è svolto recentemente il tradizionale concerto organizzato dal Lc Padova Elena Cornaro Piscopia, primo evento di fund raising in linea con le manifestazioni del 25° anniversario del club.

Il coro della cappella musicale Antoniana, diretto dal maestro Valerio Casarin, composto da ottanta elementi accompagnati dal soprano Daniela Segato, dai tenori Gianfranco Bettella e Nicola Polato, dai bassi Luigi Varotto e Renato Trevisan, ha emozionato il numeroso pubblico con brani da Mozart, Rossini, Bach, Stella, Hendel e Morricone, coinvolgendolo con una musica che saliva dalla terra al cielo.

L'obiettivo del service è stato raggiunto.

Si voleva, infatti, aiutare suor Myriam di Casa Priscilla, presente in chiesa, generosa religiosa che si occupa di madri e bambini in difficoltà, fornendo loro sostegno e asilo, con cui il club collabora da anni alla sua splendida costante e silenziosa iniziativa, ed inoltre supportare anche una classe elementare del territorio emiliano disastrato dal terremoto dello scorso anno, arricchendo la biblioteca di classe dei testi necessari, in linea con il programma di alfabetizzazione promosso e sostenuto dal presidente internazionale W.A. Madden.

DA ANNI IL CLUB COLLABORA CON SUOR MYRIAM DI CASA PRISCILLA.

PADOVA GATTAMELATA

IL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE: UNA RISORSA DA UTILIZZARE MEGLIO

Per iniziativa del club Padova Gattamelata, con la collaborazione della sezione AIL. di Padova e con l'intervento di numerose associazioni di volontariato (ADMO, ADISCO, FIDAS, ADOCES, ecc..), si è tenuto ad Abano Terme, a novembre 2012, un convegno sul tema "Il sangue del cordone ombelicale: una risorsa da utilizzare meglio", pensato per offrire informazioni aggiornate tanto ai medici non specialisti quanto alle autorità sanitarie e ai cittadini. L'esperienza clinica ha dimostrato che il trapianto con sangue di cordone ombelicale è un intervento utile, vantaggioso e anche economico, con eccezionale tolleranza immunologica che ne riduce la complicanza. Il vantaggio fondamentale è legato alla pronta disponibilità del sangue che può giungere, dalla banca che lo conserva, in pochi giorni al candidato al trapianto. Il limite maggiore è la modesta quantità che si può ottenere da un neonato, che tuttavia viene superato con la tecnica della "doppia sacca", considerata fino a qualche anno fa un'eresia biologica. Un secondo limite del trapianto di sangue del cordone è dato dal ritardo dell'attecchimento delle piastrine, limite che può essere superato con la trasfusione direttamente nella cavità spugnosa di un osso, collocando subito le cellule staminali nella loro sede definitiva.

È UN INTERVENTO UTILE, VANTAGGIOSO ED ECONOMICO, CON RIDOTTE COMPLICANZE.

Nella seconda parte del convegno si è parlato dell'organizzazione della raccolta del sangue di cordone. Le relazioni hanno anzitutto dimostrato che quanto si fa nelle varie regioni italiane, la filiera degli interventi segue un ordine uniforme, ormai standardizzato. Una prima fase riguarda la propaganda alle donne gravide e quindi una selezione preliminare di quelle non idonee. Il problema comune è quello successivo alla raccolta del sangue, cioè il trasporto alla banca del cordone ombelicale. Nel Triveneto questo problema è stato risolto soltanto con la regione Friuli Venezia Giulia che ha messo a disposizione un'auto della protezione civile che porta le sacche raccolte al centro di Padova. Dal Trentino Alto Adige e dal Veneto il trasporto è tuttora precariamente svolto dal volontariato.

NEL TRIVENETO IL PROBLEMA DELLA RACCOLTA È STATO RISOLTO CON IL CENTRO DI PADOVA.

Il centro di raccolta ha la funzione di sottoporre il sangue a numerosi accertamenti, onde valutare la possibilità di "bancare", cioè di arrivare a criocongelare le varie sacche in azoto liquido, con la certezza di offrire un prodotto sterile con un adeguato numero di cellule staminali. La selezione delle sacche è molto rigorosa e alla fine soltanto il 20% sarà poi offerto ai centri trapianto. Per sicurezza queste sacche saranno poste in vendita (prezzo internazionale oggi convenuto 17.000$ l'una) soltanto dopo 6 mesi dal loro congelamento: periodo necessario per escludere infezioni virali, o qualche malattia congenita.

Il centro di raccolta deve riguardare un ampio territorio ed essere attrezzato convenientemente. Una recente innovazione è data dalla possibilità di concentrare in piccoli spazi il contenuto delle sacche da congelare. Ogni banca è sottoposta ad una organizzazione internazionale che ne accerta la validità tecnica e scientifica e quindi è auspicato l'intervento delle società scientifiche e il potenziamento del personale e delle attrezzature secondo le regole internazionali.

In conclusione il convegno ha promosso pienamente l'utilizzo del sangue di cordone nella pratica clinica, sottolineando però che ci sono ancora alcune situazioni da affrontare. E' stato anche sollevato il problema dei costi. Il trapianto del sangue di cordone è meno costoso di un trapianto da donatore vivente scelto nell'elenco mondiale di 15 milioni di volontari. Oggi peraltro, in caso di mancanza di donatori compatibili, si è diffusa la pratica di trapiantare il sangue di un genitore, che ha sempre metà dei caratteri di compatibilità di un figlio; ovviamente è una pratica di emergenza.

Soltanto uno studio ampio accurato può dare le risposte definitive sui vantaggi e svantaggi delle varie opzioni e potrà valutare non solo l'esito immediato ma anche quello a distanza. Un cenno finale riguarda la donazione autologa, cioè quella fatta per conservare il sangue del neonato per il neonato stesso, nel caso di una futura necessità. Stando al decreto del ministero della sanità non c'è dimostrazione scientifica che il sangue di cordone possa servire in futuro al neonato stesso.

Pertanto il ministero vieta la propaganda e la raccolta del sangue di cordone per fine autologo in Italia. Lascia peraltro la libertà a chi vuole conservarlo per il proprio figlio, di ricorrere alle banche straniere, ovviamente dove lo faranno pagare.

di Luigi Zanesco

SANTO STINO DI LIVENZA E VIGONZA

NEL SEGNO DELL'AMICIZIA E PER LE MALATTIE RARE

Si e svolto lo scorso dicembre presso l'Hotel Marriott di Padova il gemellaggio tra i due club del distretto TA3. Ad ufficializzare l'evento, insieme all'officer ai gemellaggi Eliseo Saggiorato, il past governatore Maria Cristina Palma. I presidenti Flavio Geretto e Andrea Schiavon hanno formalizzato l'unione dei due club evidenziando i motivi che hanno spinto i loro due club a questa iniziativa.

UN GEMELLAGGIO TRA CLUB CHE PRODUCE BENEFICI EFFETTI.

Entrambi i club sono nati nel 2007 e sono costituiti da soci di giovane età media. Tra i due presidenti è nato da subito un bellissimo rapporto di stima, sfociato nella voglia di fare qualcosa insieme portando il **tema dell'amicizia** tra club come elemento primario del gemellaggio.

Esiste, inoltre, da parte di entrambi una sensibilità particolare nei confronti delle **"Malattie Rare"**. Il "Liquentia" è impegnato da anni per il **"Service Cristina"**, che prende il nome da una giovane Leo mancata due anni fa a causa di una forma tumorale rara; come noto tale service mira a raccogliere fondi per due istituti padovani che fanno ricerca proprio su quella malattia.

Il Vigonza conta al suo interno l'officer distrettuale per le "Malattie Rare", Bruno Baggio, e si dedica ogni anno all'assegnazione di una borsa di studio su tale tema.

E' proprio su questi temi che i club si muoveranno in comune su attività da svolgere insieme, mantenendo come obiettivo primario coinvolgere i Leo club vicini alle attività svolte in comune. Tra gli altri erano presenti alla serata anche il primo vdg Chiara Brigo, il secondo vdg Mario Marsullo ed il past governatore Roberto Adami, che ha tenuto a battesimo entrambi i club nel suo anno di mandato.

La serata è stata occasione anche per la presentazione di due nuove socie del "Liquentia", Ornella Agnolon e Luciana Carta, sponsorizzate entrambe dal vice presidente Giuseppe Moretto. In chiusura, inoltre la pdg Maria Cristina Palma ha consegnato la Melvin Jones a Bruno Baggio e Carla Moro Geretto, una per club.

SPINEA

SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEI VEICOLI

Nell'ambito della tematica della mobilità nel territorio (uno degli argomenti scelti per quest'anno sociale dal club di Spinea, ma condiviso anche da tutti i club della Zona), si è tenuto sabato 26 gennaio 2013 a Martellago, presso la corte della Banca Santo Stefano, in interclub con i Lions club di Noale, Stra Host e Rosalba Carriera, un incontro-conferenza sullo ''sviluppo ecosostenibile dei veicoli''.

Lo scopo dell'iniziativa era quello di informare i cittadini del territorio su quali dovrebbero essere, ed auspicabilmente saranno, le novità più rilevanti nelle caratteristiche costruttive dei veicoli, per poter lasciare alle generazioni future una mobilità più ecologica e sostenibile.

Relatore uno dei massimi esperti della materia: l'ing. Aldo Ruotolo, ricercatore presso il politecnico di Torino ed attualmente responsabile del centro ingegneria e sviluppo General Motors, che, forte della collaborazione di cinquanta ingegneri, si dedica allo studio, alla progettazione e alla realizzazione nel mondo delle nuove tecnologie di propulsione, in particolare, di motori a combustione interna, veicoli a propulsione ibrida ed elettrica.

E, per non limitarsi alla pura teoria, a disposizione degli intervenuti c'era un veicolo elettrico di ultimissima generazione, Opel Ampera, che molti hanno potuto ''toccare con mano'' e anche provare.

MONTAGNANA – ESTE HOST

IN MOSTRA L'EDITORIA SETTECENTESTA VENETA

Il club Montagnana – Este Host è tra i maggiori sponsor e supporter della mostra allestita nelle suggestive sale dei musei civici agli Eremitani e di palazzo Zuckerman dedicate a Tiepolo, Piazzetta, Novelli. Le mostre sono state curate, tra gli altri, dal socio Paolo Petronelli.

Mai prima d'ora era stata allestita una rassegna così completa attraverso 115 volumi ed altrettante opere autonome; la mostra, che sarà aperta sino al prossimo 7 aprile, ripercorre così la storia gloriosa dell'editoria settecentesca in Veneto, attività d'eccellenza nella fervida vita culturale della Serenissima.

Si tratta indubbiamente di un'iniziativa interessante che gli amanti di storia e cultura non possono perdere!

CAMPOSAMPIERO

INCONTRO CON IL MAESTRO PAOLO OLMI

Bella ed accattivante serata culturale quella trascorsa assieme al maestro Paolo Olmi, al ristorante "Al Tezzon" dove sono convenuti soci e loro ospiti.

Dopo gli indirizzi di saluto del presidente Roberto Limitone, il socio Silvano Carraro ha presentato l'illustre ospite ricordando che il maestro Olmi è un direttore d'orchestra celebre in tutto il mondo; ha diretto – come ha sottolineato Carraro - concerti ed opere liriche in tutti i più famosi teatri internazionali, da Londra a Pechino, da Tokio a S. Francisco e via dicendo,

RICORDATO GIUSEPPE VERDI NEL 200° DELLA NASCITA.

con particolare evidenza il concerto per i vent'anni di pontificato di Giovanni Paolo II che ha diretto a Roma nel 1998, concerto trasmesso in mondovisione.

Nel corso della serata il maestro Olmi, ha ricordato la figura di Giuseppe Verdi di cui ricorre,

quest'anno, il 200° anniversario della nascita soffermandosi a tratteggiarne la figura, e ciò che lo distingueva, sia dal punto di vista artistico che umano, dai suoi grandi contemporanei, quali Rossini e Donizzetti.

E così, a seguire, l'ospite si è intrattenuto, accompagnandosi anche al piano, sulle maggiori opere che hanno reso Verdi grande ed immortale in tutto il mondo.

(Nella foto: il presidente del club con Paolo Olmi)

PADOVA HOST

GLI ULTIMI GIORNI DI VENEZIA RACCONTATI DA GIGI VASOIN

Fuori, l'ultima neve fitta ed abbondante di un inverno che sta per finire, i soci del Padova Host riuniti per ascoltare un raffinato e profondo studioso della nostra storia, soprattutto locale, il socio Gigi Vasoin. Davanti ad un caminetto acceso, che trasmetteva un senso di accogliente serenità familiare, è stata ascoltata la narrazione degli ultimi giorni di Venezia, prima della caduta, per mano degli austriaci, nell'agosto del 1849.

Con immensa cultura e capacità espositiva, Vasoin ha illustrato il contesto storico nel quale sono maturati gli eventi che hanno portato all'insurrezione dei veneziani contro gli austriaci, il 17 marzo 1948; tratteggiando le figure ed il ruolo dei due leader, Daniele Manin e Niccolò Tommaseo, questi ha messo in risalto la solitudine di Venezia nella sua lotta contro l'invasore, salvo l'aiuto del generale napoletano Guglielmo Pepe, intervenuto a difesa della città con 2.000 volontari.

Interessante e serrato è stato il racconto del succedersi degli attacchi austriaci, delle sortite dei veneziani alla ricerca di cibo, della loro eroica resistenza, fino al tentativo nemico di bombardare Venezia con palloni aerostatici, al cui fallimento seguì la decisione di usare i cannoni, ad oltranza. Iniziò così un fuoco di fila, che vide cadere, su una Venezia stremata dalla fame e dal caldo afoso, migliaia e migliaia di bombe incendiarie. Ma non bastava, ha ricordato

ABANO TERME EUGANEE

SERVICE SULLE "NUOVE POVERTA'"

Il club, nell'anno di presidenza di Andrea Tessari, ha voluto realizzare, tra gli altri, un service sulle "nuove povertà". Allo scopo, è stata costituita una commissione di studio e approfondimento in collaborazione con gli assessorati alle politiche sociali dei sei comuni dell'area termale.

I NUOVI POVERI SONO IN CONTINUO AUMENTO ANCHE IN ITALIA: QUSI 10 MILIONI SECONDO I DATI ISTAT.

Preliminare è stata la definizione del tema, qualificato e identificato dall'aggettivo "nuove", più che dal sostantivo "povertà", da sempre presente e mai debellata.

Sono stati annoverati quindi come 'nuovi poveri' , i giovani precari senza un'occupazione, i pensionati che hanno dedicato la loro vita al lavoro e che ora si ritrovano a vivere con 500-600 euro al mese, le famiglie con un solo stipendio, insufficiente ad assicurare un pasto adeguato.

E' stato in ultimo demandato agli organi istituzionalmente preposti la segnalazione delle specifiche situazioni di disagio. Tra le molte richieste pervenute, undici sono state quelle ritenute più meritevoli e due i possibili, alternativi interventi proposti al consiglio direttivo, che ha favorevolmente deliberato la consegna, alla presenza delle autorità cittadine, di 1000 euro al nominativo più bisognoso indicato da ciascun ente territoriale, nella consapevolezza che anche una goccia possa servire a concretamente animare e confortare un caso disperato.

Un service, che avrà il suo coronamento in una pubblica manifestazione volta a sensibilizzare la cittadinanza sul coinvolgente problema, aggravato dal relativismo e individualismo imperante.

Vasoin, le bombe avevano anche colpito le condutture delle acque bianche e nere, facendo precipitare la situazione igienico-sanitaria in città, dove ben presto si diffuse il colera, creando tragici scenari, di manzoniana memoria.

Tra incessanti bombardamenti, indicibili stenti e la falcidia del colera, il 22 agosto del 1949, per evitare la distruzione totale della città, si giunse alla resa completa. Il successivo 27 agosto Manin, Tommaseo e Pepe partirono per l'esilio e gli austriaci entrarono in una Venezia spettrale e silenziosa, con tutte le finestre chiuse. Toccante è stato il momento in cui Gigi Vasoin ha declamato alcuni versi della nota poesia, scritta in quegli stessi giorni da un volontario della difesa di Venezia, il giovane avvocato Arnaldo Fusinato: "Passa una gondola / della città. / Ehi della gondola, / qual novità? / Il morbo infuria, / il pan ci manca. / Sul ponte sventola / bandiera bianca!".

Nel concludere, Vasoin ha posto l'accento sull'importanza storica di Daniele Manin, pari a quella di Cavour, Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Mazzini, non solo per quello che ha fatto a Venezia, ma anche per l'intuizione che lo ha portato a fondare la Società Nazionale Italiana, riunendo patrioti di vocazione sia monarchica che repubblicana, nell'obiettivo comune dell'unità d'Italia, tramite l'appoggio a casa Savoia.

ALTO VICENTINO: LA BEFANA IN PEDIATRIA

Con qualche giorno di anticipo, il 4 gennaio 2013, ha fatto visita al reparto di pediatria del nuovo ospedale di Santorso, la bella befana del Leo club Alto Vicentino (impersonata dalla socia Angela Carta), affiancata da uno stuolo di tredici aiutanti super colorati.

I soci del club, muniti di cappelli appariscenti e volutamente buffi, palloncini colorati e tanta voglia di ridere e di far sorridere, hanno consegnato numerose tutine (gentilmente forniteci dalla ditta Siggi Group della zona), oltre a svariati pupazzi e articoli di cancelleria, ai venti bambini qui ricoverati.

L'iniziativa ha riscosso molto successo sia da parte dei più piccoli, che si sono divertiti a scartare i regalini, sia da parte dei genitori, che hanno potuto avere una foto ricordo istantanea grazie ad una mini-stampante portatile che ha permesso di sviluppare le foto nell'arco della stessa mattinata, lasciando un ulteriore ricordo di un'esperienza diversa e significativa.

Un gesto molto apprezzato che ha reso orgoglioso tutto il club, che in questo è stato appoggiato e sostenuto anche dai vertici direzionali dell'ospedale, rappresentati dal neo direttore generale dell'Ulss 24, Daniela Carraro, che ha presenziato all'evento e vi ha dimostrato interesse.

"Il nostro unico scopo - ha dichiarato il presidente del Leo club, Andrea Ceccon - è stato quello di regalare un pomeriggio di divertimento ai piccoli pazienti, smorzando l'atmosfera inevitabilmente "triste" che si respira all'interno di una struttura ospedaliera".

E', questo, il terzo anno consecutivo che il club Alto Vicentino ripropone il service con entusiasmo, proprio per la grande soddisfazione che si prova nel vedere il sorriso sulle labbra di quelle persone, genitori e figli, che sono costretti a trascorrere il periodo di festa più bello, quello del Natale e dell'Epifania, all'interno di un ospedale, affrontando situazioni non sempre piacevoli. Spesso, la gioia non sta solo in chi riceve, ma anche e soprattutto in chi dà.

Michela Zigiotto

LEO TA2

SCAMBI GIOVANILI: NELLA TERRA DEI MAORI

Una formidabile esperienza ed un capodanno 2013 speciale festeggiato cinque volte: mi trovo al Lions Youth Camp Lake Okataina presso l'omonimo Educational Center non lontano da Rotorua, Nuova Zelanda. Allo scoccare della mezzanotte del 1° gennaio 2013, con altri 50 ragazzi tra partecipanti al campo e staff, siamo stati tra le prime persone al mondo a festeggiare il nuovo anno. Sulla lavagna della sala, sono stati scritti gli auguri in ogni singola lingua dei partecipanti e lo scambio di auguri ed abbracci è stato ripetuto alla mezzanotte di ogni nazione rappresentata.

L'esperienza in uno Youth Camp all'estero è stato il mio desiderio sin dal mio "ingresso" da Leo in questo meraviglioso service chiamato "Scambi Giovanili". Quest'anno, spinto un po' anche dall'esperienza vissuta lo scorso anno dall'amico Loris Baraldi e, precedentemente, da altri ragazzi, ho deciso di intraprendere questa mia prima avventura al di fuori del territorio italiano.

La "nuova" esperienza ha avuto inizio nel pomeriggio di giovedì 27 dicembre, quando alla presenza del direttore internazionale Sheryl May Jensen è stato ufficialmente aperto il campo a cui hanno partecipato ragazzi provenienti da Nuova Zelanda, Australia, Malesia, Austria, Germania, Slovenia, Brasile. Naturalmente c'era anche una rappresentanza di 5 italiani, compreso lo scrivente in veste di Team Leader. La cerimonia, con brevi discorsi di benvenuto pronunciati dal direttore e dal coordinatore del campo, nonché dalle cariche lionistiche presenti, è terminata con l'"alzabandiera" da parte di un rappresentante per nazione con in sottofondo gli inni nazionali. Immancabili, accanto alle bandiere nazionali, quelle del Lions Club International, degli USA e delle Nazioni Unite.

I giorni successivi sono stati un intenso susseguirsi di impegni prima per favorire la socializzazione tra i ragazzi, in seguito per conoscere il distretto ospitante anche con appuntamenti a sorpresa che incontravano sempre un alto gradimento. Nel corso dei dieci giorni, le attività sono state diverse: dalle esplorative e conoscitive del territorio, quali la visita alla foresta pluviale, delle fonti termali vulcaniche nei pressi di Rotorua e Taupo a quelle più ludiche e rilassanti.

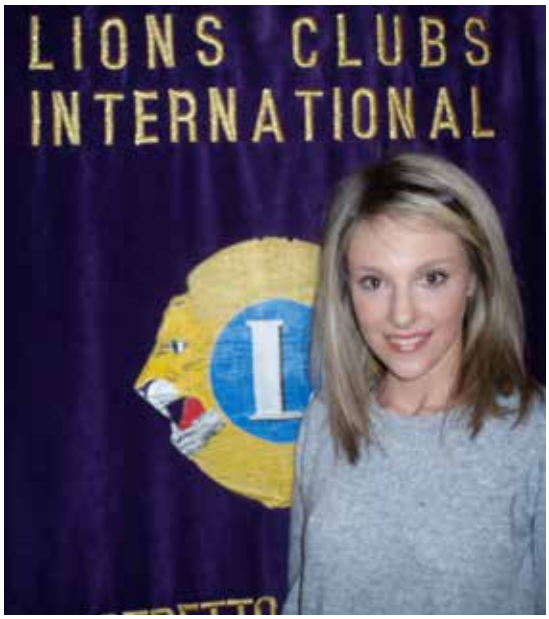
Di particolare successo, sono state le due giornate in cui siamo stati ospiti nel Marae, nei pressi di Opotiki, della comunità Maori. Tale occasione ci ha permesso di conoscere meglio la cultura, gli usi ed i costumi di questa popolazione attraverso la loro musica e danze tipiche a cui tutti abbiamo preso parte. Grande entusiasmo ha suscitato la possibilità di indossare i loro abiti e, soprattutto nei ragazzi, l'opportunità di cimentarsi nel "Haka", danza Maori a molti nota in quanto eseguita dalla squadra "All Blacks" prima di ogni loro incontro di rugby.

Un'esperienza esaltante, come dicevo, da rivivere e da suggerire ad ogni giovane amante dell'avventura e curioso di scoprire realtà diverse dalla propria.

Guido Anderloni

VITTORIO VENETO: LEO IN PRIMA FILA

Anche quest'anno le iniziative del Leo club Vittorio Veneto sono numerose, sia a livello locale che distrettuale. Abbiamo organizzato a Conegliano, con i Leo di Asolo, Belluno e Vedelago, una cena di apertura ideata non per raccogliere fondi, ma come "investimento" per permettere una migliore conoscenza di gruppo fra tutti i soci della zona, fondamentale per la riuscita delle attività. Nel mese di ottobre, siamo passati in visita all'evento dei Leo di Castelfranco, il cui ricavato è stato devoluto all'associazione italiana a sostegno delle malattie metaboliche ereditarie. A dicembre, abbiamo aderito alla vendita dei pandorini, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di computer per le scuole distrutte dal terremoto in Emilia.



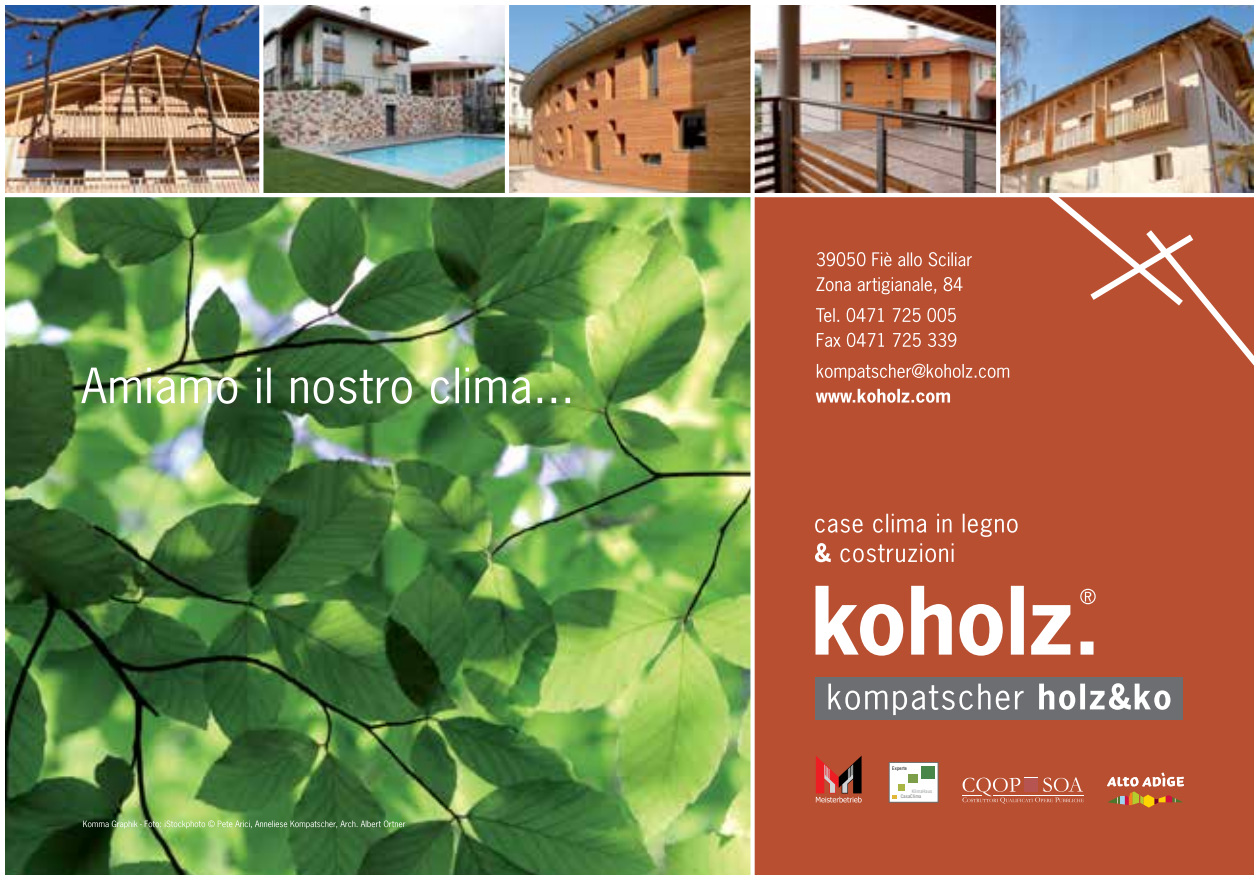
DALLA RACCOLTA DI AIUTI PER L'EMILIA AL NATALELEO DI CORTINA.

Alcuni dei nostri soci si sono impegnati attivamente andando, insieme alla protezione civile, a consegnare i materiali raccolti da tutti i club della zona in occasione della distrettuale a T uniti tenutasi a Godega di Sant'Urbano. La nostra attività si è poi rivolta alla realizzazione del NataLeo, evento di carattere nazionale che, nel weekend precedente a Natale, ha permesso di far arrivare a Cortina d'Ampezzo 130 Leo da tutta Italia. Abbiamo offerto un pacchetto "sole, whiskey e sei in pole position" da veri vip con costi decisamente contenuti, che non solo ha permesso agli ospiti di entrare nei locali notturni e scendere dalle piste da sci che hanno reso celebre la conca ampezzana, ma ha permesso di raccogliere 500 euro per progetto "Mille orti in Africa".

Nella parte restante dell'anno il club si impegnerà a dare un piccolo, ma pur sempre utile aiuto economico, attraverso una vendita di torte, ad una struttura di accoglienza per malati di cancro in fase terminale, costruita recentemente nei pressi dell'ospedale di Vittorio Veneto. Speriamo di raccogliere una buona somma in modo da poter agevolare la permanenza dei malati e di farli sentire il più possibile come fossero a casa propria.

Infine, le ultime energie saranno dedicate al service dei "cani guida", in un primo momento saremo presenti alla manifestazione in piazza dei Signori a Treviso, e poi in un concerto che si terrà nel meraviglioso paesaggio di Villa Lucheschi a Colle Umberto, domenica 5 maggio alle ore 16.00, evento a cui sono invitati tutti. Sarà un'occasione molto piacevole per ascoltare una bravissima cantante lirica e altra ottima musica che permetterà con un piccolo gesto di cambiare la vita di molte persone non vedenti. Con un "cane guida", infatti, doneremo loro non solo un amico fedele, ma soprattutto "una nuova vista".

Barbara De Marchi


Amiamo il nostro clima...
Komma Graphik - Foto: iStockphoto © Pete Arici, Anneliese Kompatscher, Arch. Albert Ortner
39050 Fiè allo Sciliar
Zona artigianale, 84
Tel. 0471 725 005
Fax 0471 725 339
kompatscher@koholz.com
www.koholz.com
case clima in legno
& costruzioni
koholz®
kompatscher holz&ko
Meisterbetrieb
CQOP SOA
ALTO ADIGE

In foto Re Bianco, serie Boschi di Fiemme
Biocompatibili, tutta la vita.
Plus | Ph. Carlo Baroni
L'antica tradizione della lavorazione del legno della Val di Fiemme scorre intatta nelle venature dei nostri pavimenti. Bellissimi, forti e sani perché 100% biocompatibili.
Fiemme 3000. Una storia fiemmese che dura tutta la vita.
FIEMME 3000
pavimenti in legno biocompatibili
www.fiemme3000.it

DUEFFE SPORT

LICENSING D-40-IT

Fornitore Ufficiale Lions International

Distintivi

Campane

www.dueffesport.com/lionsshop

Area riservata ai soci
per preventivi e acquisti on-line

Cravatte

Guidoncini

Gonfaloni

Omaggi e riconoscimenti per conviviali e congressi

DUEFFE SPORT s.a.s
Via Galvani, 7 (Z. Ind. Caselle) 35030 Selvazzano D. (Padova)
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125 - E-mail: info@dueffesport.com